



GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA

ANNO 2020

a cura di Domenico Casella

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA

Anno 2020

a cura di Domenico Casella

00-ITALIA

Dicembre 2021

Documento a cura di: Domenico Casella (CREA Politiche e Bioeconomia)

Grafici e Impaginazione a cura di: Domenico Casella (CREA Politiche e Bioeconomia)

Revisione di bozza: Iraj Namdarian (CREA Politiche e Bioeconomia)

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: Dicembre 2021

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5.), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), ha iniziato ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e determinato (OTD) agricoli dell'anno 2020 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA SECONDO I DATI INPS - Anno 2020", uscita nel Luglio 2020.

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833851594

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone di 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a tempo determinato (OTD) e indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2020².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2020	Pubblicato
01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE – ANNO 2020	
02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA – ANNO 2020	
03-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA – ANNO 2020	
04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTO ALTO ADIGE – ANNO 2020	
05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO – ANNO 2020	
06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA – ANNO 2020	
07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA – ANNO 2020	
08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA – ANNO 2020	
09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA – ANNO 2020	
10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA – ANNO 2020	
11-GLI OPERAI AGRICOLI IN MARCHE – ANNO 2020	
12-GLI OPERAI AGRICOLI IN LAZIO – ANNO 2020	
13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO – ANNO 2020	
14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE – ANNO 2020	
15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA – ANNO 2020	
16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA – ANNO 2020	
17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA – ANNO 2020	
18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA – ANNO 2020	
19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA – ANNO 2020	
20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA – ANNO 2020	

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - ANNO 2020

1.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1	Numero operai agricoli totali	1
1.1.1	Le operaie agricole totali	3
1.2	Numero giornate totali operai agricoli	6
1.2.1	Le giornate totali delle operaie agricole	8
2.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	10
2.1	Numero operai agricoli stranieri	10
2.1.1	Le operaie agricole straniere	12
2.2	Numero giornate operai agricoli stranieri	15
2.2.1	Le giornate delle operaie agricole straniere	17
3.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	19
3.1	Numero operai agricoli comunitari	19
3.1.1	Le operaie agricole comunitarie	21
3.2	Numero giornate operai agricoli comunitari	24
3.2.1	Le giornate delle operaie agricole comunitarie	26
4.	NAZIONI DI PROVENIENZA	28
4.1	Principali nazioni di provenienza degli OTD stranieri	28
5.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	30
5.1	Numero OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione	30
5.1.1	Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	32
5.2	Numero giornate OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione	35
5.2.1	Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	37
6.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	39
6.1	Numero OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione	39
6.1.1	Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione	41
6.2	Numero giornate OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione	44
6.2.1	Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione	46
7.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	48
7.1	Numero OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione	48
7.1.1	Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione	50
7.2	Numero giornate OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione	53
7.2.1	Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione	55
8.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	57
8.1	Numero OTD e OTI con età inferiore a 40 anni	57
8.1.1	Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni	59
8.2	Numero giornate OTD e OTI con età inferiore a 40 anni	62
8.2.1	Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni	64
9.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	66
9.1	Numero OTD e OTI stranieri con età inferiore a 40 anni	66
9.1.1	Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni	68
9.2	Numero giornate OTD e OTI stranieri con età inferiore a 40 anni	71
9.2.1	Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni	73

10.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	75
10.1	Numero OTD e OTI comunitari con età inferiore a 40 anni	75
<i>10.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	77
10.2	Numero giornate OTD comunitari con età inferiore a 40 anni	80
<i>10.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	82
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	84
11.1	Gli operai agricoli	84
11.2	Le operaie agricole	84
11.3	Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	86
11.4	Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	87
11.5	Gli operai agricoli minori di 40 anni	88
11.6	Le operaie agricole minori di 40 anni	89

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 *Numero operai agricoli totali*

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali (Tab. 1), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 01 - Numero OTD e OTI e relative giornate - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	18.897	114.746	133.643	18.961	115.082	134.043
Isole	9.980	164.498	174.478	10.813	160.540	171.353
Nord-est	32.718	215.512	248.230	32.788	197.789	230.577
Nord-ovest	25.942	89.434	115.376	26.164	90.212	116.376
Sud	17.635	381.431	399.066	17.172	368.941	386.113
ITALIA	105.172	965.621	1.070.793	105.898	932.564	1.038.462
Giornate						
ripartiz.	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	4.939.023	10.923.378	15.862.401	4.492.424	10.298.101	14.790.525
Isole	2.651.809	16.569.388	19.221.197	2.735.532	15.941.261	18.676.793
Nord-est	8.762.104	17.063.050	25.825.154	8.486.609	16.045.874	24.532.483
Nord-ovest	6.931.367	7.280.466	14.211.833	6.716.307	7.237.364	13.953.671
Sud	4.463.621	33.714.838	38.178.459	3.468.580	33.060.176	36.528.756
ITALIA	27.747.924	85.551.120	113.299.044	25.899.452	82.582.776	108.482.228

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli in Italia è diminuito di 32.331 unità, condizionato da una diminuzione del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da un aumento del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 1.038.462 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Italia è stato per la componente OTI di 105.898 unità; e di 932.564 per la componente OTD.

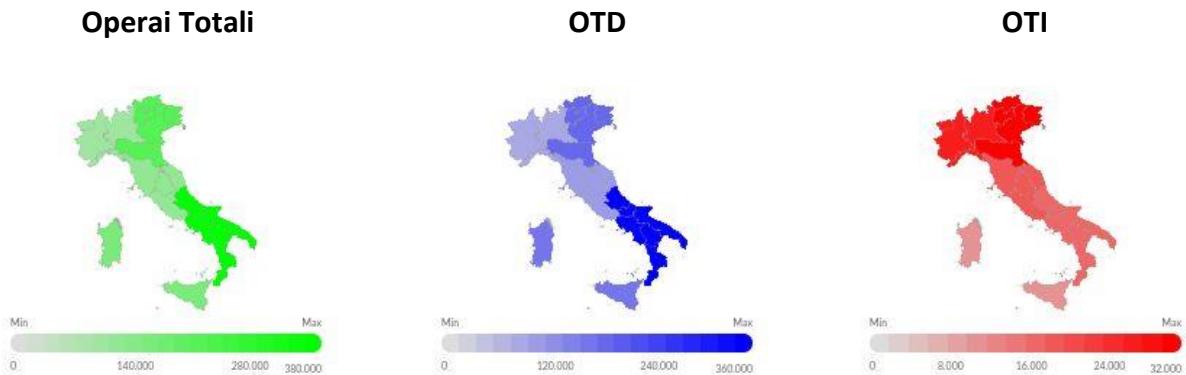
Le già sudette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 3 zone per gli OTD e in 1 zone per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 3,0% sul totale degli operai agricoli; del 3,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,7%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 90,2% all'89,8%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 77,5% del Nord-ovest al 95,6% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che a Nord-ovest hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

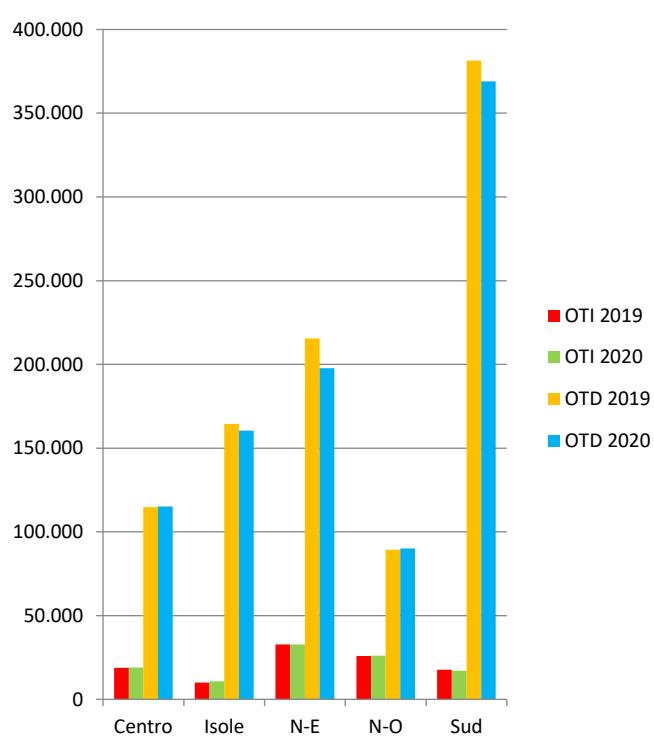
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello zonale, il peso del Nord-est è diminuito per gli OTD; il peso del Nord-ovest e delle Isole è aumentato per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni il Nord-est e il Sud hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

Fig. 1 – Numero OTD e OTI Totali per provincia - Anno 2020



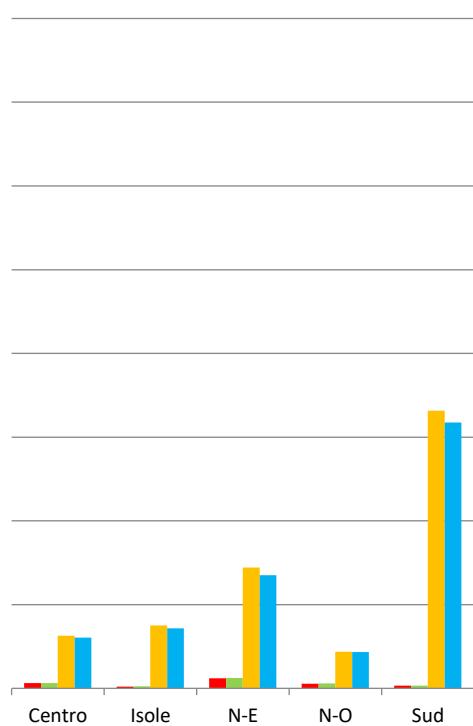
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 2 – Numero OTD e OTI totali– Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

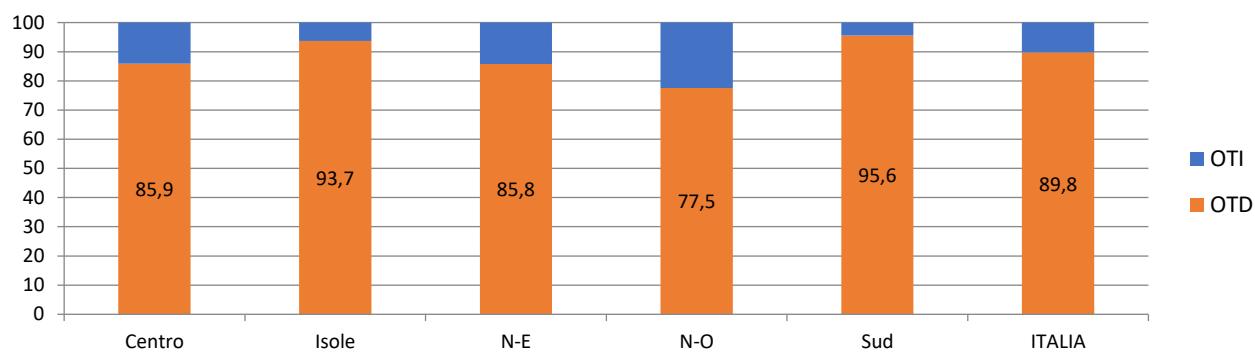
Fig. 3 – Numero OTD e OTI totali - Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

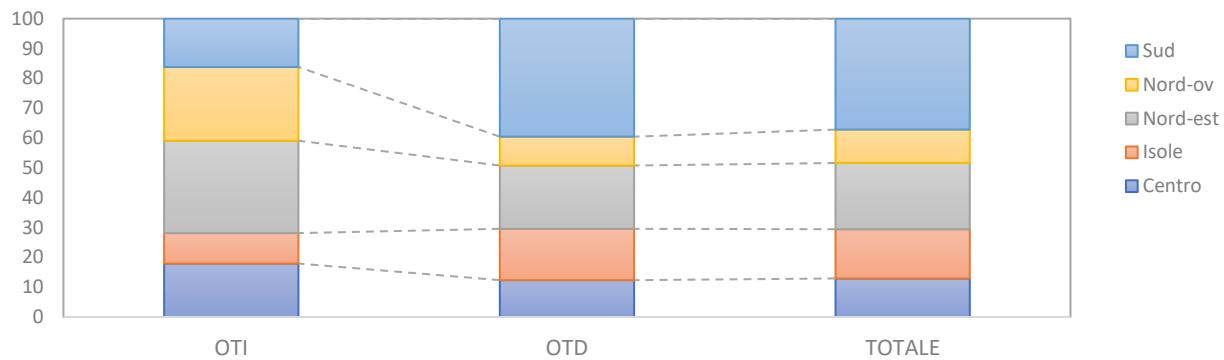
Il Sud concentra il 39,6% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per gli OTI agricoli totali, invece, il 31,0% è impiegato a Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 37,2% degli operai agricoli totali al Sud, e a seguire Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest (Fig. 5).

Fig. 4 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI totali nelle varie zone – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 5 – Ripartizione percentuale del n. operai totali per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

1.1.1 *Le operaie agricole totali*

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole in Italia è diminuito di 14.296 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 329.305 unità, pari al 31,7% del numero degli operai agricoli totali; peso diminuito dello 0,4% rispetto al 2019 (Tab. 2).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Italia è stato per la componente OTI di 15.127, pari al 14,3% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2019; e di 314.178 per la componente OTD, pari al 33,7% degli OTD agricoli totali, peso diminuito dello 0,4% rispetto al 2019.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 1 zone per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 4,2% sul totale delle operaie agricole; del 4,5% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 3,6%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dal 95,8% al 95,4%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'88,3% del Nord-ovest al 98,9% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 7).

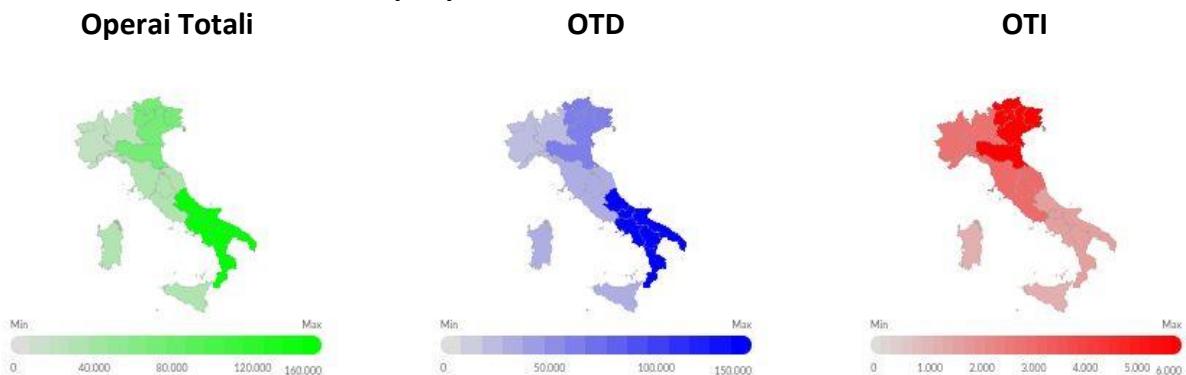
Tab. 02 - Numero OTD e OTI totali e relative giornate – Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	3.112	31.465	34.577	3.102	30.322	33.424
Isole	946	37.643	38.589	1.250	35.814	37.064
Nord-est	6.085	72.216	78.301	6.194	67.561	73.755
Nord-ovest	2.855	21.903	24.758	2.872	21.663	24.535
Sud	1.603	165.773	167.376	1.709	158.818	160.527
ITALIA	14.601	329.000	343.601	15.127	314.178	329.305
Giornate						
ripartiz.	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	782.000	2.948.473	3.730.473	682.341	2.596.449	3.278.790
Isole	235.360	3.362.323	3.597.683	293.285	3.141.258	3.434.543
Nord-est	1.579.232	6.238.499	7.817.731	1.532.713	5.748.382	7.281.095
Nord-ovest	717.708	1.481.106	2.198.814	675.158	1.384.614	2.059.772
Sud	355.243	14.603.851	14.959.094	321.440	14.016.962	14.338.402
ITALIA	3.669.543	28.634.252	32.303.795	3.504.937	26.887.665	30.392.602

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello zonale, il peso del Nord-est e delle Isole è diminuito per le OTD; il peso del Sud e delle Isole è aumentato per le OTI. A seguito delle sommenzionate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

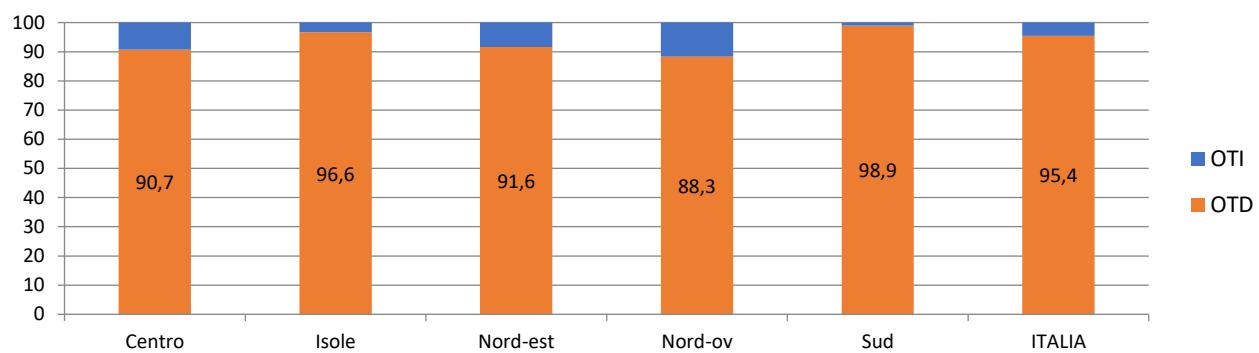
Fig. 6 – Numero OTD e OTI Totali per provincia – Femmine - anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

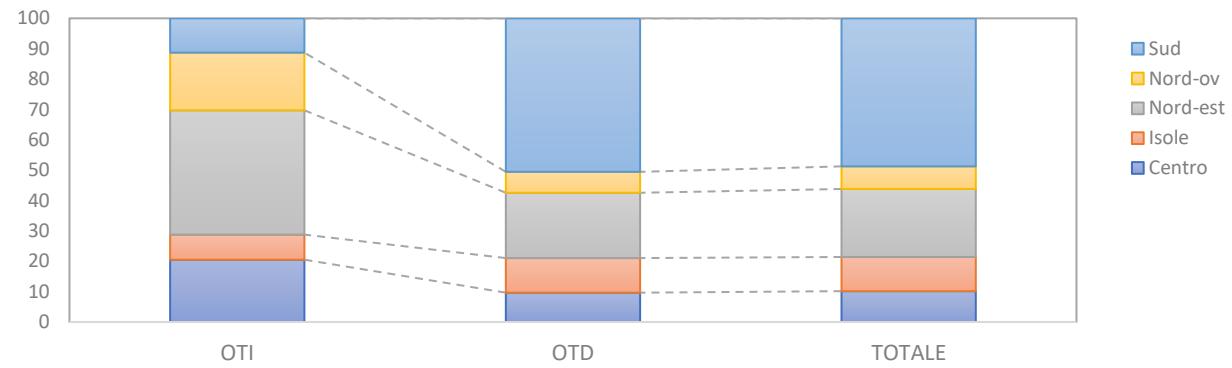
Il Sud concentra il 50,6% delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per le OTI agricole totali, invece, il 40,9% è impiegato a Nord-est, e in successione Centro, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 48,7% delle operaie agricole totali a Sud, e a seguire Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest (Fig. 8).

Fig. 7 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI totali nelle varie zone Femmine – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 8 – Ripartizione percentuale n. operaie totali per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

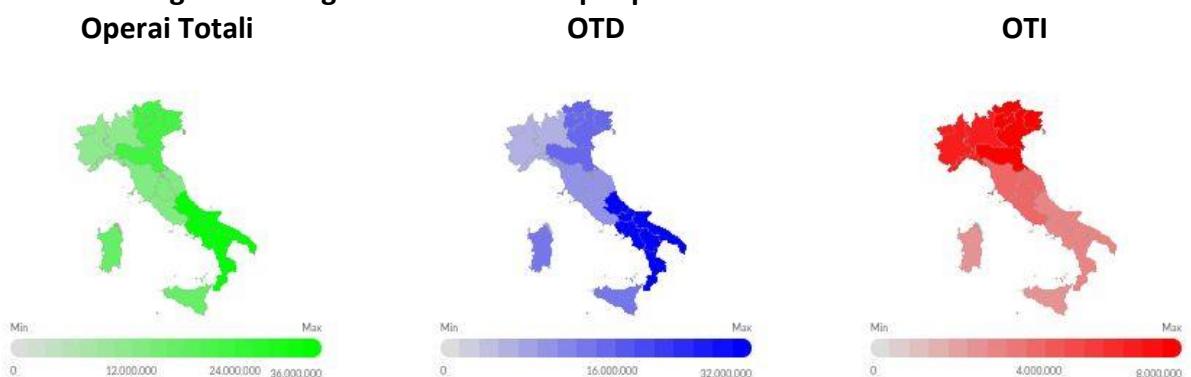
1.2– Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli in Italia è diminuito di 4.816.816 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 108.482.228 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Italia è stato per la componente OTI di 25.899.452 e di 82.582.776 per la componente OTD.

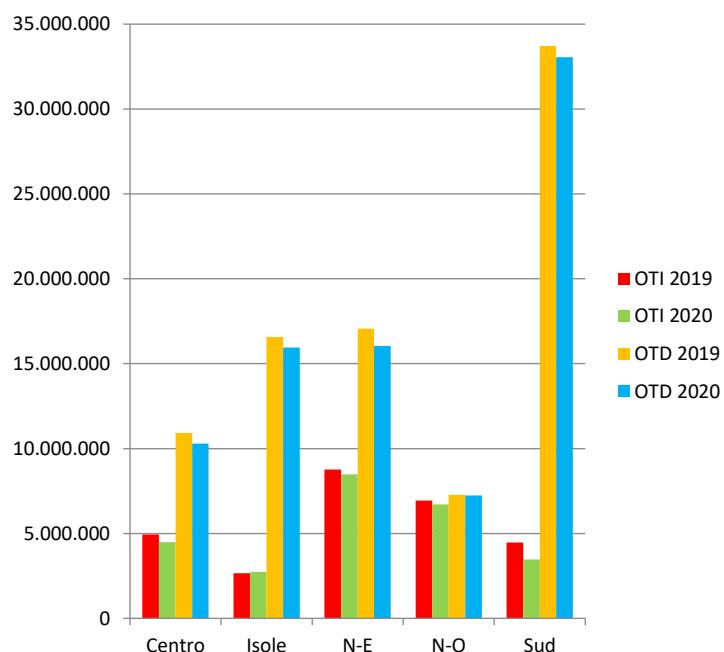
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 – Numero giornate degli OTD e OTI totali per provincia - Anno 2020



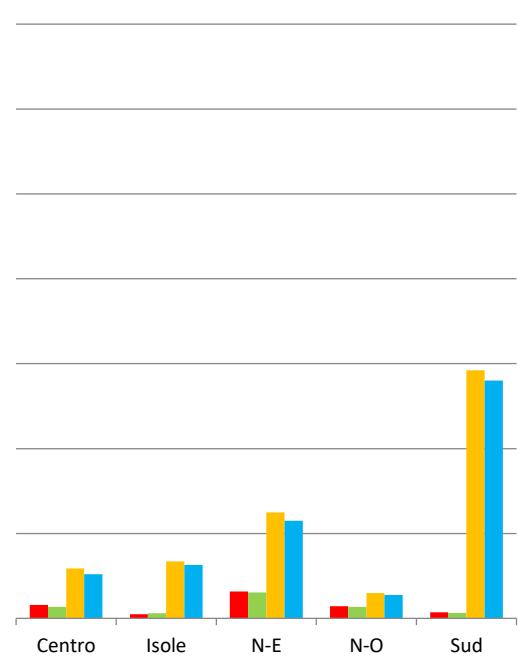
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 10 - N. Giornate OTD e OTI totali– Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 11 - N. Giornate OTD e OTI totali - Femmine – Anni 2019 e 2020



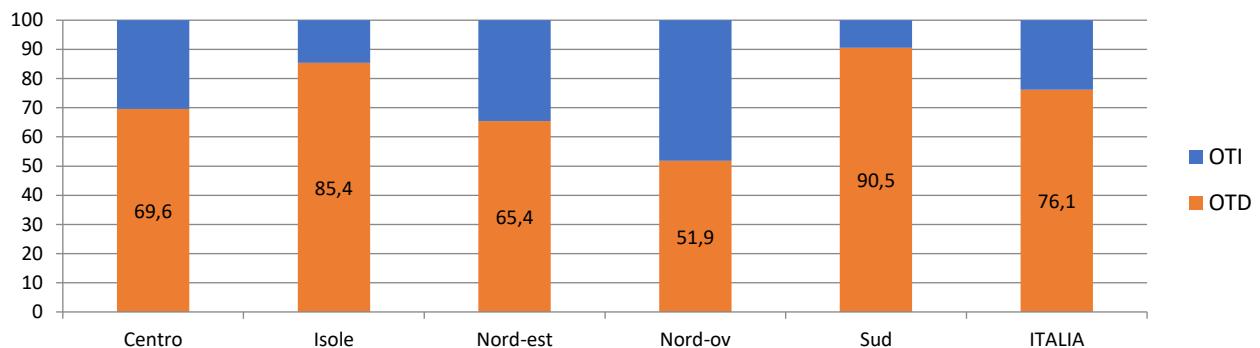
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 4,3% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; del 3,5% per la componente OTD e del 6,7% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 75,5% al 76,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 51,9% del Nord-ovest al 90,5% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole e nel Nord-est hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello zonale, il peso del Nord-ovest e del Sud è aumentato per il numero di giornate degli OTD; il peso del Sud e del Centro è diminuito per il numero di giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni le Isole e il Nord-ovest hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

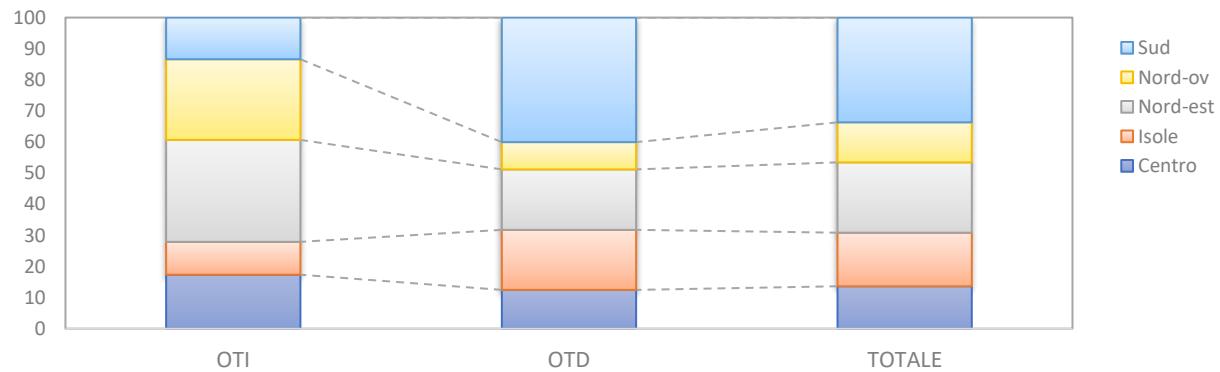
Fig. 12 – Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI nelle varie zone – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Sud concentra il 40,0% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 32,8% è impiegato a Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 33,7% delle giornate degli operai agricoli totali a Sud, e a seguire Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest (Fig. 13).

Fig. 13 – Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto – anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

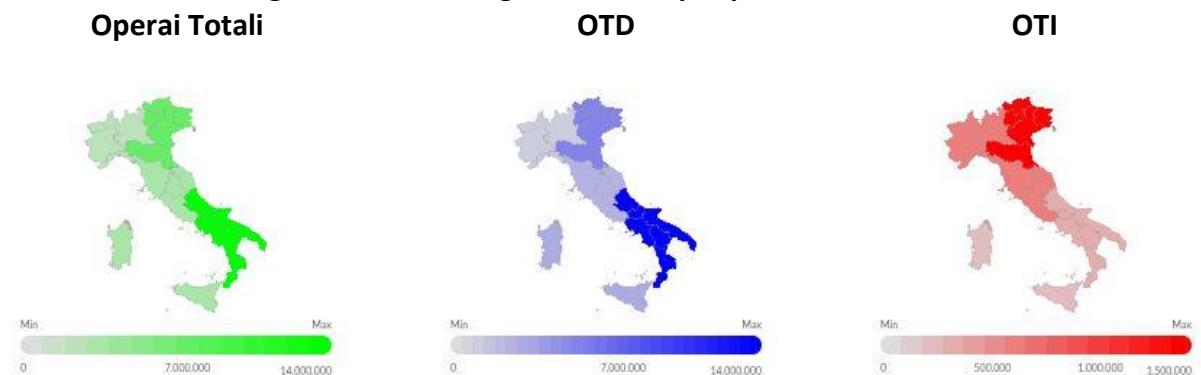
1.1.1 *Le giornate totali delle operaie agricole*

Dal 2019 al 2020 il numero di giornate delle operaie agricole in Italia è diminuito di 1.911.193 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da una diminuzione delle giornate della componente OTI, assestandosi a 30.392.602 unità (Tab. 2).

In dettaglio in Italia il numero di giornate delle operaie è stato per la componente OTI di 3.504.937 e di 26.887.665 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 11 e Fig. 14).

Fig. 14 – Numero delle giornate totali degli OTD e OTI per provincia – Femmine - anno 2020

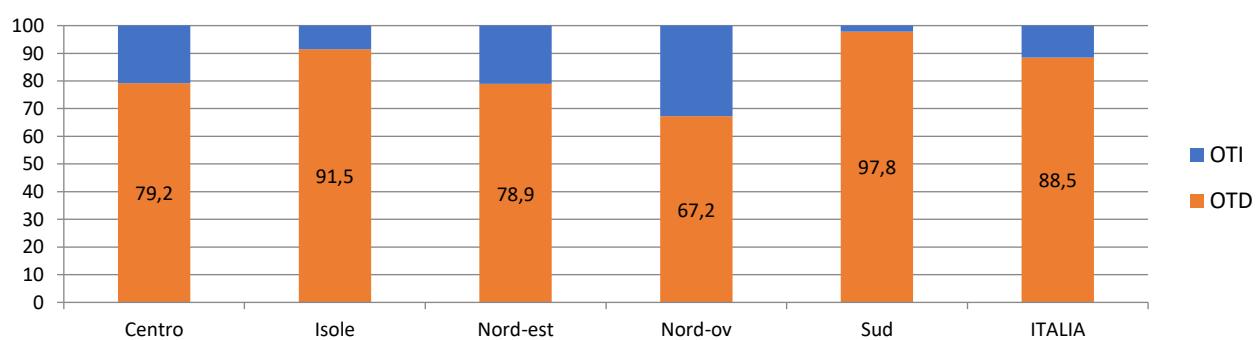


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 5,9% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; del 6,1% per la componente OTD e del 4,5% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello regionale è passato dall'88,6% all'88,5%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 67,2% del Nord-ovest al 97,8% di Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che al Centro e al Sud hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 15).

Fig. 15 – Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI nelle varie zone – Femmine - Anno 2020

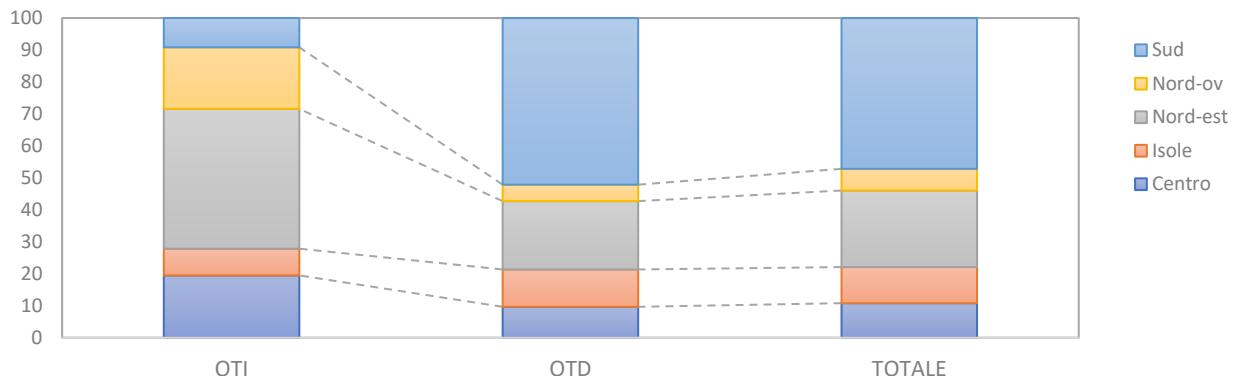


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello zonale, il peso del Sud è aumentato per il numero di giornate delle OTD; il peso del Nord-est e delle Isole è aumentato per il numero di giornate delle OTI. A seguito delle sopracennate variazioni le Isole e il Sud hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

Il Sud concentra il 52,1% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 43,7% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 47,2% delle giornate delle operaie agricole totali al Sud, e a seguire Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest (Fig. 16).

Fig. 16 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto – Femmine – 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 *Numero operai agricoli stranieri*

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri (Tab. 3), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 03 - Numero OTD e OTI stranieri e relative giornate - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	5.217	57.689	62.906	5.474	58.013	63.487
Isole	627	36.706	37.333	693	37.141	37.834
Nord-est	8.191	117.535	125.726	8.274	96.284	104.558
Nord-ovest	8.472	48.811	57.283	8.778	48.039	56.817
Sud	1.868	99.165	101.033	1.866	93.769	95.635
ITALIA	24.375	359.906	384.281	25.085	333.246	358.331
Giornate						
ripartiz.	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.276.779	5.780.152	7.056.931	1.203.415	5.563.007	6.766.422
Isole	120.875	3.309.396	3.430.271	121.469	3.406.781	3.528.250
Nord-est	2.105.101	8.659.271	10.764.372	2.091.122	7.940.438	10.031.560
Nord-ovest	2.258.468	4.077.313	6.335.781	2.252.325	4.144.969	6.397.294
Sud	318.004	8.012.805	8.330.809	293.963	8.017.313	8.311.276
ITALIA	6.079.227	29.838.937	35.918.164	5.962.294	29.072.508	35.034.802

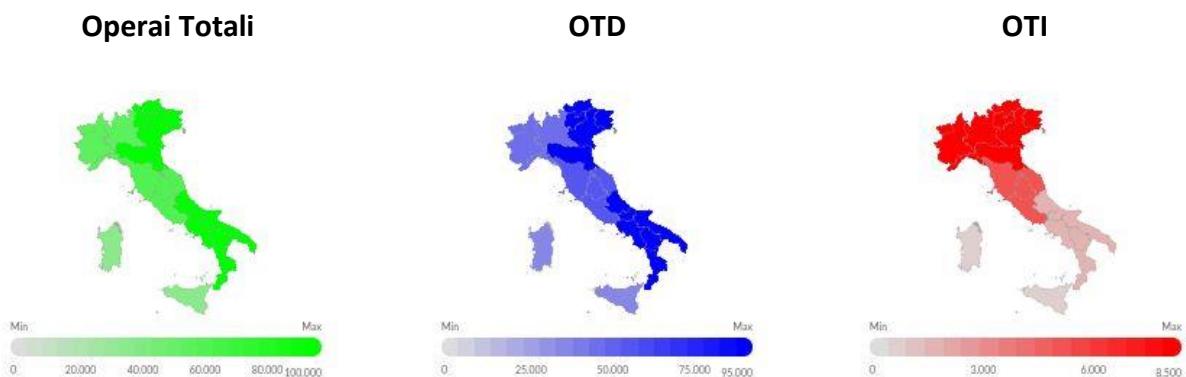
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli stranieri in Italia è diminuito di 25.950 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 358.331 unità, pari al 34,5% del numero degli operai agricoli totali; peso diminuito dello 1,4% rispetto al 2019.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Italia è stato per la componente OTI di 25.085, pari al 23,7% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,5% rispetto al 2019; e di 333.246 per la componente OTD, pari al 35,7% degli OTD agricoli totali, peso diminuito dell'1,5% rispetto al 2019.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 3 zone per gli OTD e in 1 zone per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

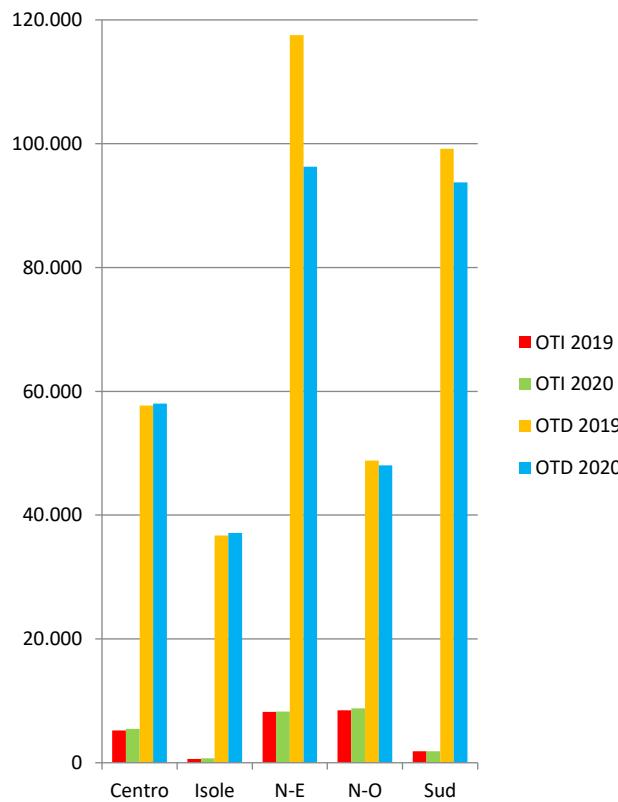
Fig. 17 – Numero OTD e OTI stranieri, per provincia - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

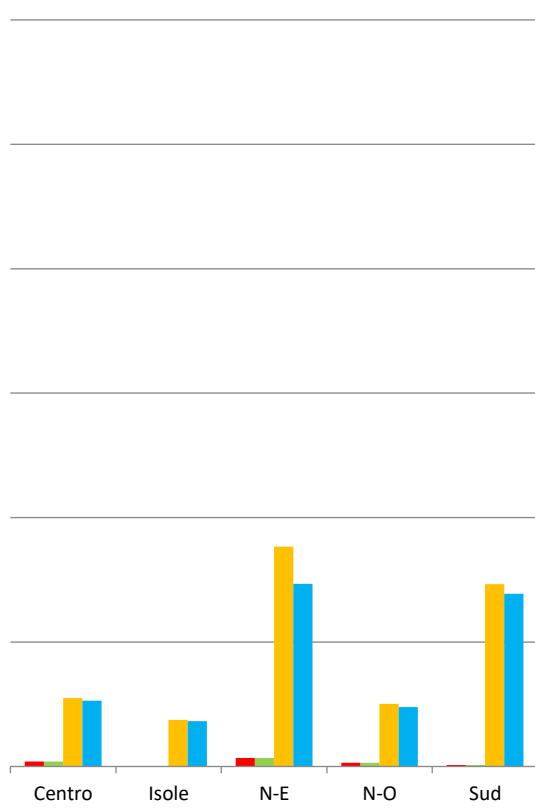
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 6,8% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 7,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 2,9%.

Fig. 18 – Numero OTD e OTI stranieri – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 19 – Numero OTD e OTI straniere Femmine – Anni 2019 e 2020

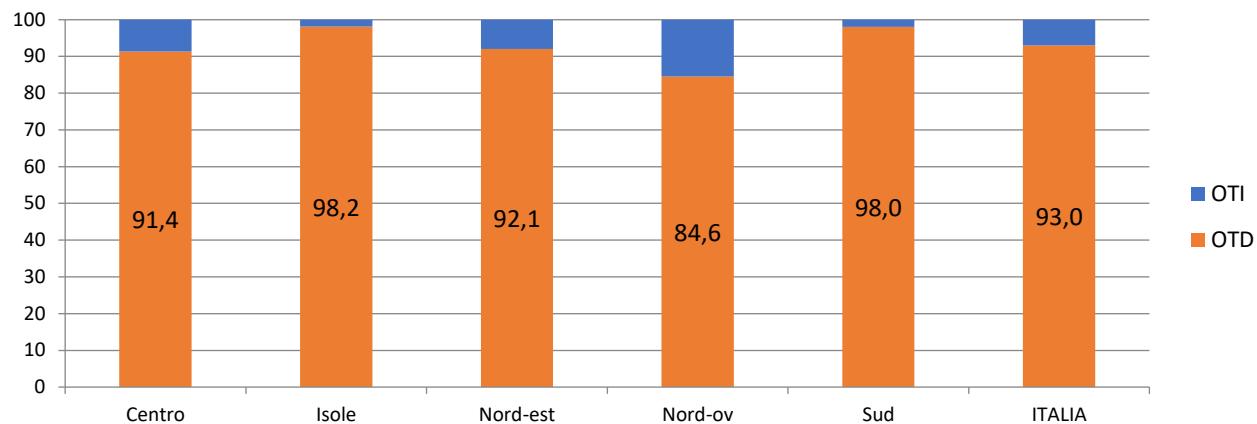


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 93,7% al 93,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 84,6% del Nord-ovest

al 98,2% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone – Anno 2020

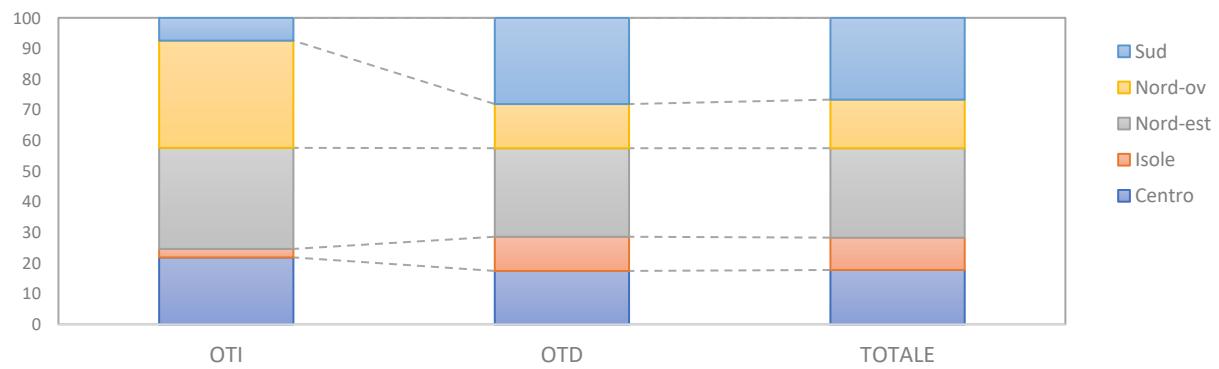


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello zonale, il peso del Nord-est è diminuito per gli OTD; il peso del Nord-est e del Sud è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Il Nord-est concentra il 28,9% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. Per gli OTI stranieri, invece, il 35,0% è impiegato nel Nord-ovest, e in successione Nord-est, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI stranieri hanno portato a concentrare il 29,2% degli operai agricoli stranieri totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 21).

Fig. 21 – Ripartizione percentuale n. operai stranieri per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2.1.1 – Le operaie agricole straniere

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole straniere in Italia è diminuito di 8.652 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 87.711 unità, pari al 26,6% del numero delle operaie agricole totali; peso diminuito dello 1,4% rispetto al 2019 (Tab. 4).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Italia è stato per la componente OTI di 3.132, pari al 20,7% delle OTI agricole totali, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2019; e di 84.579 per la componente OTD, pari al 26,9% delle OTD agricole totali, peso diminuito dello 1,4% rispetto al 2019.

Tab. 04 - Numero OTD e OTI stranieri e relative giornate – Femmine - Anni 2019 e 2020

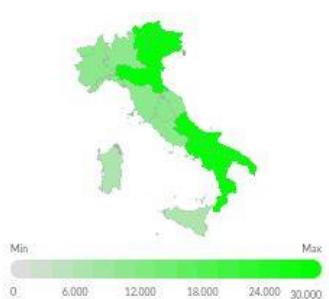
ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	800	11.006	11.806	803	10.584	11.387
Isole	80	7.514	7.594	84	7.290	7.374
Nord-est	1.354	35.344	36.698	1.381	29.362	30.743
Nord-ovest	610	10.080	10.690	614	9.556	10.170
Sud	245	29.330	29.575	250	27.787	28.037
ITALIA	3.089	93.274	96.363	3.132	84.579	87.711
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	184.884	1.079.977	1.264.861	170.846	978.958	1.149.804
Isole	14.207	648.167	662.374	14.244	640.781	655.025
Nord-est	334.902	2.768.324	3.103.226	332.277	2.492.182	2.824.459
Nord-ovest	143.548	658.025	801.573	138.122	635.017	773.139
Sud	42.235	2.513.372	2.555.607	39.753	2.474.976	2.514.729
ITALIA	719.776	7.667.865	8.387.641	695.242	7.221.914	7.917.156

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

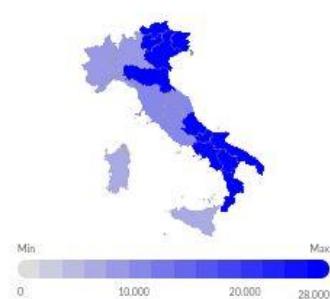
Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole straniere in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 0 zone per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

Fig. 22 – Numero degli OTD e OTI stranieri per provincia – Femmine - Anno 2020

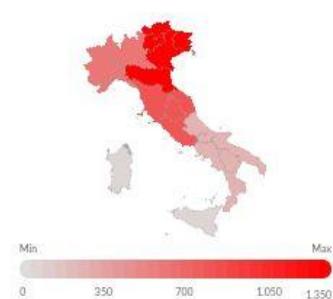
Operai Totali



OTD



OTI



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

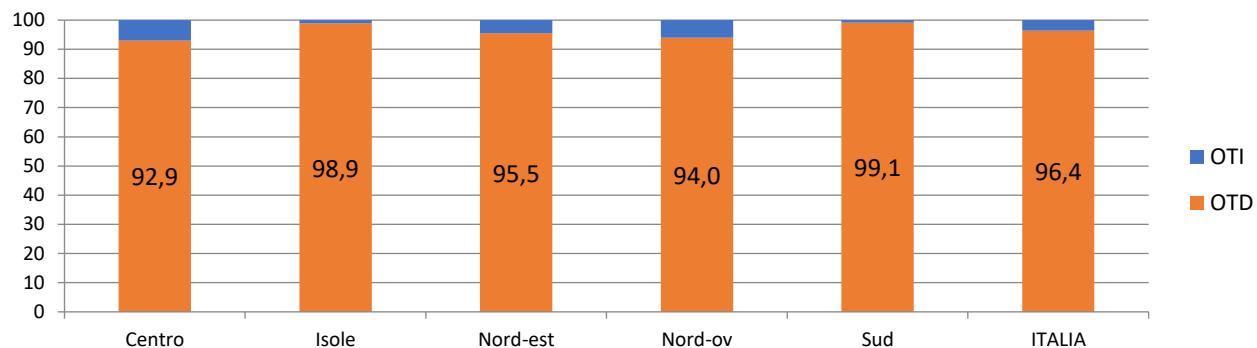
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 9,0% sul totale delle operaie agricole straniere; del 9,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'1,4%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 96,8% al 96,4%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 92,9% del Centro al

99,1% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello zonale, il peso del Nord-est è diminuito per le OTD; il peso del Centro e del Nord-ovest è diminuito per le OTI. A seguito delle sommenzionate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle operaie agricole straniere totali.

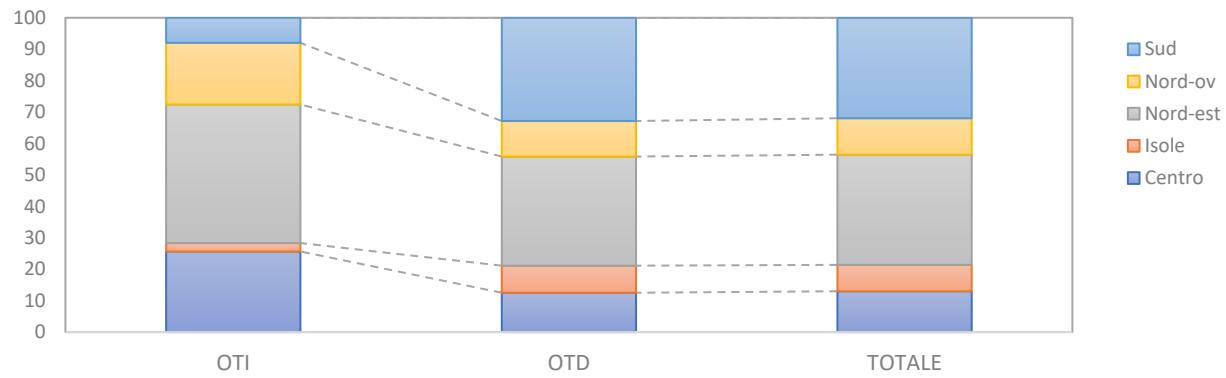
Fig. 23 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone - Femmine – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Nord-est concentra il 34,7% delle OTD straniere, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. Per le OTI straniere, invece, il 44,1% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI straniere hanno portato a concentrare il 35,1% delle operaie agricole straniere totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 24).

Fig. 24 – Ripartizione percentuale del numero delle operaie straniere per provincia e tipo di contratto – Anno 2020

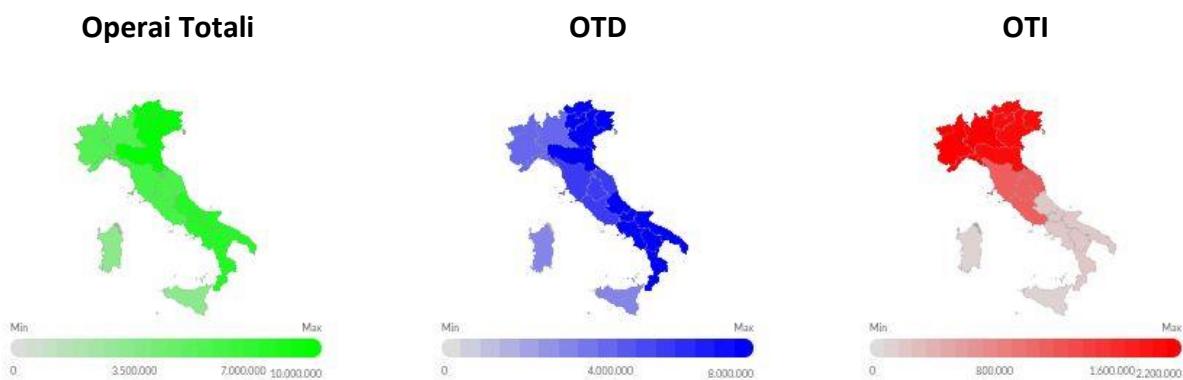


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2.2– Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2019 al 2020 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Italia è diminuito di 883.362 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da una diminuzione delle giornate della componente OTI, assestandosi a 35.034.802 unità, pari al 32,3% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,6% rispetto al 2019 (Tab. 3).

Fig. 25 – Numero giornate OTD e OTI stranieri per provincia - anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Italia è stato per la componente OTI di 5.962.294, pari al 23,0% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dell'1,1% rispetto al 2019, e di 29.072.508 per la componente OTD, pari al 35,2% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2019.

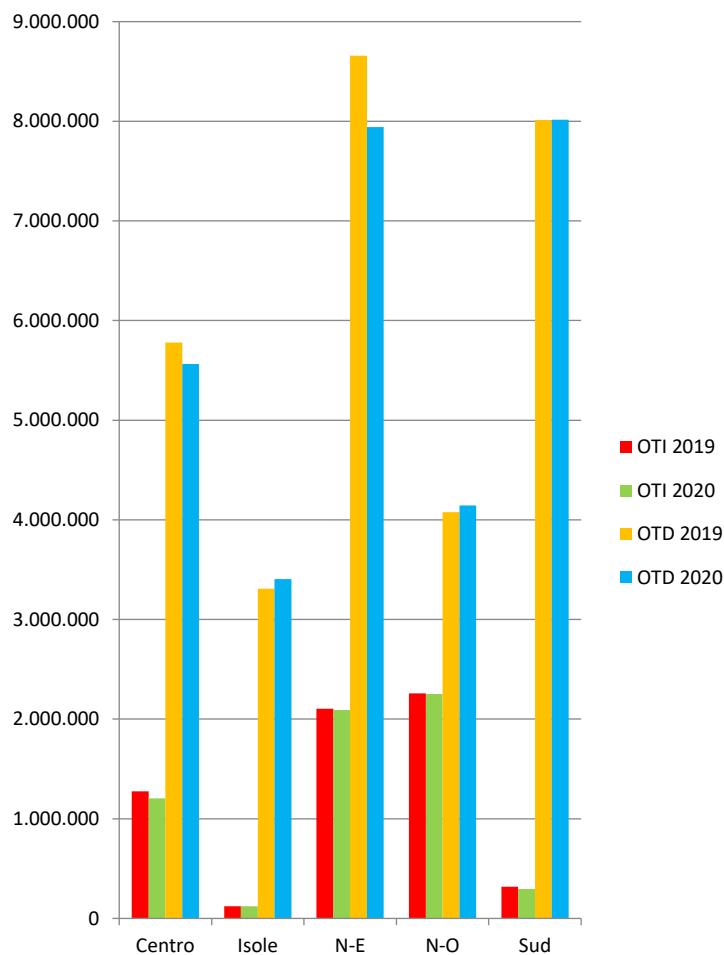
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 2 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 2,5% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; del 2,6% per la componente OTD e dell'1,9% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dall'83,1% all'83,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 64,8% del Nord-ovest al 96,6% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-est hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

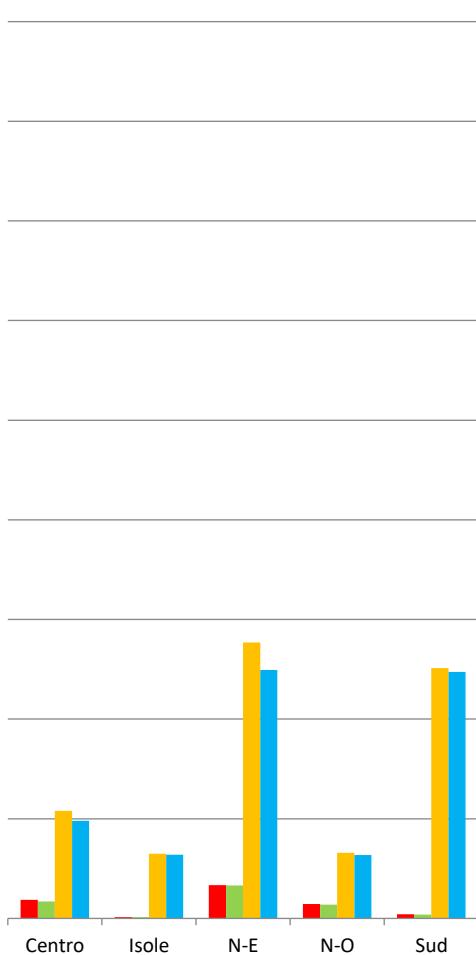
Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello zonale, il peso del Nord-est e del Centro è diminuito per il numero di giornate degli OTD; il peso del Centro e del Sud è diminuito per il numero di giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni il Nord-est e il Centro hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Fig. 26 – N. Giornate stranieri OTD e OTI – Anni 2019 e 2020



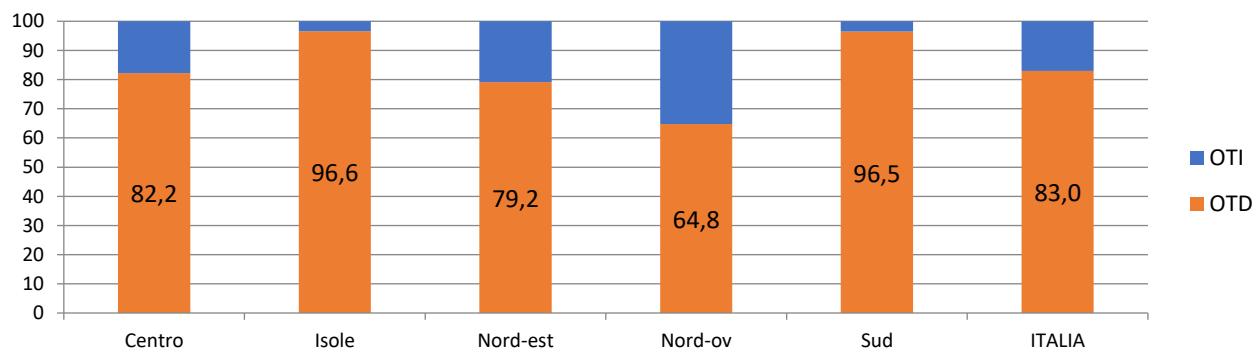
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 27 – N. Giornate stranieri OTD e OTI Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 28 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone – Anno 2020

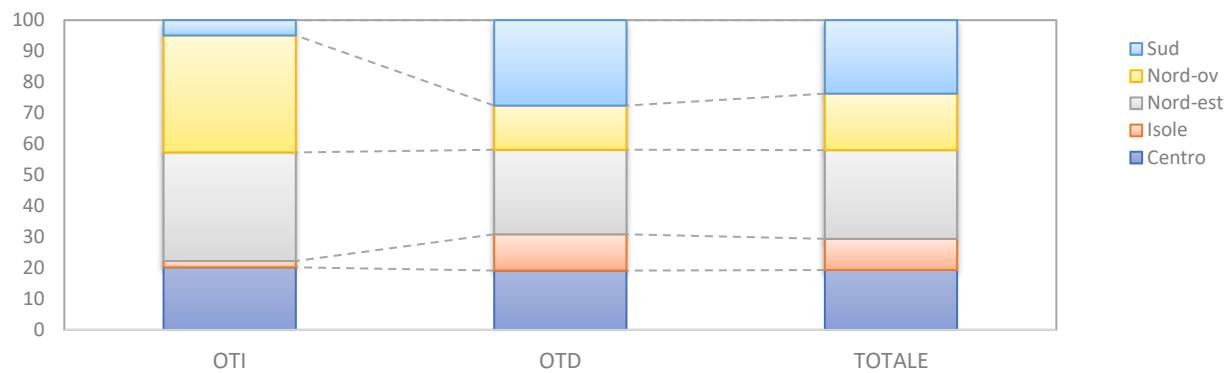


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Sud concentra il 27,6% delle giornate degli OTD stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Centro, Nord-ovest e Isole. Per le giornate degli OTI stranieri, invece, il 37,8% è impiegato nel Nord-ovest, e in successione Nord-est, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno

portato a concentrare il 28,6% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 29).

Fig. 29 – Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

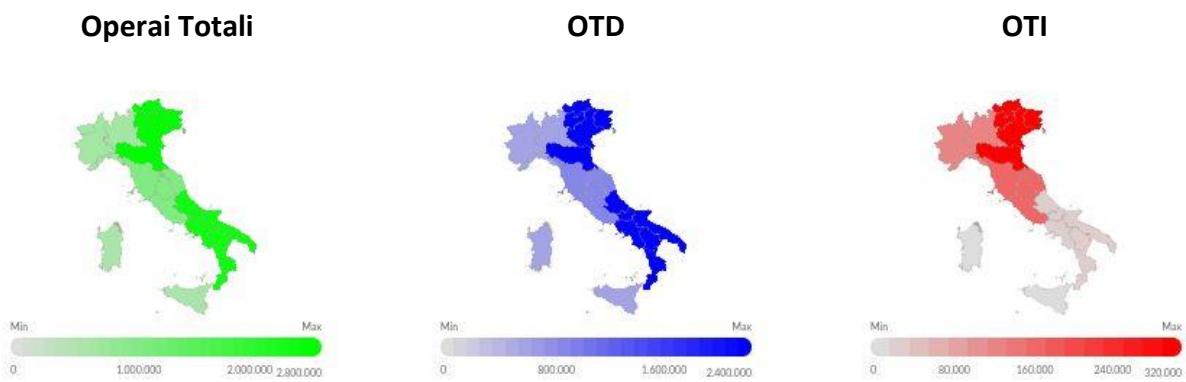
2.2.1 *Le giornate delle operaie agricole straniere*

Dal 2019 al 2020 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Italia è diminuito di 470.485 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da una diminuzione delle giornate della componente OTI, assestandosi a 7.917.156 unità, pari al 26% delle giornate delle operaie agricole totali; peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2019 (Tab. 4).

In dettaglio in Italia il numero di giornate delle operaie straniere è stato per la componente OTI di 695.242, pari al 19,8% delle giornate delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,2% rispetto al 2019, e di 7.221.914 per la componente OTD, pari al 26,9% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2019.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 27 e Fig. 30).

Fig. 30 – Numero delle giornate delle operaie straniere totali, OTD e OTI per provincia – Donne – Anno 2020

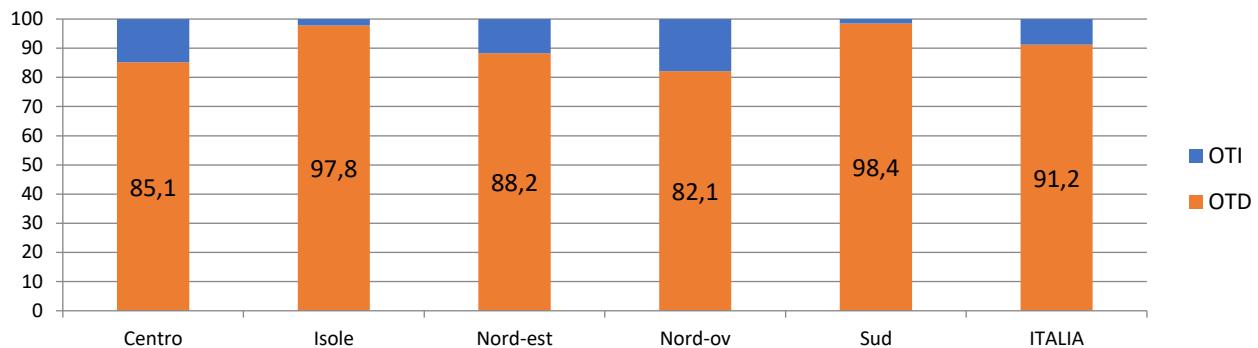


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 5,6% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; del 5,8% per la componente OTD e del 3,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 91,4% al 91,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal' 82,1% del Nord-ovest al 98,4% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che a Sud e Nord-ovest hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Fig. 31 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI straniere nelle varie zone – Femmine - Anno 2020

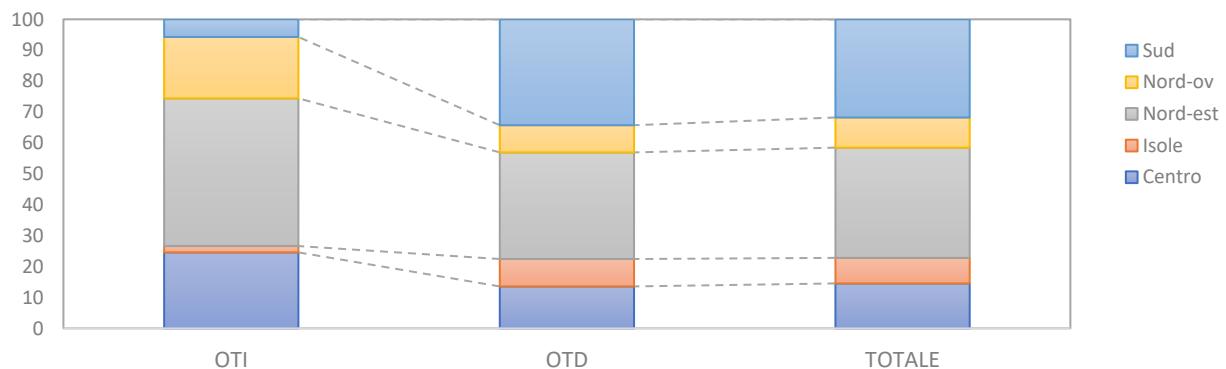


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello zonale, il peso del Nord-est e Centro è diminuito per il numero di giornate delle OTD; il peso delle Isole e Nord-ovest è aumentato per il numero di giornate delle OTI. A seguito delle sopracennate variazioni il Nord-est e Centro hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Il Nord-est concentra il 34,5% delle giornate delle OTD straniere, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Isole e Nord-ovest. Per le giornate delle OTI straniere, invece, il 47,8% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI hanno portato a concentrare il 35,7% delle giornate delle operaie agricole straniere totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 32).

Fig. 32 – Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto – Femmine – 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1– *Numero operai agricoli comunitari*

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari (Tab. 5), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 05 - Numero OTD e OTI comunitari e relative giornate - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.474	14.064	15.538	1.495	12.531	14.026
Isole	225	13.680	13.905	276	12.502	12.778
Nord-est	2.023	55.617	57.640	2.010	36.745	38.755
Nord-ovest	1.633	12.604	14.237	1.601	9.671	11.272
Sud	328	38.341	38.669	322	34.492	34.814
ITALIA	5.683	134.306	139.989	5.704	105.941	111.645
Giornate						
ripartiz.	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	375.291	1.361.758	1.737.049	344.496	1.193.572	1.538.068
Isole	51.851	1.228.514	1.280.365	58.302	1.163.447	1.221.749
Nord-est	523.765	3.319.262	3.843.027	510.555	2.657.006	3.167.561
Nord-ovest	436.087	819.033	1.255.120	408.434	733.516	1.141.950
Sud	67.243	3.036.025	3.103.268	58.310	2.900.327	2.958.637
ITALIA	1.454.237	9.764.592	11.218.829	1.380.097	8.647.868	10.027.965

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

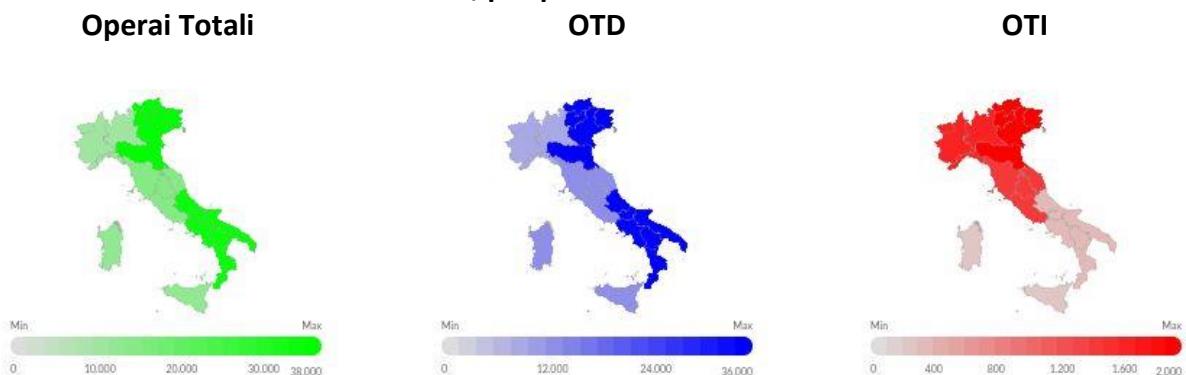
Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli comunitari in Italia è diminuito di 28.344 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 111.645 unità, pari al 31,2% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito del 5,3% rispetto al 2019.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Italia è stato per la componente OTI di 5.704, pari al 22,7% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,6% rispetto al 2019; e di 105.941 unità per la componente OTD, pari al 31,8% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito del 5,5% rispetto al 2019.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 3 zone per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

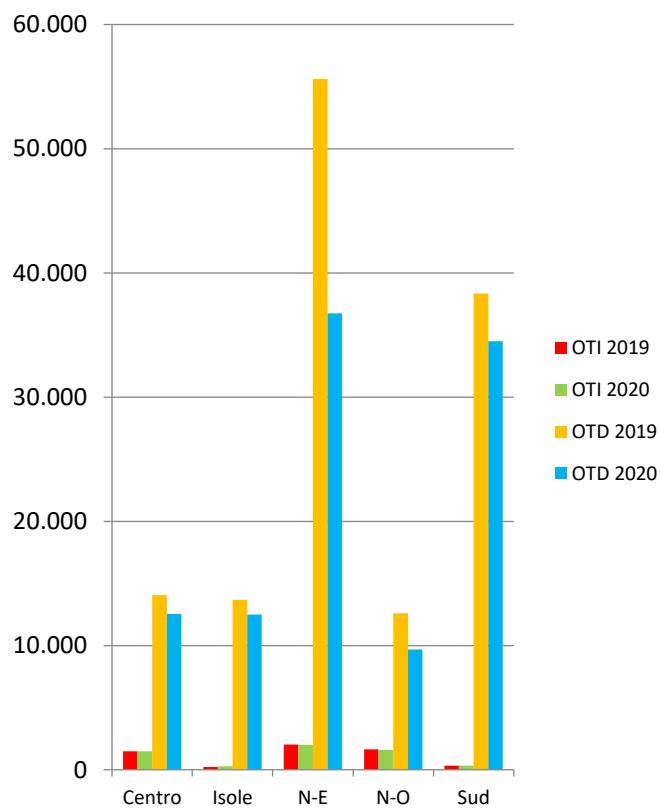
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 20,2% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 21,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,4%.

Fig. 33 – Numero OTD e OTI comunitari, per provincia - Anno 2020



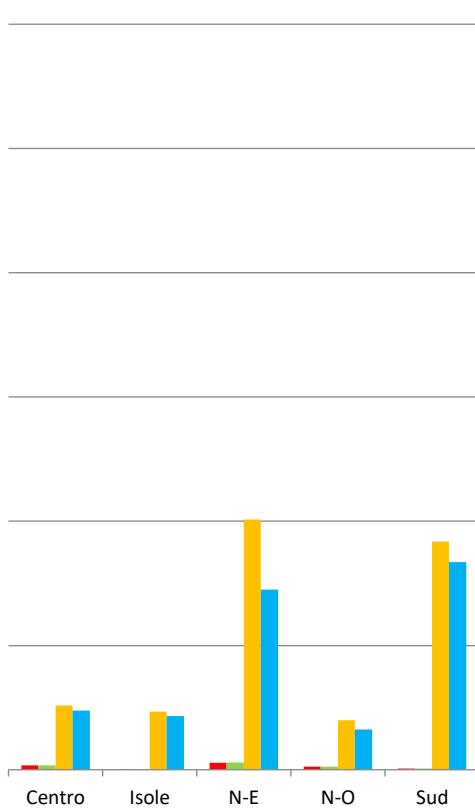
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 34 – Numero OTD e OTI comunitari – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

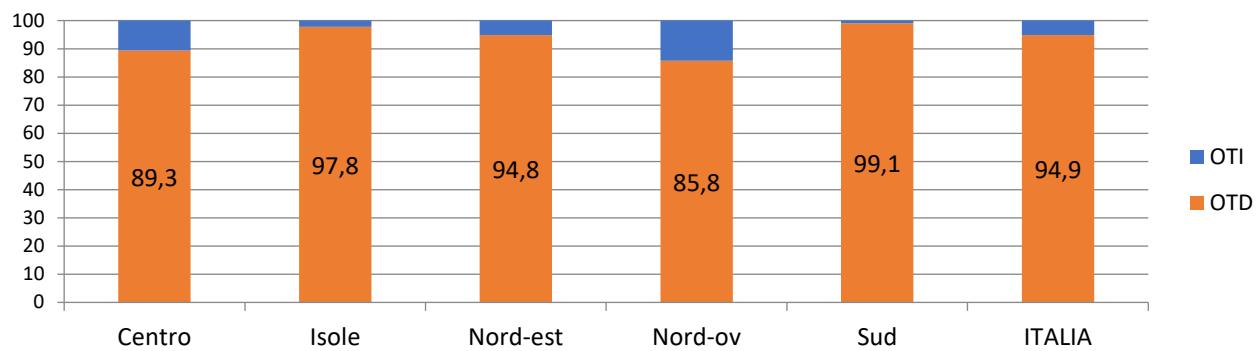
Fig. 35 – Numero OTD e OTI comunitarie Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 95,9% al 94,9%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'85,8% del Nord-ovest al 99,1% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 36 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI comunitari nelle varie zone – Anno 2020

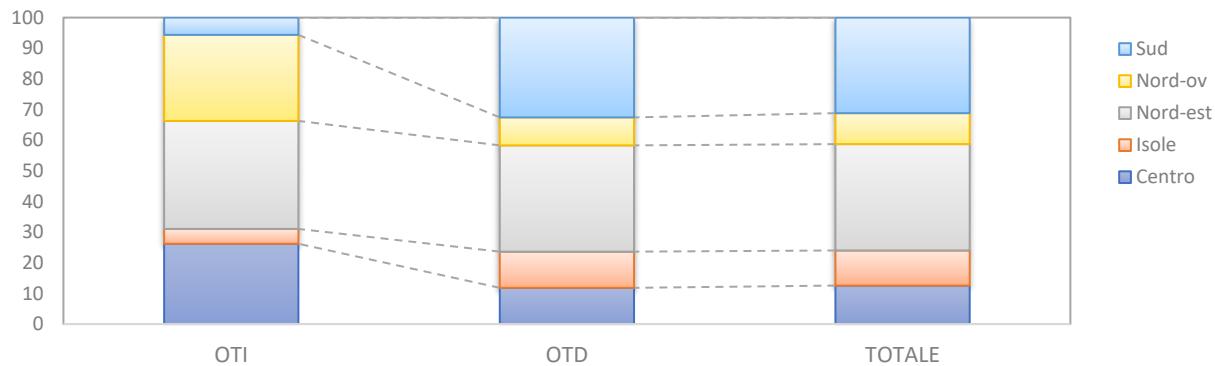


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello zonale, il peso del Nord-est e Nord-ovest è diminuito per gli OTD; il peso del Centro e Isole è aumentato per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni il Nord-est e Nord-ovest hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Il Nord-est concentra il 34,7% degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Isole e Nord-ovest. Per gli OTI comunitari, invece, il 35,2% è impiegato nel Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI comunitari hanno portato a concentrare il 34,7% degli operai agricoli comunitari totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Isole e Nord-ovest (Fig. 37).

Fig. 37 – Ripartizione percentuale del numero operai comunitari per provincia e tipo di contratto – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3.1.1– Le operaie agricole comunitarie

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole comunitarie in Italia è diminuito di 8.800 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 44.848 unità, pari al 51,1% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 4,5% rispetto al 2019 (Tab. 6).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Italia è stato per la componente OTI di 1.337, pari al 42,7% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso cresciuto dello 0,3% rispetto

al 2019; e di 43.511 per la componente OTD, pari al 51,4% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 4,7% rispetto al 2019.

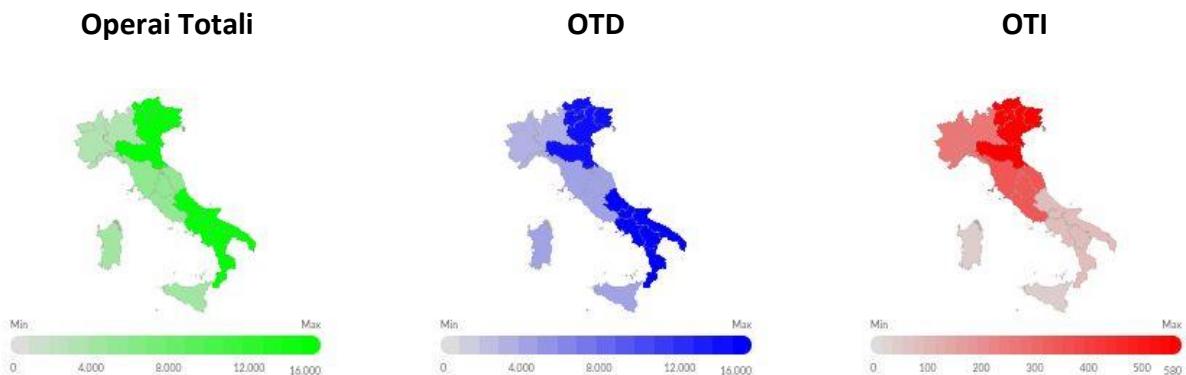
Tab. 06 - Numero OTD e OTI comunitari e relative giornate – Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	355	5.166	5.521	352	4.764	5.116
Isole	35	4.672	4.707	44	4.311	4.355
Nord-est	569	20.152	20.721	581	14.495	15.076
Nord-ovest	257	3.997	4.254	261	3.226	3.487
Sud	92	18.353	18.445	99	16.715	16.814
ITALIA	1.308	52.340	53.648	1.337	43.511	44.848
ripartiz.	Giornate					
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	80.501	499.846	580.347	72.455	440.645	513.100
Isole	6.333	396.424	402.757	8.082	375.179	383.261
Nord-est	141.355	1.379.987	1.521.342	138.580	1.157.171	1.295.751
Nord-ovest	63.186	218.644	281.830	59.674	206.243	265.917
Sud	16.360	1.529.452	1.545.812	16.275	1.464.128	1.480.403
ITALIA	307.735	4.024.353	4.332.088	295.066	3.643.366	3.938.432

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 1 zona per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

Fig. 38 – Numero degli OTD e OTI comunitari totali, per provincia – Femmine - Anno 2020



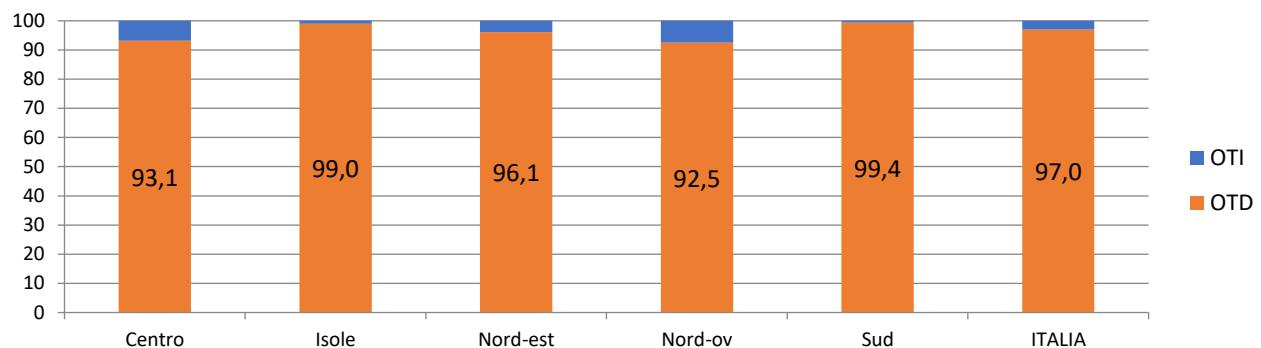
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 16,4% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 16,9% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 2,2%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 97,6% al 97,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 92,5% del Nord-ovest al

99,4% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

Fig. 39 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI comunitari nelle varie zone - Femmine – Anno 2020

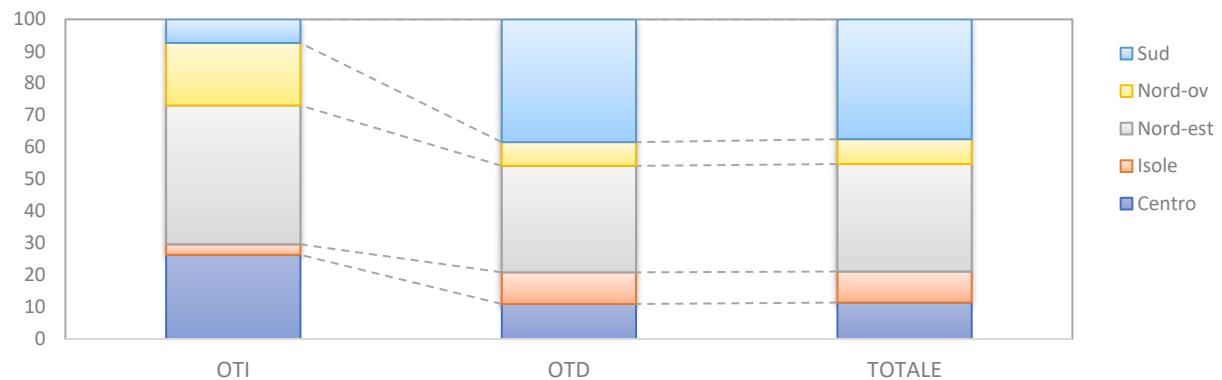


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello zonale, il peso del Nord-est e Nord-ovest è diminuito per le OTD; il peso del Sud e Isole è aumentato per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni il Nord-est e Nord-ovest hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Il Sud concentra il 38,4% delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Centro, Isole e Nord-ovest. Per le OTI agricole comunitarie, invece, il 43,5% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 37,5% delle operaie agricole comunitarie totali nel Sud, e a seguire Nord-est, Centro, Isole e Nord-ovest (Fig. 40).

Fig. 40 – Ripartizione percentuale del numero delle operaie comunitarie per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

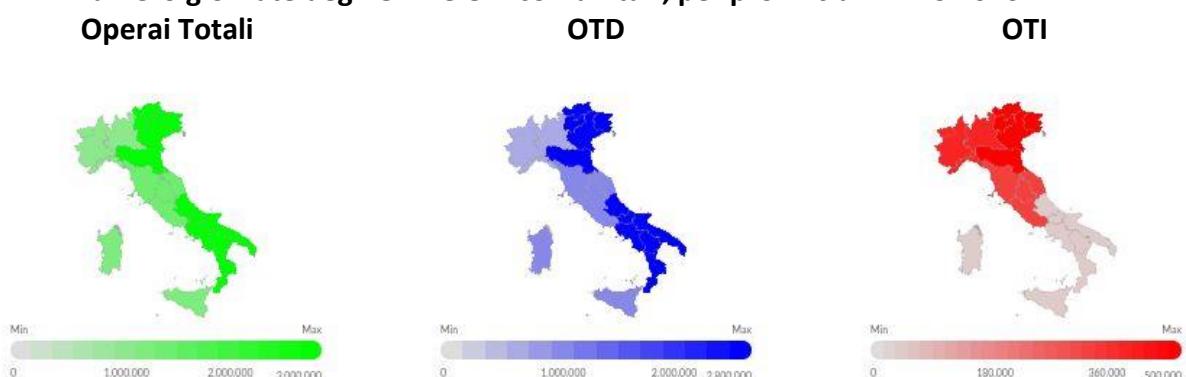
3.2– Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2019 al 2020 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Italia è diminuito di 1.190.864 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da una diminuzione delle giornate della componente OTI, assestandosi a 10.027.965 unità, pari al 28,6% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito del 2,6% rispetto al 2019 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Italia è stato per la componente OTI di 1.380.097, pari al 23,1% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,8% rispetto al 2019; e di 8.647.868 per la componente OTD, pari al 29,7% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito del 3% rispetto al 2019.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 – Numero giornate degli OTD e OTI comunitari, per provincia - Anno 2020



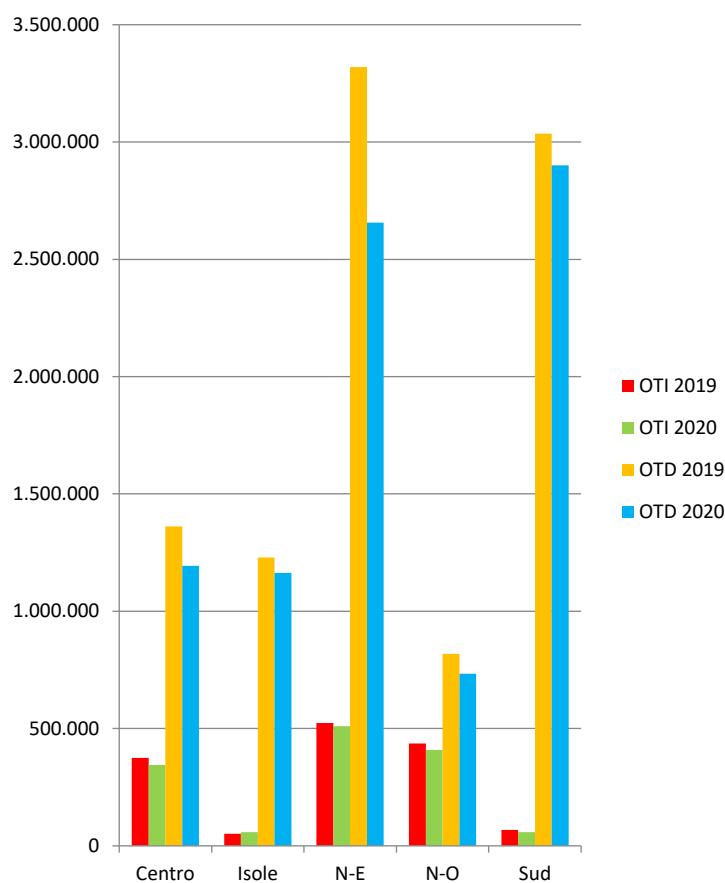
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 10,6% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; dell'11,4% per la componente OTD e del 5,1% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall'87,0% all'86,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 64,2% del Nord-ovest al 98,0% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello zonale, il peso del Nord-est e Centro è diminuito per il numero di giornate degli OTD; il peso delle Isole e Nord-est è aumentato per il numero di giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni il Nord-est e Centro hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

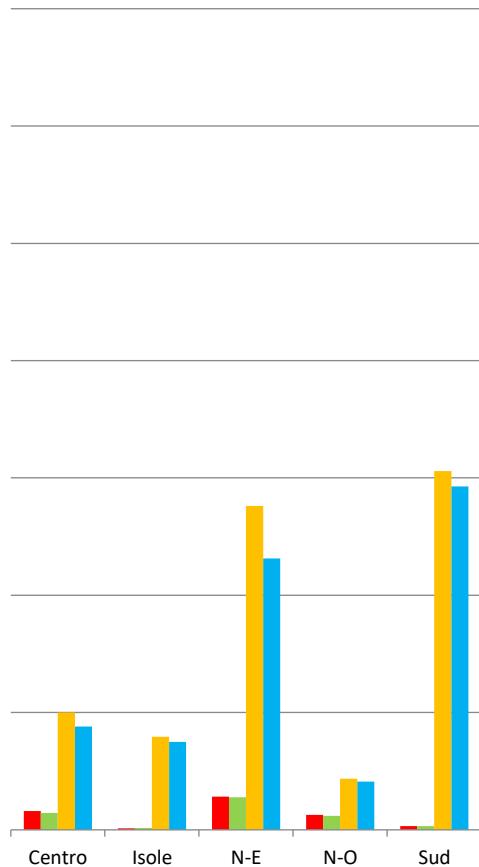
Fig. 42 – N. Giornate OTD e OTI comunitari – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

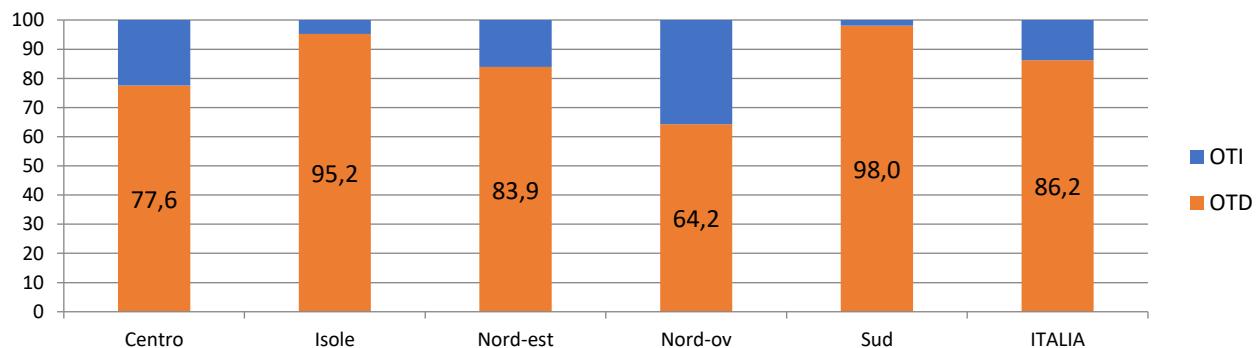
Il Sud concentra il 33,5% delle giornate degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Centro, Isole e Nord-ovest. Per le giornate degli OTI comunitari, invece, il 37,0% è impiegato nel Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 31,6% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali a Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Isole e Nord-ovest (Fig. 45).

Fig. 43 – N. Giornate OTD e OTI comunitarie - Femmine – Anni 2019 e 2020



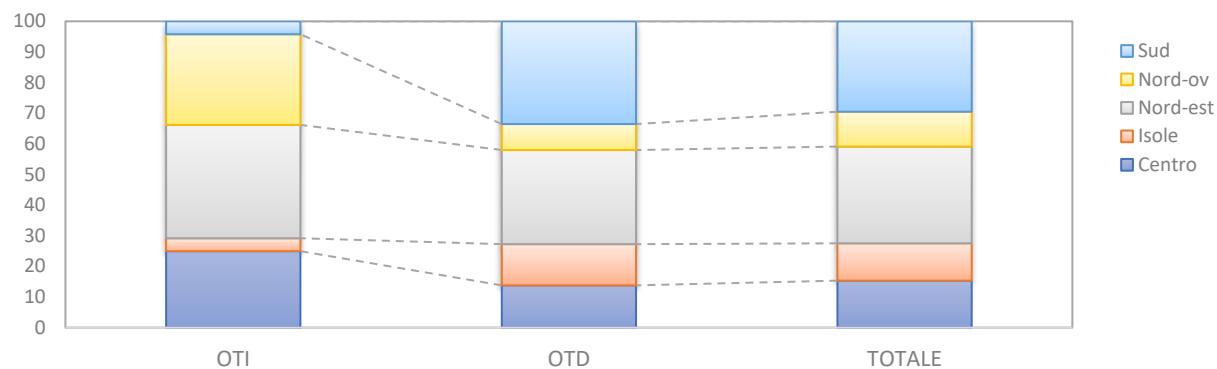
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 44 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari nelle varie zone – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 45 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

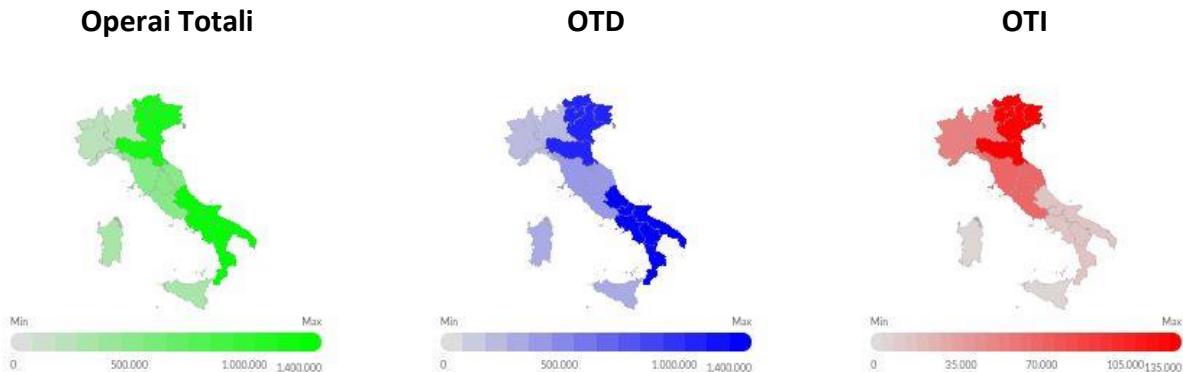
Dal 2019 al 2020 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Italia è diminuito di 393.656 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da una diminuzione delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.938.432 unità, pari al 49,7% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dell'1,9% rispetto al 2019 (Tab. 6).

In dettaglio in Italia il numero di giornate delle operaie comunitarie è stato per la componente OTI di 295.066, pari al 42,4% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,3% rispetto al 2019, e di 3.643.366 per la componente OTD, pari al 50,4% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 2% rispetto al 2019.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 4 zone per le OTI (Fig. 43 e Fig. 46).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 9,1% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; del 9,5% per la componente OTD e del 4,1% per la componente OTI.

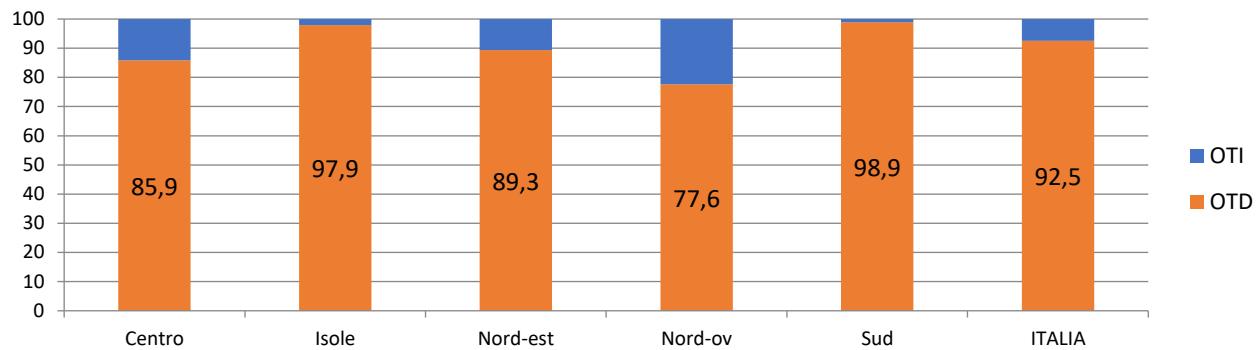
Fig. 46 – Numero delle giornate degli OTD e OTI comunitari, per provincia – Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 92,9% al 92,5%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 77,6% del Nord-ovest al 98,9% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Fig. 47 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari nelle varie zone – Femmine - Anno 2020

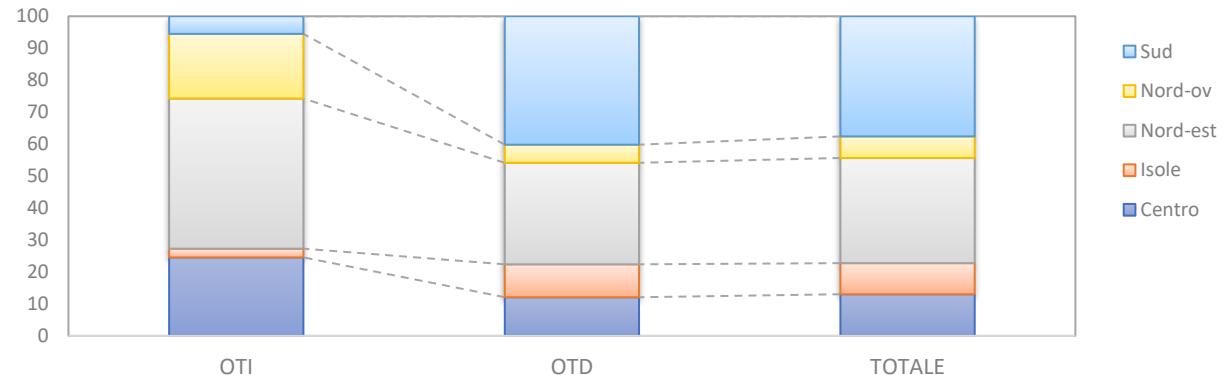


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello zonale, il peso del Nord-est e Centro è diminuito per il numero di giornate delle OTD; il peso del Centro e Nord-ovest è diminuito per il numero di giornate delle OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni il Nord-est e Centro hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

Il Sud concentra il 40,2% delle giornate delle OTD comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Centro, Isole e Nord-ovest. Per le giornate delle OTI comunitarie, invece, il 47,0% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI hanno portato a concentrare il 37,6% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali nel Sud, e a seguire Nord-est, Centro, Isole e Nord-ovest (Fig. 48).

Fig. 48 – Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD stranieri

Nel 2020 in Italia hanno lavorato come OTD agricoli 333.246 stranieri provenienti da 189 nazioni diverse, pari al 35,7% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2019 in diminuzione dell'1,5%.

Le operaie straniere ammontano a 84.579 e provengono da 166 nazioni diverse, pari al 26,9% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2019 in diminuzione dell'1,4%.

Tab. 07 – Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Italia – Anni 2019 e 2020

	Numero OTD				Giornate OTD			
	2020		2019		2020		2019	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ROMANIA	75.353	29.788	93.993	35.608	6.376.433	2.544.392	7.145.917	2.789.689
MAROCCO	34.454	5.199	33.921	5.154	3.378.147	476.627	3.385.757	472.802
ALBANIA	30.706	11.153	30.483	10.920	3.252.616	1.043.738	3.219.700	1.043.960
INDIA	30.562	3.625	30.384	3.290	3.484.063	252.432	3.474.106	233.604
SENEGAL	16.173	756	15.026	760	1.106.606	65.221	1.014.903	64.830
TUNISIA	12.602	1.323	12.610	1.279	1.251.246	108.984	1.261.821	106.169
PAKISTAN	12.519	113	10.591	116	779.065	7.137	671.725	6.579
NIGERIA	11.201	1.694	11.030	1.757	610.374	104.559	514.170	97.553
MACEDONIA	8.635	1880	9.851	1985	993.525	171.361	1.075.592	177.090
BULGARIA	8.067	3.797	10.143	4.575	571.010	284.848	611.355	302.916
REPUBBLICA DI POLONIA	7.700	3.628	11.242	4.931	597.265	321.546	748.050	379.082
MALI	7.486	27	7.485	35	471.661	1.760	389.136	2.171
GAMBIA	6.904	23	6.490	20	397.090	1310	295.911	965
GERMANIA	6.321	3.184	6.473	3.266	574.721	266.972	599.050	283.839
BANGLADESH	5.363	97	5.242	95	462.354	9.973	455.359	10.295
MOLDAVIA	4.941	1.825	5.986	2.085	459.979	161.248	516.671	177.731
UCRAINA	4.670	2597	4.831	2642	462.799	259.640	480.783	264.768
GHANA	4.561	544	4.423	474	295.957	25.130	251.249	23.807
COSTA D'AVORIO	3.578	344	3.808	355	255.283	27.811	233.804	27.472
SVIZZERA	3.529	1732	3.646	1799	334.667	150.598	350.907	157.445
Prime 20 nazioni	295.325	73.329	317.658	81.146	26.114.861	6.285.287	26.695.966	6.622.767
TOTALE	932.564	314.178	965.621	329.000	82.582.776	26.887.665	85.551.120	28.634.252
Italiani	599.318	229.599	605.715	235.726	53.510.268	19.665.751	55.712.183	20.966.387
Stranieri	333.246	84.579	359.906	93.274	29.072.508	7.221.914	29.838.937	7.667.865
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>227.305</i>	<i>41.068</i>	<i>225.600</i>	<i>40.934</i>	<i>20.424.640</i>	<i>3.578.548</i>	<i>20.074.345</i>	<i>3.643.512</i>
<i>Comunitari</i>	<i>105.941</i>	<i>43.511</i>	<i>134.306</i>	<i>52.340</i>	<i>8.647.868</i>	<i>3.643.366</i>	<i>9.764.592</i>	<i>4.024.353</i>
N. nazioni con operai	189	166	187	164	189	166	187	164

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le giornate da questi svolte ammontano a 29.072.508, pari al 35,2% del totale giornate degli OTD agricoli in Italia, con un peso rispetto al 2019 in aumento dello 0,3%. Le giornate effettuate dalle OTD straniere ammontano a 7.221.914, pari al 26,9% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2019 in aumento dello 0,1%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano l'88,6% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Italia; in aumento dello 0,4% rispetto al 2019 e l'86,7% del totale OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,3% rispetto al 2019.

Inoltre queste nazioni svolgono l'89,8% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Italia; in aumento dello 0,4% rispetto al 2019 e l'87,0% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in aumento dello 0,7% rispetto al 2019.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 56,2% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2019 in diminuzione dello 0,4%, e il 59,7% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2019 in diminuzione dello 0,02%.

A queste corrispondono il 60,5% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2019 in diminuzione dello 0,6%, e il 60,7% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2019 in aumento dello 0,6%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione³

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 15.957 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 319.902 unità (Tab. 8).

Tab. 08 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	968	44.474	45.442	1.233	46.993	48.226
Isole	501	32.833	33.334	725	33.664	34.389
Nord-est	1.382	111.075	112.457	1.429	97.968	99.397
Nord-ovest	1.104	43.308	44.412	1.052	44.032	45.084
Sud	1.070	99.144	100.214	1.275	91.531	92.806
ITALIA	5.025	330.834	335.859	5.714	314.188	319.902
Giornate						
ripartiz.	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	21.596	762.105	783.701	29.743	814.256	843.999
Isole	10.522	541.097	551.619	16.214	596.751	612.965
Nord-est	31.516	1.920.921	1.952.437	33.149	1.666.689	1.699.838
Nord-ovest	26.086	723.957	750.043	26.872	755.808	782.680
Sud	22.290	1.467.492	1.489.782	27.698	1.469.668	1.497.366
ITALIA	112.010	5.415.572	5.527.582	133.676	5.303.172	5.436.848

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 5.714 unità; e di 314.188 per la componente OTD.

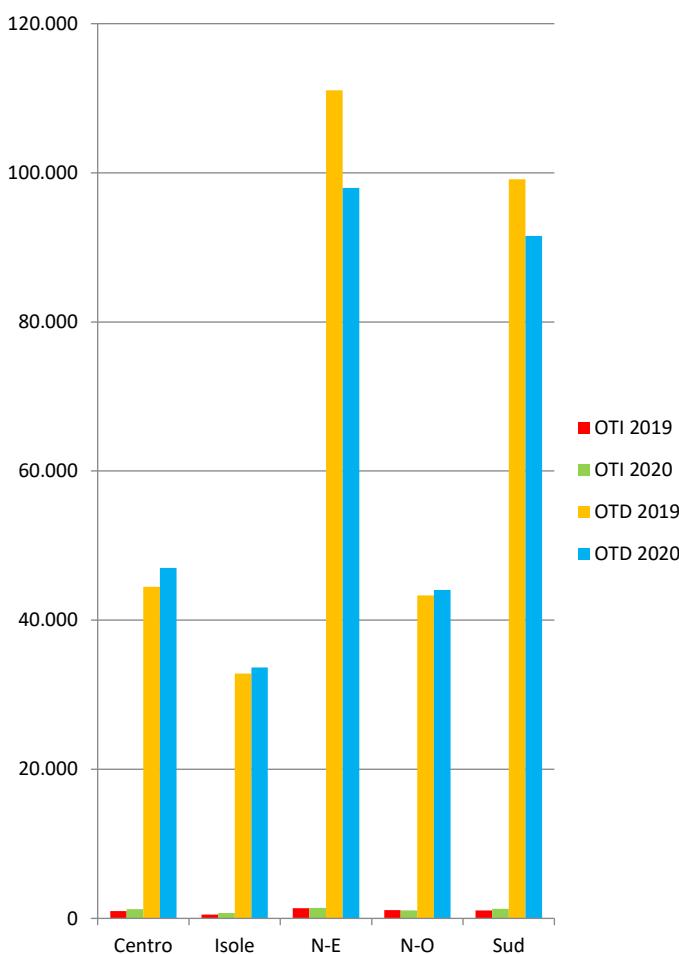
Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 49).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 4,8% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 5,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 13,7%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,5% al 98,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,4% del Centro al 98,6% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-ovest hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

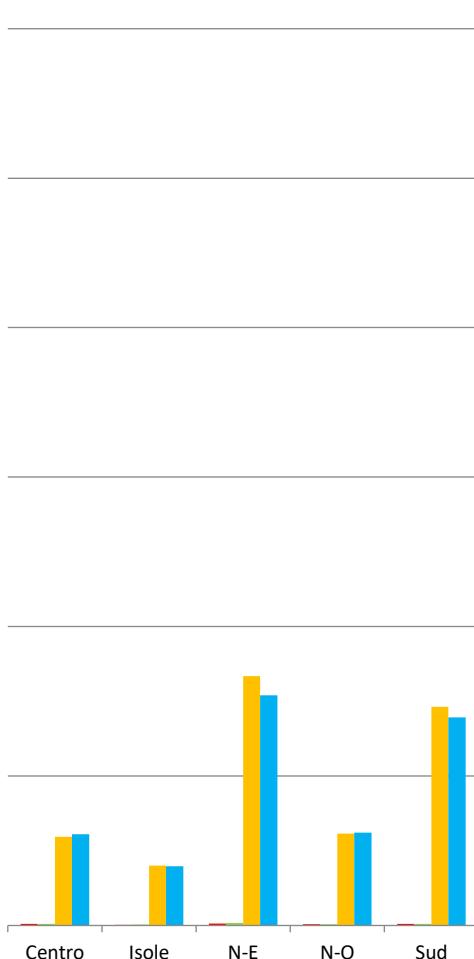
³ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.

Fig. 49 – Numero OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2019 e 2020



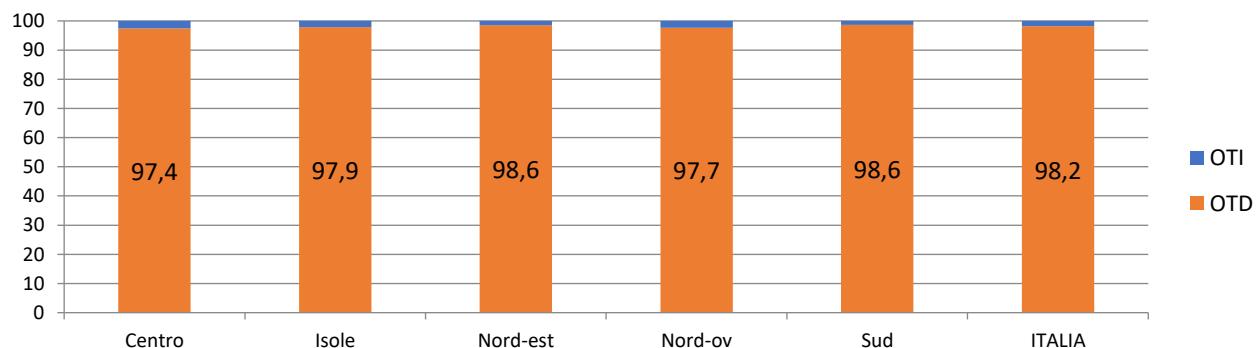
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 50 – Numero OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 51 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2020



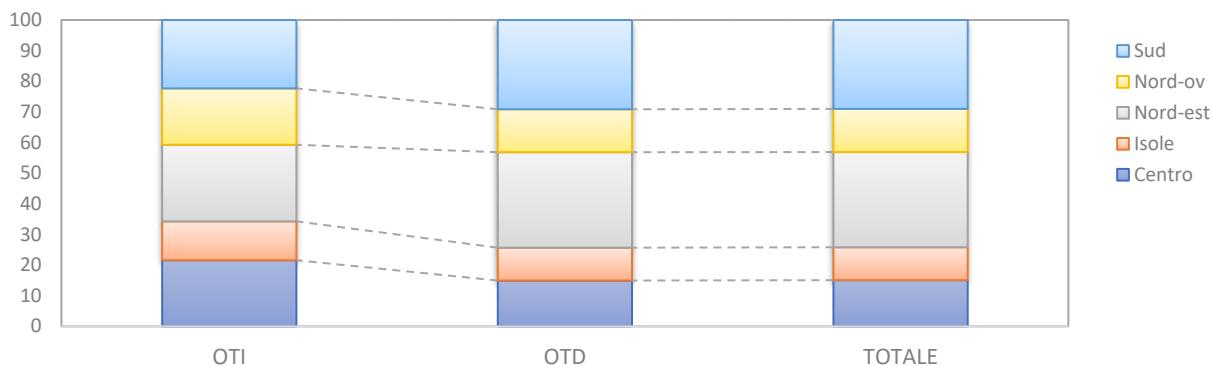
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est e Sud è diminuito per gli OTD; il peso del Nord-ovest e Nord-est

è diminuito per gli OTI non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni il Nord-est e Sud hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-est concentra il 31,2% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 25,0% è impiegato nel Nord-est, e in successione Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 31,1% degli operai agricoli totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 52).

Fig. 52 – Ripartizione percentuale del numero degli operai non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso dei non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 33,7% con pesi a livello zonale dal 21,0% delle Isole al 49,5% del Nord-est; per gli OTI a livello regionale del 5,4% con pesi a livello zonale dal 4,0% del Nord-ovest al 7,4% del Sud e per gli operai totali a livello regionale del 30,8% con pesi a livello zonale dal 20,1% delle Isole al 43,1% del Nord-est.

5.1.1 *Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 3.441 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 92.313 unità (Tab. 9).

In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 1.103 unità; e di 91.210 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 3 zone per le OTD e in 0 zone per le OTI (Fig. 50).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 3,6% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 3,8% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 19,8%.

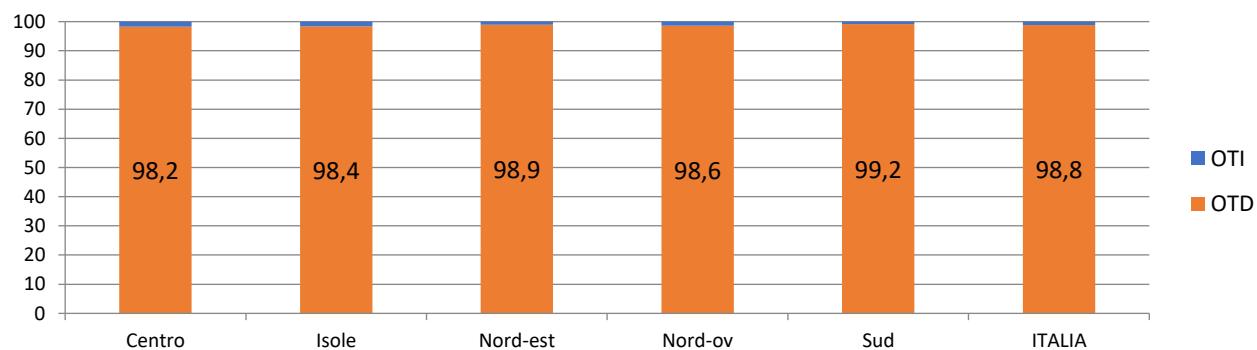
Tab. 09 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Femmine – Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	207	11.885	12.092	218	12.198	12.416
Isole	81	8.025	8.106	133	7.935	8.068
Nord-est	265	33.364	33.629	344	30.790	31.134
Nord-ovest	172	12.304	12.476	181	12.431	12.612
Sud	196	29.255	29.451	227	27.856	28.083
ITALIA	921	94.833	95.754	1.103	91.210	92.313
Giornate						
ripartiz.	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	4.437	203.887	208.324	4.840	208.496	213.336
Isole	1.519	120.031	121.550	3.041	131.495	134.536
Nord-est	5.854	573.767	579.621	7.527	516.406	523.933
Nord-ovest	3.995	185.472	189.467	4.561	195.723	200.284
Sud	4.164	404.102	408.266	5.277	435.373	440.650
ITALIA	19.969	1.487.259	1.507.228	25.246	1.487.493	1.512.739

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente femminile OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,0% al 98,8%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 98,2% del Centro al 99,2% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente femminile OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente femminile OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Fig. 53 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2020

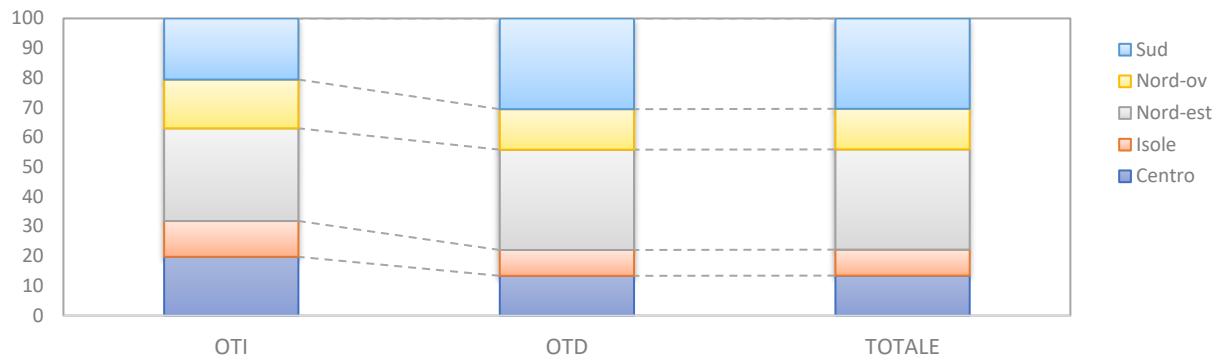


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est e Sud è diminuito per le OTD; il peso del Nord-est e Isole è aumentato per gli OTI non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sommenzionate variazioni il Nord-est e Sud hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-est concentra il 33,8% delle OTD agricole totali non averti diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-ovest, Centro e Isole. Per le OTI agricole totali non averti diritto alla contribuzione, invece, il 31,2% è impiegato nel Nord-est, e in successione Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 33,7% delle operaie agricole totali non averti diritto alla contribuzione nel Nord-est, e a seguire Sud, Nord-ovest, Centro e Isole (Fig. 54).

Fig. 54 – Ripartizione percentuale delle operaie non averti diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie non averti diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie è stato per le OTD a livello regionale del 29,0% con pesi a livello zonale dal 17,5% del Sud al 57,4% del Nord-ovest; per le OTI a livello regionale del 7,3% con pesi a livello zonale dal 5,6% del Nord-est al 13,3% del Sud e per le operaie totali a livello regionale del 28,0% con pesi a livello zonale dal 17,5% del Sud al 51,4% del Nord-ovest.

5.2 Numero giornate OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione

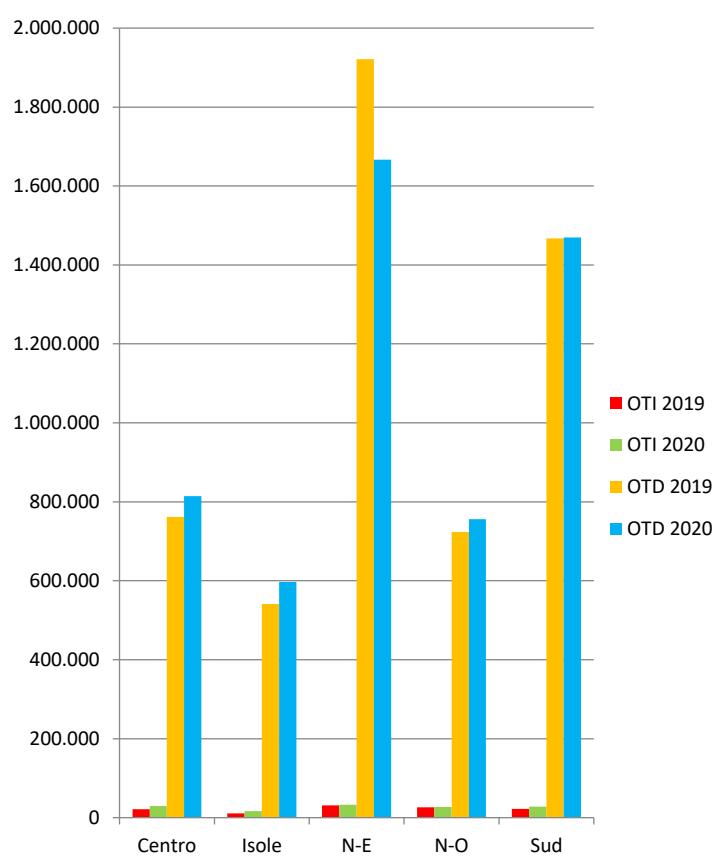
Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 90.734 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 5.436.848 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 133.676 unità; e di 5.303.172 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 5 zone, con un aumento registrato in 4 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI (Fig. 55).

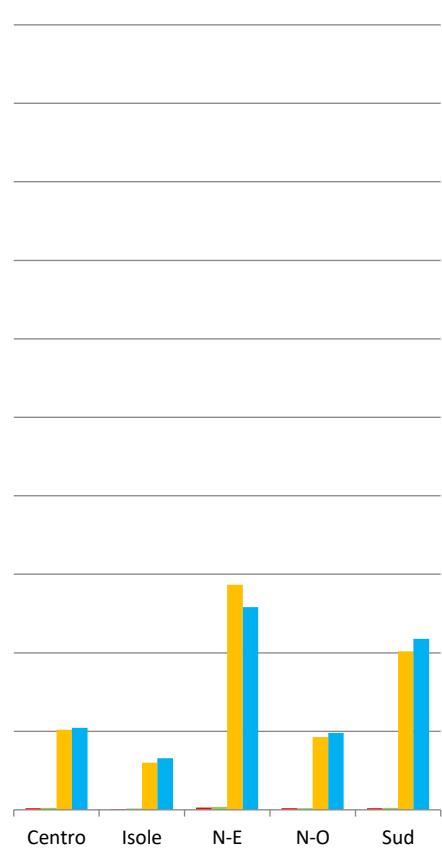
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata dell'1,6% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 2,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 19,3%.

Fig. 55 – Numero giornate OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 56 – Numero giornate OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2019 e 2020



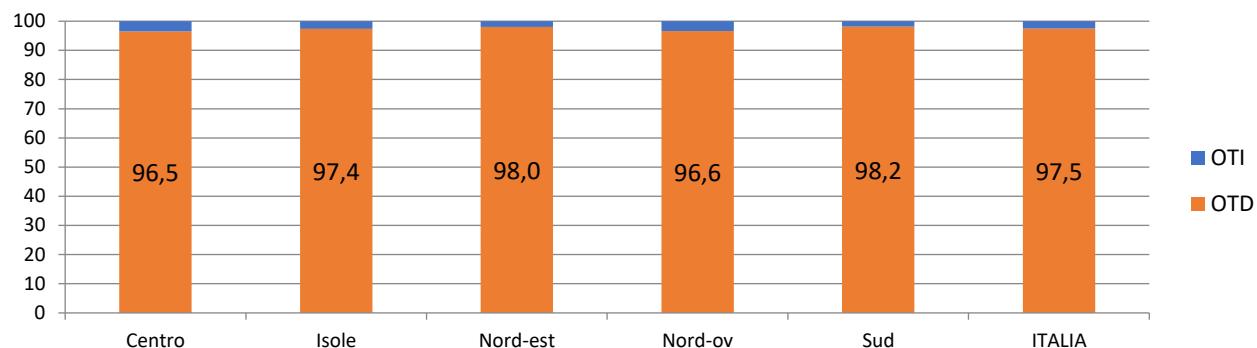
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,0% al 97,5%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 96,5% del Centro al 98,2% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto

che nel Nord-ovest hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non aente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non aente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello zonale per i non aenti diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est è diminuito per gli OTD; il peso del Nord-est e Nord-ovest è diminuito per gli OTI. A seguito delle suddette variazioni le zone di Nord-est hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali non aenti diritto alla contribuzione.

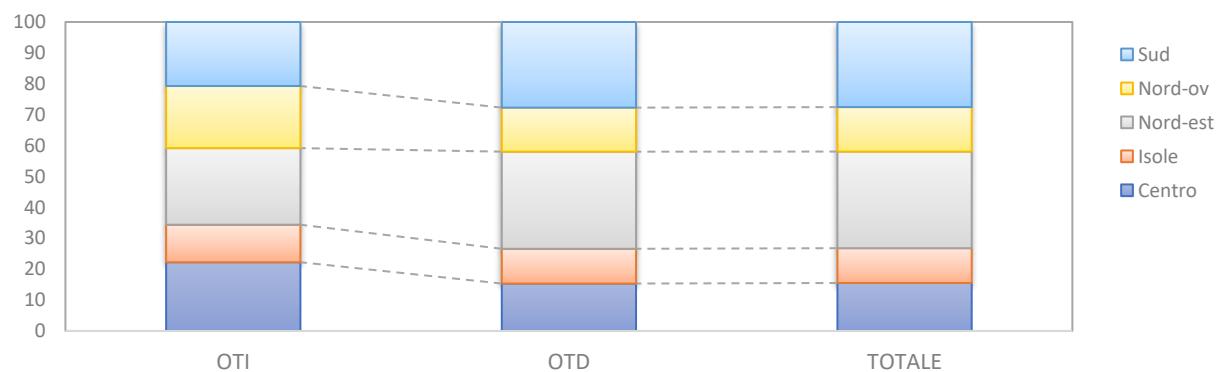
Fig. 57 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI non aenti diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Nord-est concentra il 31,4% delle giornate degli OTD agricoli non aenti diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 24,8% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Sud, Nord-ovest e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aenti diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 31,3% degli operai agricoli totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 58).

Fig. 58 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai non aenti diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aenti diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 6,4% con pesi a livello zonale dal 3,7% delle Isole al 10,4% del Nord-ovest; per gli OTI a livello regionale dello 0,5% con pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-est allo 0,8% del Sud e per gli operai totali a livello regionale del 5,0% con pesi a livello zonale dal 3,3% delle Isole al 6,9% del Nord-est.

5.2.1 *Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Italia è aumentato di 5.511 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.512.739 unità (Tab. 9).

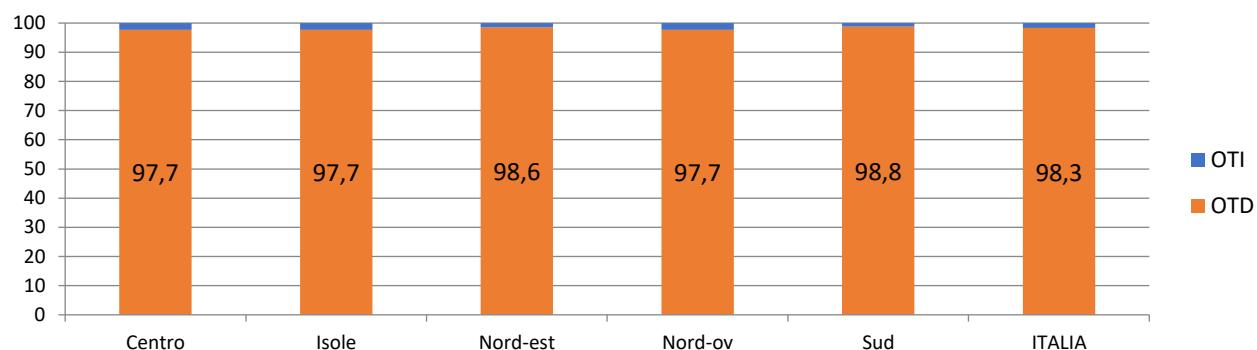
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 25.246 unità; e di 1.487.493 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 5 zone, con un aumento registrato in 4 zone per le OTD e in 5 zone per le OTI (Fig. 56).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2019 al 2020 è stato dello 0,4% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; dello 0,02% per la componente OTD e del 26,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,7% al 98,3%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,7% di Nord-ovest al 98,8% di Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

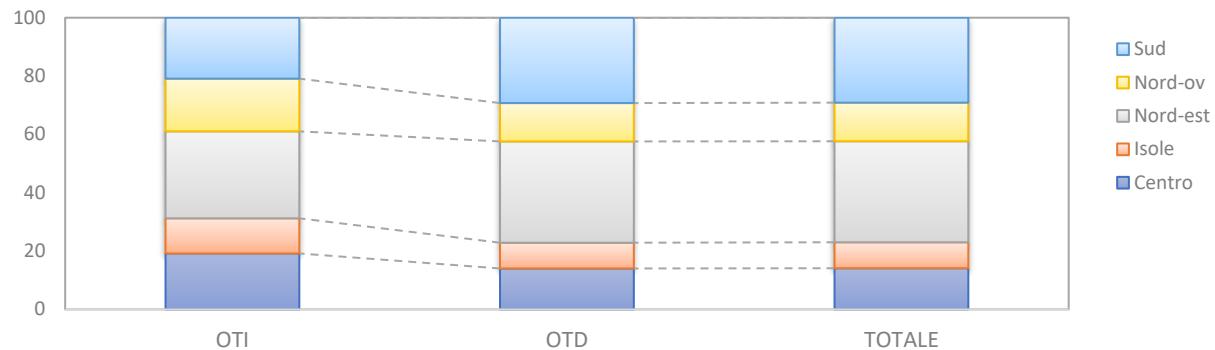
Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est è diminuito per le OTD; il peso del Centro e Nord-ovest è diminuito per le OTI. A seguito delle sopracennate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-est concentra il 34,7% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 29,8% è impiegato nel Nord-est, e in successione Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 34,6% delle operaie agricole totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 60).

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale operaie è stato per le OTD a livello regionale del 5,5% con pesi a livello zonale dal 3,1% del Sud al

14,1% del Nord-ovest; per le OTI a livello regionale dello 0,7% con pesi a livello zonale dallo 0,5% del Nord-est all'1,6% di Sud e per le operaie totali a livello regionale del 5,0% con pesi a livello zonale dal 3,1% del Sud al 9,7% del Nord-ovest.

Fig.60 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 24.012 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 128.381 unità (Tab. 10).

Tab. 10 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	420	19.091	19.511	614	20.094	20.708
Isole	114	9.889	10.003	158	9.737	9.895
Nord-est	518	62.827	63.345	507	45.114	45.621
Nord-ovest	348	22.460	22.808	332	21.181	21.513
Sud	443	36.283	36.726	446	30.198	30.644
ITALIA	1.843	150.550	152.393	2.057	126.324	128.381
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	9.897	362.278	372.175	14.176	389.184	403.360
Isole	2.442	177.641	180.083	3.293	187.867	191.160
Nord-est	10.658	1.205.041	1.215.699	11.169	867.615	878.784
Nord-ovest	7.893	393.978	401.871	8.599	392.701	401.300
Sud	8.971	609.471	618.442	9.769	554.347	564.116
ITALIA	39.861	2.748.409	2.788.270	47.006	2.391.714	2.438.720

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 2.057 unità; e di 126.324 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per gli OTD e in 2 zone per gli OTI (Fig. 61).

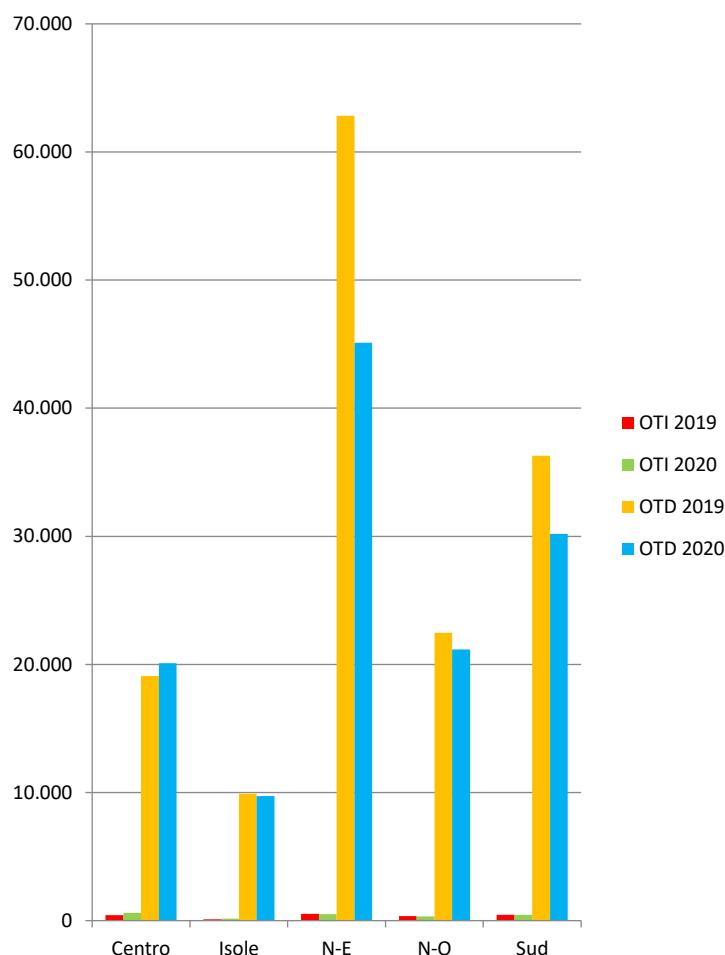
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 15,8% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 16,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dell'11,6%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,8% al 98,4%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,0% del Centro al 98,9% del Nord-est. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est e Sud è diminuito per gli OTD; il peso delle Isole e Centro è aumentato per gli OTI non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni il

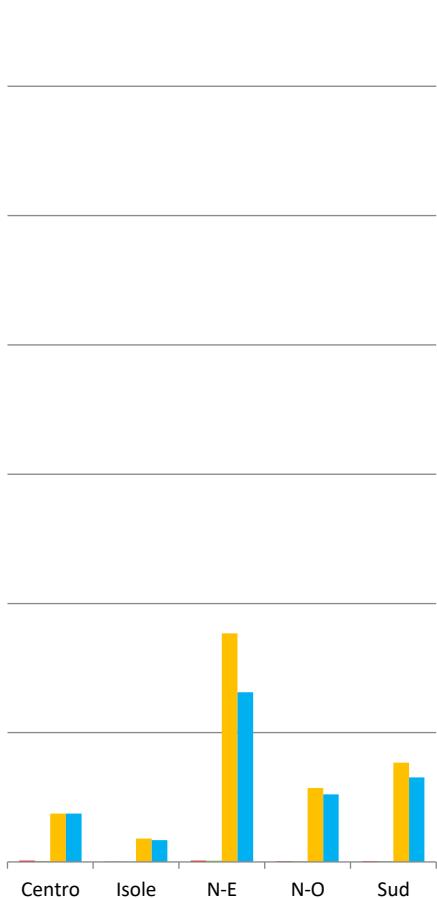
Nord-est e Sud hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non averti diritto alla contribuzione.

Fig. 61 – Numero OTD e OTI stranieri non averti diritto alla contribuzione – Anni 2019 e 2020



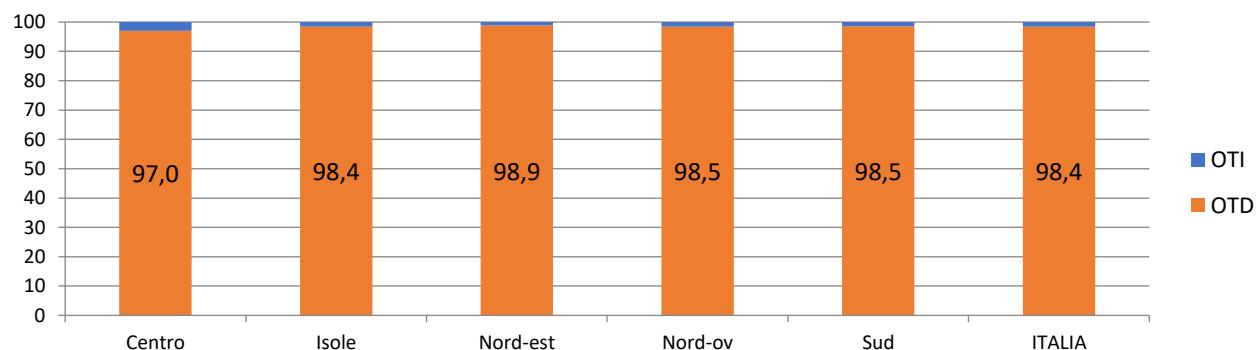
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 62 – Numero OTD e OTI stranieri non averti diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

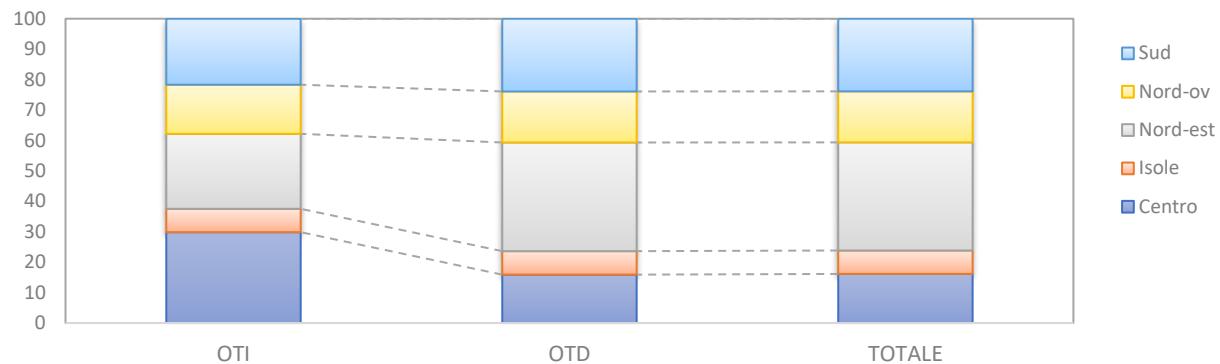
Fig. 63 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri non averti diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Nord-est concentra il 35,7% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-ovest, Centro e Isole. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 29,8% è impiegato al Centro, e in successione Nord-est, Sud, Nord-ovest e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 35,5% degli operai agricoli stranieri totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Nord-ovest, Centro e Isole (Fig. 64).

Fig. 64 – Ripartizione percentuale degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD stranieri a livello regionale del 37,9% con pesi a livello zonale dal 26,2% delle Isole al 46,9% del Nord-est; per gli OTI stranieri a livello regionale dell'8,2% con pesi a livello zonale dal 3,8% del Nord-ovest al 23,9% del Sud e per gli operai totali stranieri a livello regionale del 35,8% con pesi a livello zonale dal 26,2% delle Isole al 43,6% del Nord-est.

6.1.1 *Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 6.358 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 30.611 unità (Tab. 11).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 312 unità; e di 30.299 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per le OTD e in 2 zone per le OTI (Fig. 62).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 17,2% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 17,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dello 0,3%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,2% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,9% del Centro al 99,2% del Nord-est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro e Nord-ovest hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente

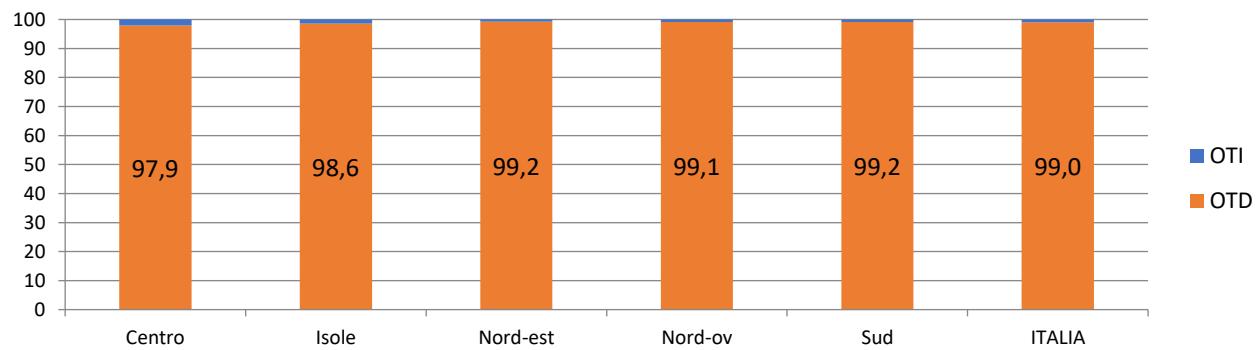
diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

Tab. 11 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	89	3.742	3.831	81	3.752	3.833
Isole	17	1.816	1.833	24	1.678	1.702
Nord-est	100	17.695	17.795	106	13.116	13.222
Nord-ovest	54	5.724	5.778	45	5.219	5.264
Sud	51	7.681	7.732	56	6.534	6.590
ITALIA	311	36.658	36.969	312	30.299	30.611
Giornate						
ripartiz.	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	2.143	69.845	71.988	1.639	68.980	70.619
Isole	314	32.412	32.726	535	30.349	30.884
Nord-est	2.117	335.723	337.840	2.168	244.606	246.774
Nord-ovest	1.247	86.770	88.017	1.222	86.088	87.310
Sud	1.099	124.268	125.367	1.262	116.035	117.297
ITALIA	6.920	649.018	655.938	6.826	546.058	552.884

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 65 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2020



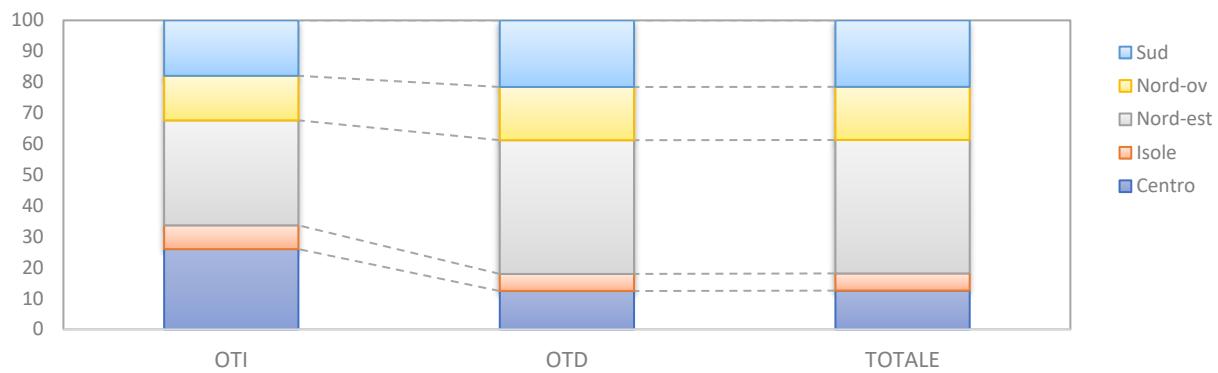
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est è diminuito per le OTD; il peso del Nord-ovest e Centro è diminuito per le OTI non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-est concentra il 43,3% delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-ovest, Centro e Isole. Per le OTI agricole straniere non aventi

diritto alla contribuzione, invece, il 34,0% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Sud, Nord-ovest e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere non avenuti diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 43,2% delle operaie agricole straniere totali non avenuti diritto alla contribuzione nel Nord-est, e a seguire Sud, Nord-ovest, Centro e Isole (Fig. 66).

Fig. 66 – Ripartizione percentuale delle operaie straniere non avenuti diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie straniere non avenuti diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie è stato per le OTD straniere a livello regionale del 35,8% con pesi a livello zonale dal 23,0% delle Isole al 54,6% del Nord-ovest; per le OTI straniere a livello regionale del 10,0% con pesi a livello zonale dal 7,3% del Nord-ovest al 28,6% delle Isole e per le operaie totali straniere a livello regionale del 34,9% con pesi a livello zonale dal 23,1% delle Isole al 51,8% del Nord-ovest.

6.2 Numero giornate degli OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione

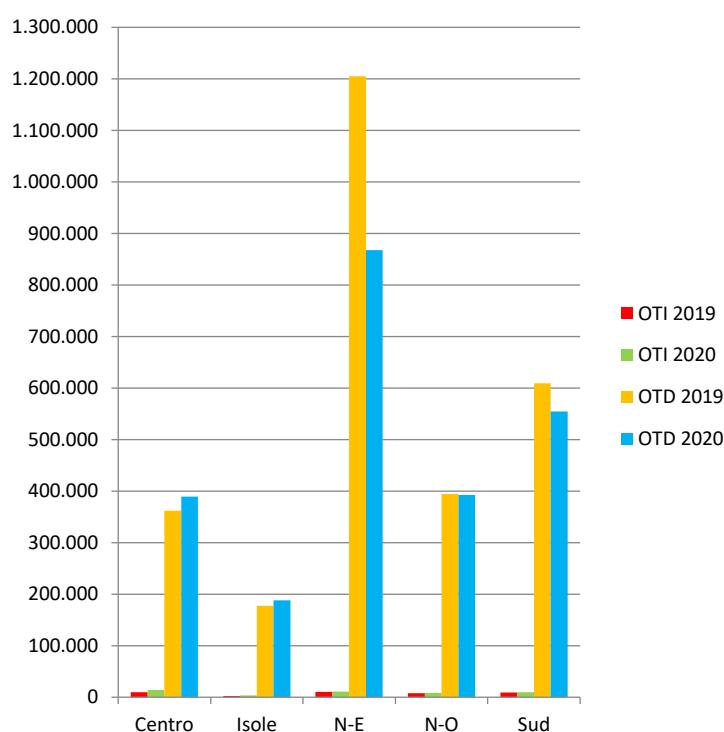
Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 349.550 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 2.438.720 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 47.006 unità; e di 2.391.714 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 3 zone per gli OTD e in 0 zone per gli OTI (Fig. 67).

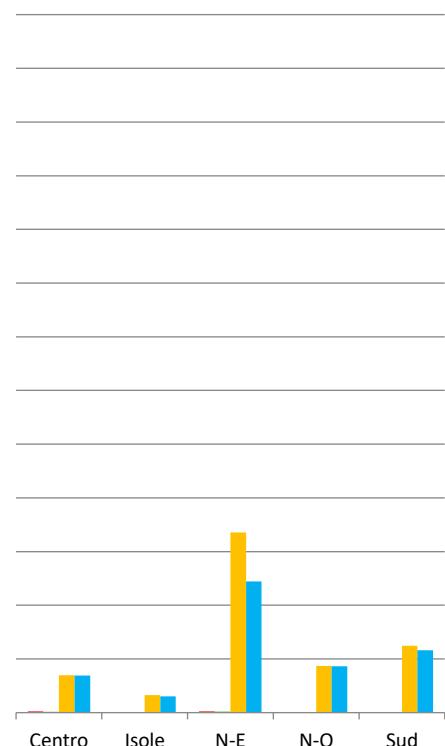
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 12,5% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 13,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 17,9%.

Fig. 67 – Numero giornate OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 68 – Numero giornate OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2019 e 2020

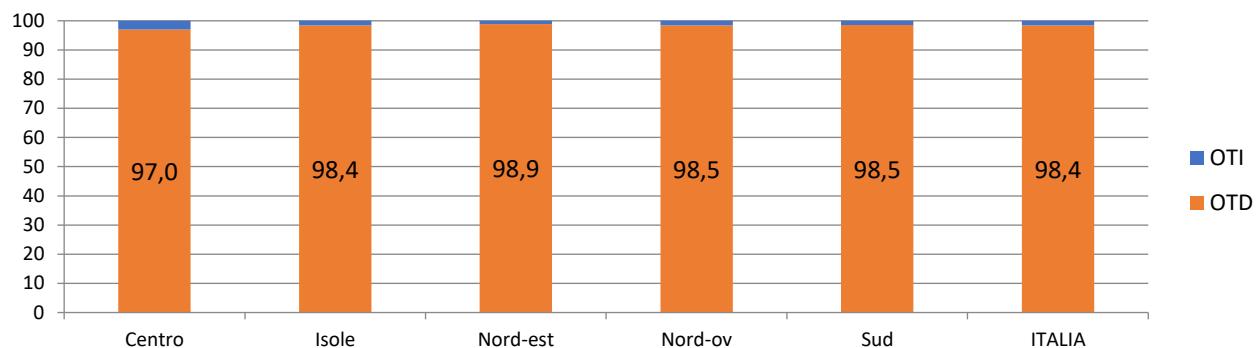


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,6% al 98,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 96,5% del Centro al 98,7% del Nord-est. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla

contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2020

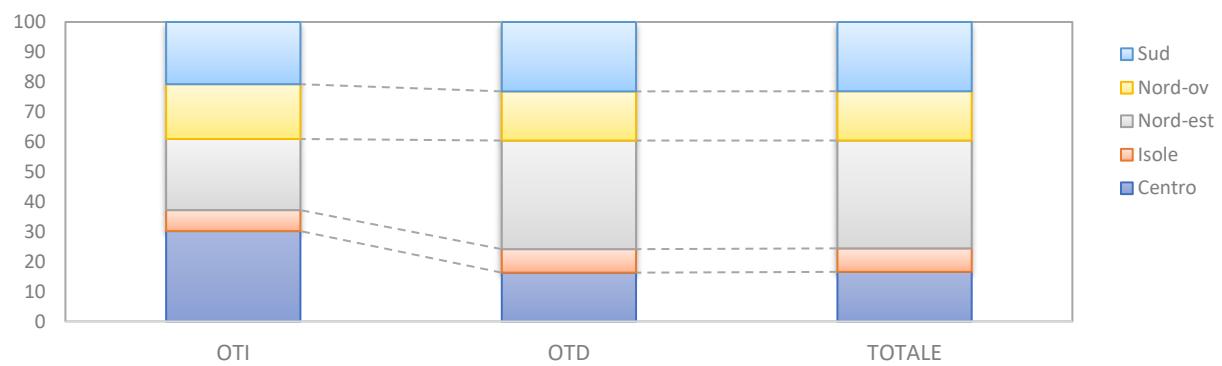


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est è diminuito per gli OTD stranieri; il peso delle Isole e Centro è aumentato per gli OTI stranieri. A seguito delle suddette variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-est concentra il 36,3% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-ovest, Centro e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 30,2% è impiegato al Centro, e in successione Nord-est, Sud, Nord-ovest e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 36,0% degli operai agricoli stranieri nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 70).

Fig. 70 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD stranieri a livello regionale dell'8,2% con pesi a livello zonale dal 5,5% delle Isole al 10,9% del Nord-est; per gli OTI stranieri a livello regionale dello 0,8% con pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-ovest al 3,3% del Sud e per gli operai totali stranieri a livello regionale del 7,0% con pesi a livello zonale dal 5,4% delle Isole all'8,8% del Nord-est.

6.2.1 *Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 103.054 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 552.884 unità (Tab. 11).

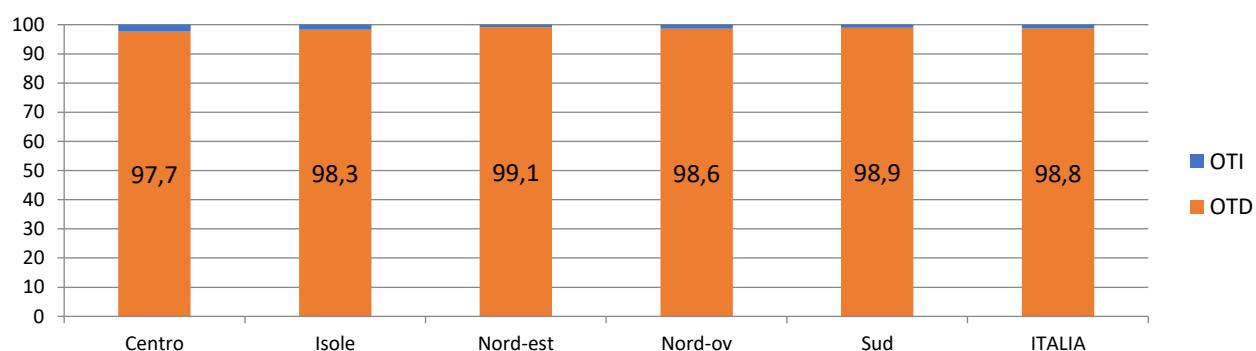
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 6.826 unità; e di 546.058 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 2 zone per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 15,7% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 15,9% per la componente OTD e dell'1,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,9% al 98,8%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,7% del Centro al 99,1% del Nord-est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro e Nord-ovest hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2020



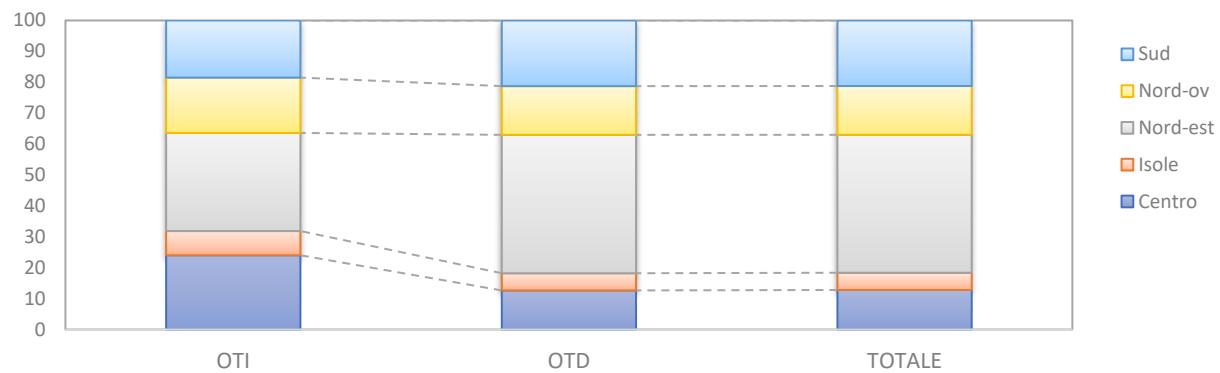
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est è diminuito per le OTD straniere; il peso del Centro e Nord-ovest è diminuito per le OTI straniere. A seguito delle sopracennate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-est concentra il 44,8% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-ovest, Centro e Isole. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 31,8% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Sud, Nord-ovest e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali

straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 44,6% di queste nel Nord-est, e a seguire Sud, Nord-ovest, Centro e Isole (Fig. 72).

Fig. 72 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per le OTD straniere a livello regionale del 7,6% con pesi a livello zonale dal 4,7% del Sud al 13,6% del Nord-ovest; per le OTI straniere a livello regionale dell'1,0% con pesi a livello zonale dallo 0,7% del Nord-est al 3,8% delle Isole e per le operaie totali straniere a livello regionale del 7,0% con pesi a livello zonale dal 4,7% del Sud all'11,3% del Nord-ovest.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 21.675 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 42.298 unità (Tab. 12).

Tab. 12 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	97	4.896	4.993	113	4.312	4.425
Isole	29	3.280	3.309	55	2.730	2.785
Nord-est	105	35.056	35.161	96	19.615	19.711
Nord-ovest	64	7.401	7.465	75	4.886	4.961
Sud	49	12.996	13.045	53	10.363	10.416
ITALIA	344	63.629	63.973	392	41.906	42.298
Giornate						
ripartiz.	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	2.375	88.791	91.166	2.570	79.334	81.904
Isole	567	58.863	59.430	957	51.051	52.008
Nord-est	2.191	693.441	695.632	1.856	398.686	400.542
Nord-ovest	1.546	111.205	112.751	2.134	81.671	83.805
Sud	726	195.447	196.173	1.185	174.169	175.354
ITALIA	7.405	1.147.747	1.155.152	8.702	784.911	793.613

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 392 unità; e di 41.906 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 1 zona per gli OTI (Fig. 73).

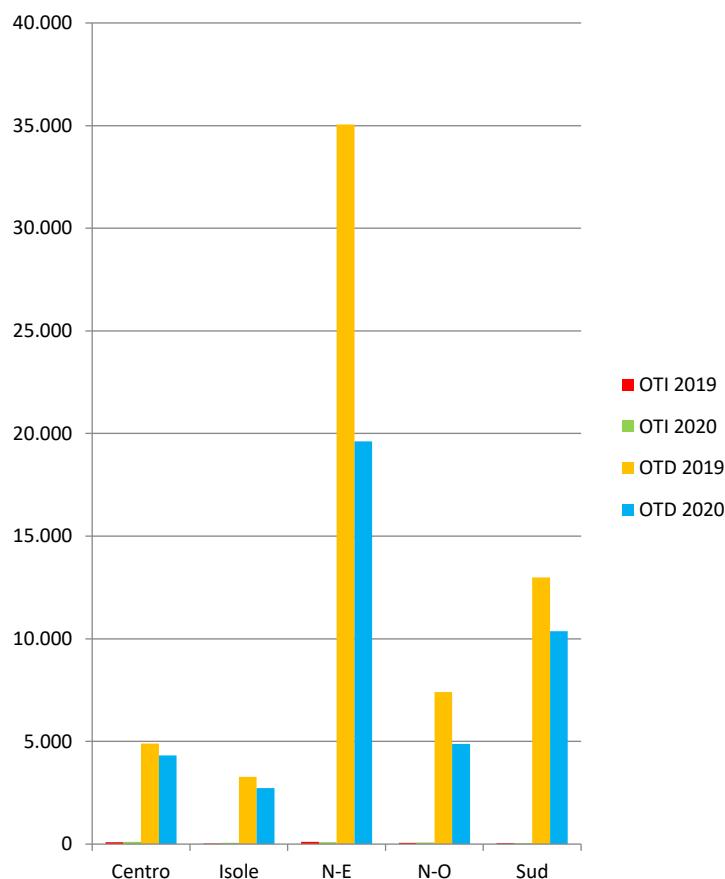
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 33,9% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 34,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 14,0%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,5% al 99,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,4% del Centro al 99,5% del Nord-est. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est è diminuito per le OTD; il peso del Nord-est e Sud è diminuito

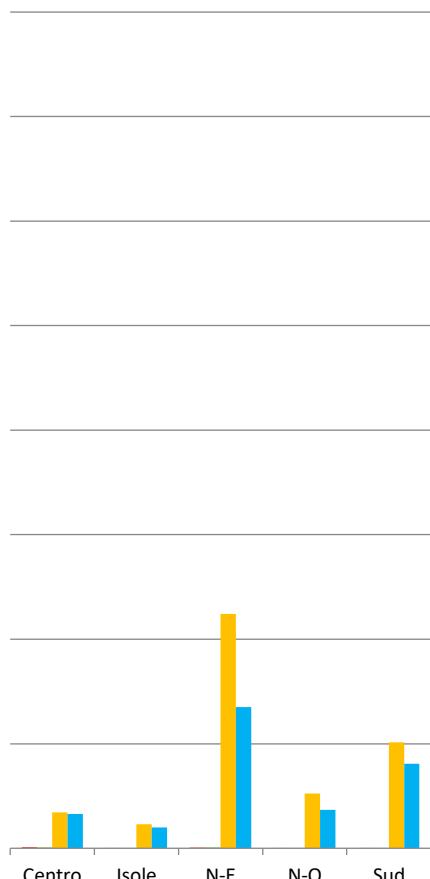
per gli OTI non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le zone di Nord-est hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Fig. 73 – Numero OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2019 e 2020



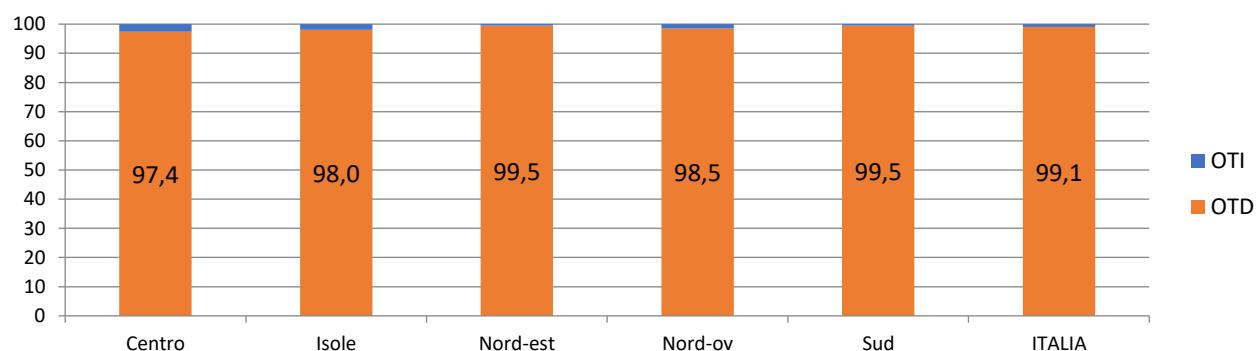
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 74 – Numero OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

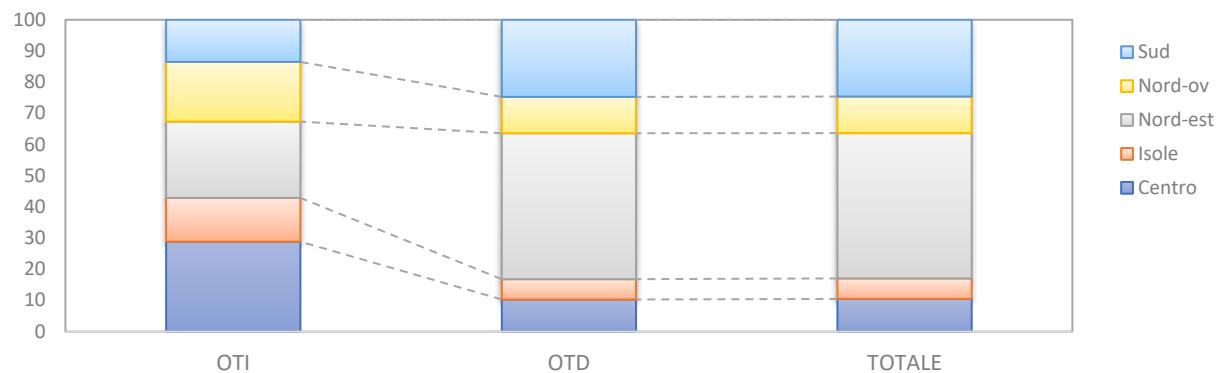
Fig. 75 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Nord-est concentra il 46,8% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-ovest, Centro e Isole. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 28,8% è impiegato nel Centro, e in successione Nord-est, Nord-ovest, Isole e Sud. I pesi degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 46,6% degli operai agricoli comunitari totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Nord-ovest, Centro e Isole (Fig. 76).

Fig. 76 – Ripartizione percentuale degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD comunitari a livello regionale del 39,6% con pesi a livello zonale dal 21,8% delle Isole al 53,4% del Nord-est; per gli OTI comunitari a livello regionale del 6,9% con pesi a livello zonale dal 4,7% del Nord-ovest al 19,9% delle Isole e per gli operai totali comunitari a livello regionale del 37,9% con pesi a livello zonale dal 21,8% delle Isole al 50,9% del Nord-est.

7.1.1 *Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 6.489 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 15.401 unità (Tab. 13).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 135 unità; e di 15.266 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 1 zone per le OTI (Fig. 74).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 29,6% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 29,8% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 4,7%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,4% al 99,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,7% del Centro al 99,5% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che al Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

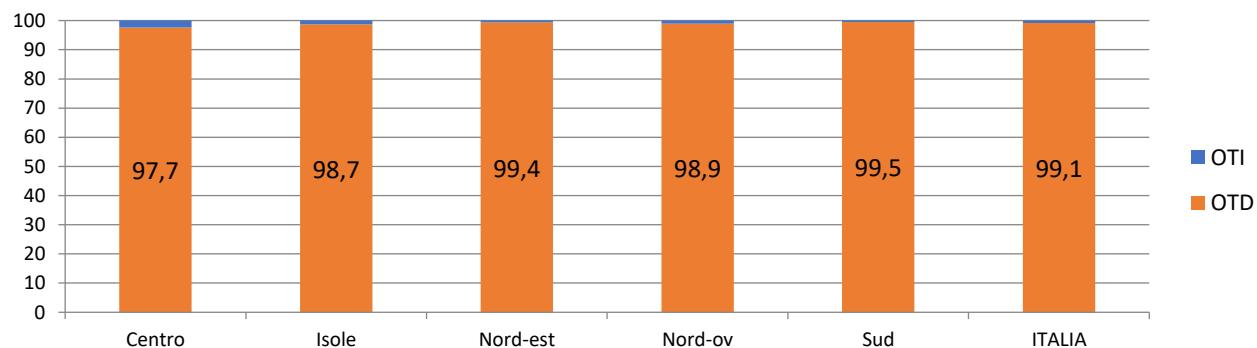
Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est è diminuito per le OTD; il peso del Centro è diminuito per le OTI non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Tab. 13 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	47	1.720	1.767	39	1.633	1.672
Isole	8	1.153	1.161	13	1.001	1.014
Nord-est	37	11.210	11.247	41	6.753	6.794
Nord-ovest	18	2.615	2.633	20	1.838	1.858
Sud	19	5.063	5.082	22	4.041	4.063
ITALIA	129	21.761	21.890	135	15.266	15.401
Giornate						
ripartiz.	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	1.147	30.910	32.057	724	30.132	30.856
Isole	130	20.384	20.514	324	17.811	18.135
Nord-est	789	225.751	226.540	679	139.019	139.698
Nord-ovest	475	36.166	36.641	580	29.162	29.742
Sud	297	79.158	79.455	509	71.015	71.524
ITALIA	2.838	392.369	395.207	2.816	287.139	289.955

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

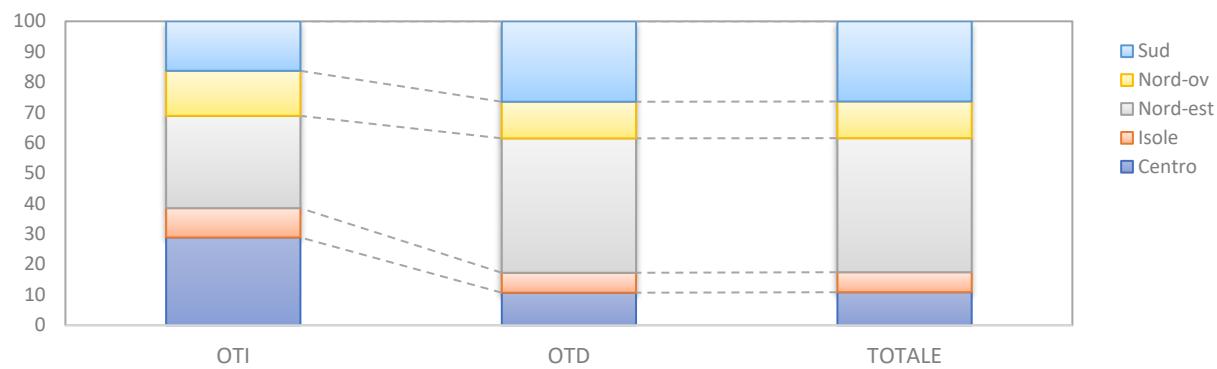
Fig. 77 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Nord-est concentra il 44,2% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-ovest, Centro e Isole. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione comunitarie, invece, il 30,4% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Sud, Nord-ovest e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 44,1% delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione nel Nord-est, e a seguire Sud, Nord-ovest, Centro e Isole (Fig. 78).

Fig. 78 – Ripartizione percentuale delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 35,1% con pesi a livello zonale dal 23,2% delle Isole al 57,0% del Nord-ovest; per le OTI comunitarie a livello regionale del 10,1% con pesi a livello zonale dal 7,1% del Nord-est al 29,5% delle Isole e per le operaie totali comunitarie a livello regionale del 34,3% con pesi a livello zonale dal 23,3% delle Isole al 53,3% del Nord-ovest.

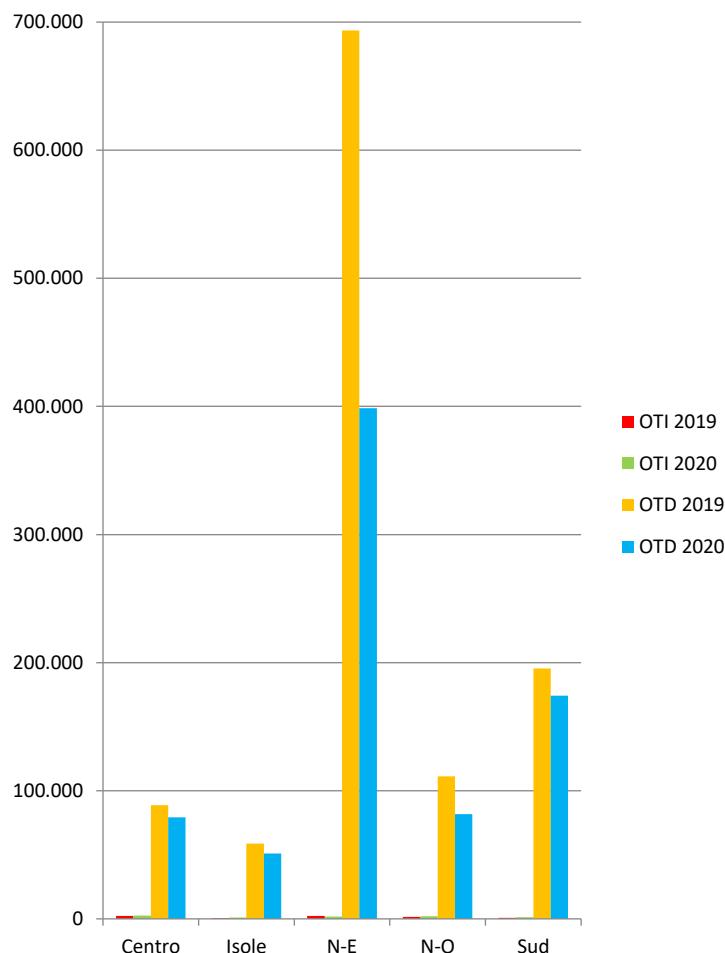
7.2 Numero giornate degli OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 361.539 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 793.613 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 8.702 unità; e di 784.911 per la componente OTD.

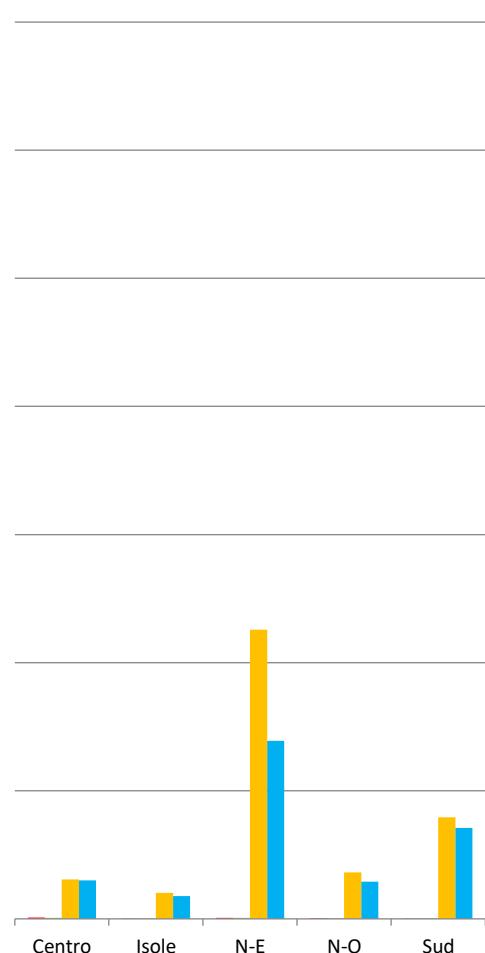
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 1 zona per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 – Numero giornate OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 80 – Numero giornate OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2019 e 2020

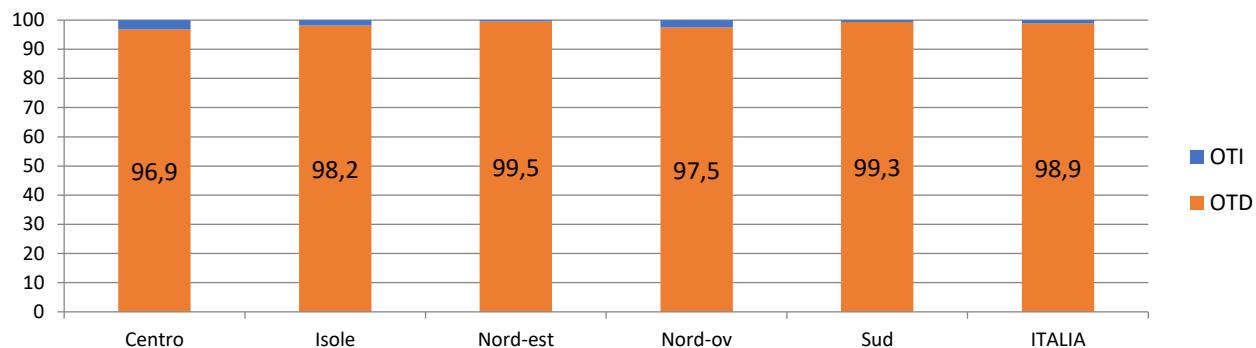


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 31,3% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 31,6% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 17,5%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non aente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,4% al 98,9%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 96,9% del Centro al 99,5% del Nord-est. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non aente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non aente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari non aenti diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2020

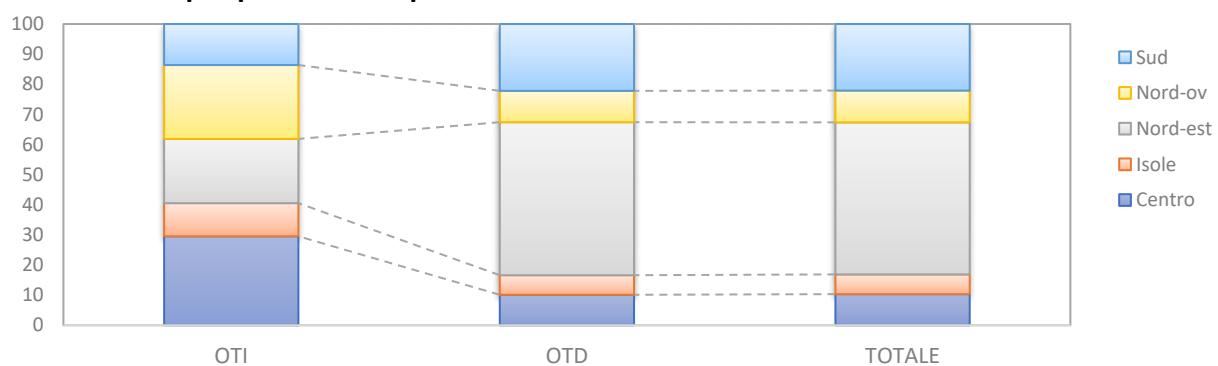


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello zonale per i non aenti diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est è diminuito per gli OTD comunitari; il peso del Nord-est e Centro è diminuito per gli OTI comunitari. A seguito delle suddette variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aenti diritto alla contribuzione.

Il Nord-est concentra il 50,8% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aenti diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-ovest, Centro e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari non aenti diritto alla contribuzione, invece, il 29,5% è impiegato al Centro, e in successione Nord-ovest, Nord-est, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aenti diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 50,5% delle giornate a Nord-est, e a seguire Sud, Nord-ovest, Centro e Isole (Fig. 82).

Fig. 82 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai comunitari non aenti diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD comunitari a livello regionale del 9,1% con pesi a livello zonale dal 4,4% delle Isole al 15,0% del Nord-est; per gli OTI comunitari a livello regionale dello 0,6% con pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-est al 2,0% del Sud e per gli operai totali comunitari a livello regionale del 7,9% con pesi a livello zonale dal 4,3% delle Isole al 12,6% del Nord-est.

7.2.1 *Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 105.252 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 289.955 unità (Tab. 13).

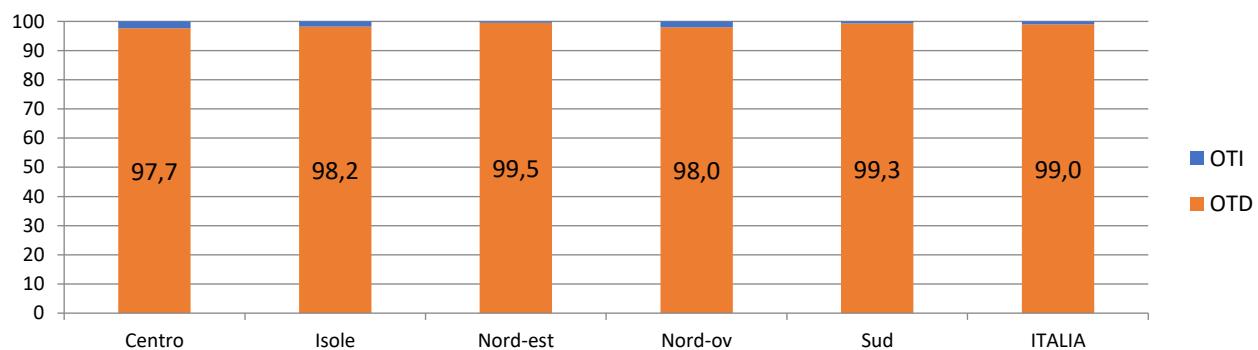
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 2.816 unità; e di 287.139 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 2 zone per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 26,6% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 26,8% per la componente OTD e dello 0,8% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,3% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,7% del Centro al 99,5% del Nord-est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che al Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2020

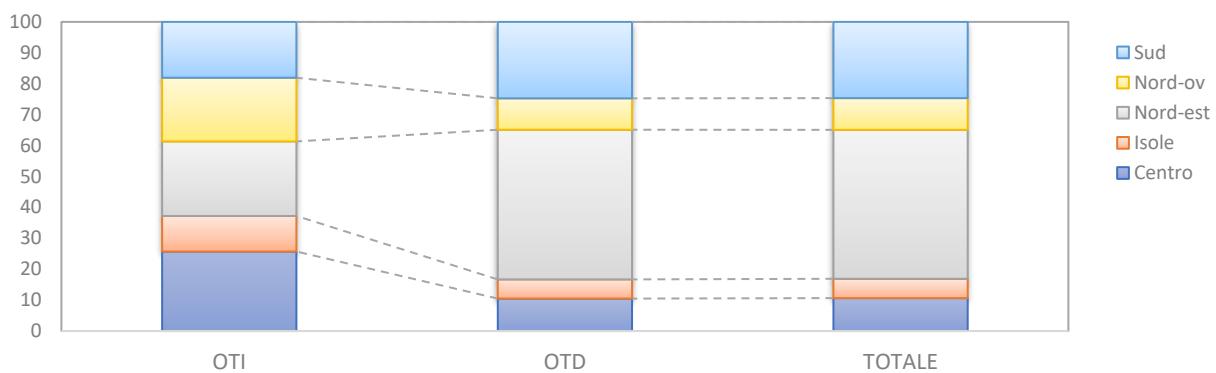


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-est è diminuito per le OTD comunitarie; il peso del Centro e Nord-est è diminuito per le OTI comunitarie. A seguito delle sopracennate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-est concentra il 48,4% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 25,7% è impiegato a Centro, e in successione Nord-est, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 48,2% delle operaie agricole totali nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 84).

Fig. 84 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 7,9% con pesi a livello zonale dal 4,7% delle Isole al 14,1% del Nord-ovest; per le OTI comunitarie a livello regionale dell'1,0% con pesi a livello zonale dallo 0,5% del Nord-est al 4,0% delle Isole e per le operaie totali comunitarie a livello regionale del 7,4% con pesi a livello zonale dal 4,7% delle Isole all'11,2% del Nord-ovest.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 15.753 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 444.093 unità (Tab. 14).

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 30.856 unità; e di 413.237 per la componente OTD.

Tab. 14 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	5.576	55.736	61.312	5.588	55.618	61.206
Isole	1.525	65.173	66.698	1.554	64.343	65.897
Nord-est	10.997	104.702	115.699	11.205	95.670	106.875
Nord-ovest	9.958	46.565	56.523	9.973	47.746	57.719
Sud	2.502	157.112	159.614	2.536	149.860	152.396
ITALIA	30.558	429.288	459.846	30.856	413.237	444.093
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.348.120	4.954.056	6.302.176	1.224.985	4.616.845	5.841.830
Isole	316.499	5.740.995	6.057.494	276.918	5.622.455	5.899.373
Nord-est	2.780.170	7.526.031	10.306.201	2.765.776	7.070.540	9.836.316
Nord-ovest	2.547.123	3.562.335	6.109.458	2.463.871	3.585.062	6.048.933
Sud	463.110	12.293.126	12.756.236	424.860	12.115.697	12.540.557
ITALIA	7.455.022	34.076.543	41.531.565	7.156.410	33.010.599	40.167.009

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per gli OTD e in 0 zone per gli OTI (Fig. 85).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 3,4% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 1,0%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 93,4% al 93,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'82,7% del Nord-ovest al 98,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-ovest hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

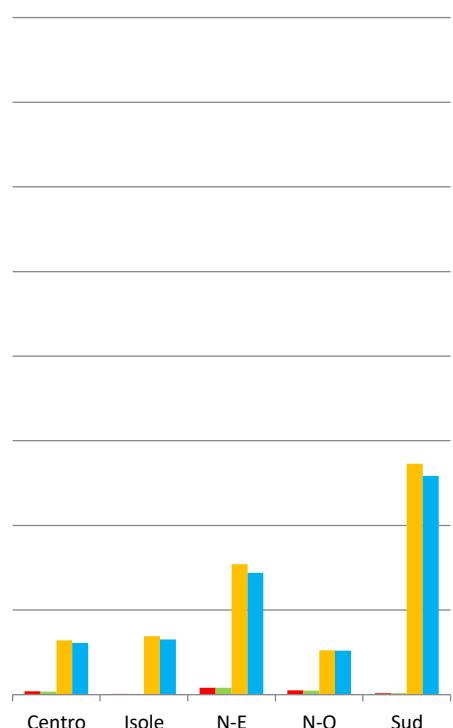
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Nord-est e Sud è diminuito per gli OTD; il peso del Nord-ovest e Centro è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni il Nord-est e Sud hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Fig. 85 – Numero OTD e OTI totali con meno di 40 anni– Anni 2019 e 2020



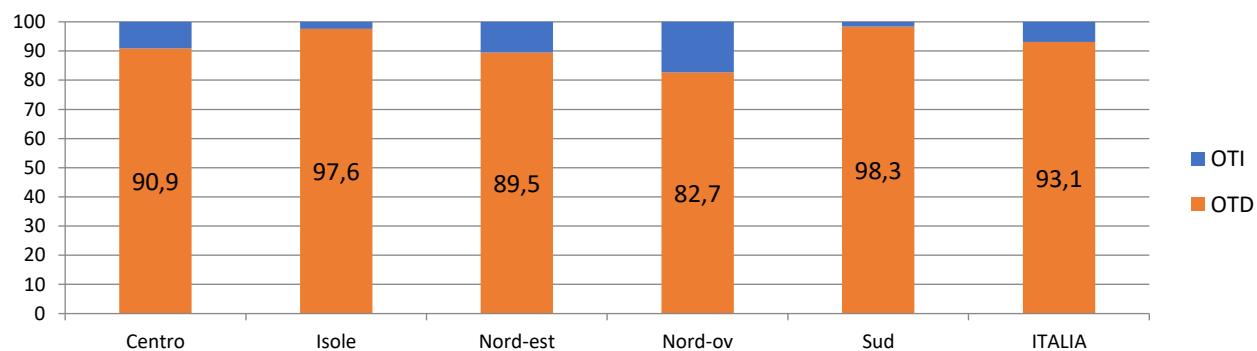
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 86 – Numero OTD e OTI totali con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 87 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

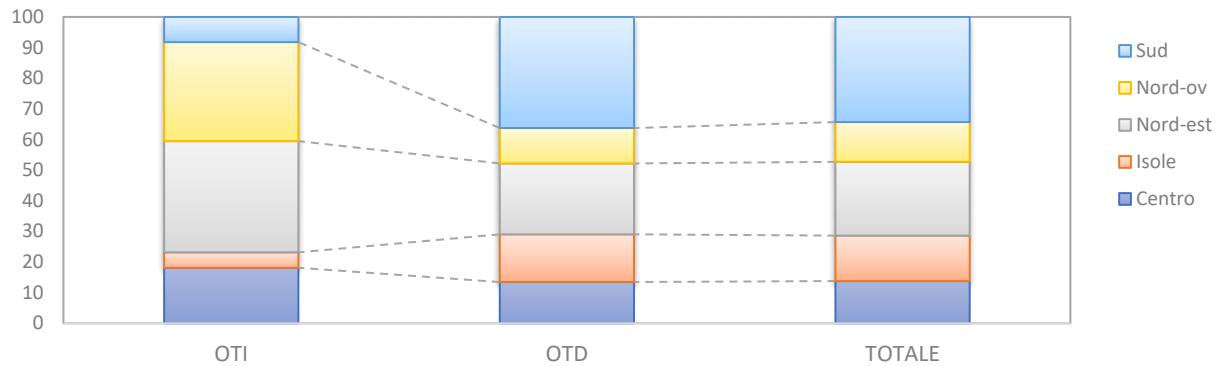
Il Sud concentra il 36,3% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 36,3% è impiegato nel Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 34,3% degli operai totali nel Sud, e a seguire Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest (Fig. 88).

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 44,3% con pesi a livello zonale dal 40,1% delle Isole al 52,9% del Nord-ovest; per

gli OTI a livello regionale del 29,1% con pesi a livello zonale dal 14,4% delle Isole al 38,1% del Nord-ovest e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 42,8% con pesi a livello zonale dal 38,5% delle Isole al 49,6% del Nord-ovest.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale italiani è stato per gli OTD a livello regionale del 38,2% con pesi a livello zonale dal 35,2% del Sud al 48,3% del Nord-ovest; per gli OTI a livello regionale del 26,5% con pesi a livello zonale dal 10,9% del Sud al 38,1% del Nord-ovest e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 36,8% con pesi a livello zonale dal 33,9% del Sud al 45,3% del Nord-ovest.

Fig. 88 – Ripartizione percentuale degli operai con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 6.329 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 120.125 unità (Tab. 14).

Tab. 15 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	772	12.813	13.585	737	12.181	12.918
Isole	193	13.802	13.995	205	13.059	13.264
Nord-est	1.601	30.826	32.427	1.659	28.818	30.477
Nord-ovest	1.021	10.502	11.523	957	10.436	11.393
Sud	357	54.567	54.924	375	51.698	52.073
ITALIA	3.944	122.510	126.454	3.933	116.192	120.125

ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	168.009	1.064.152	1.232.161	142.377	896.674	1.039.051
Isole	35.808	1.099.286	1.135.094	30.074	1.028.197	1.058.271
Nord-est	364.055	2.275.374	2.639.429	366.188	2.069.954	2.436.142
Nord-ovest	229.540	630.713	860.253	208.494	583.629	792.123
Sud	56.337	4.323.253	4.379.590	55.408	4.127.896	4.183.304
ITALIA	853.749	9.392.778	10.246.527	802.541	8.706.350	9.508.891

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

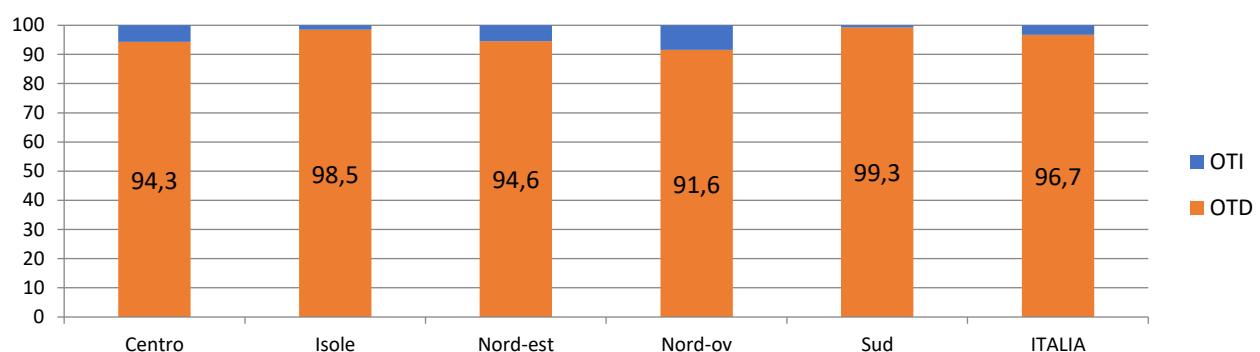
In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 3.933 unità; e di 116.192 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 2 zone per le OTI (Fig. 86).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 5,0% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 5,2% per la componente OTD e dello 0,3% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 96,9% al 96,7%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 91,6% del Nord-ovest al 99,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-ovest hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Fig. 89 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2020



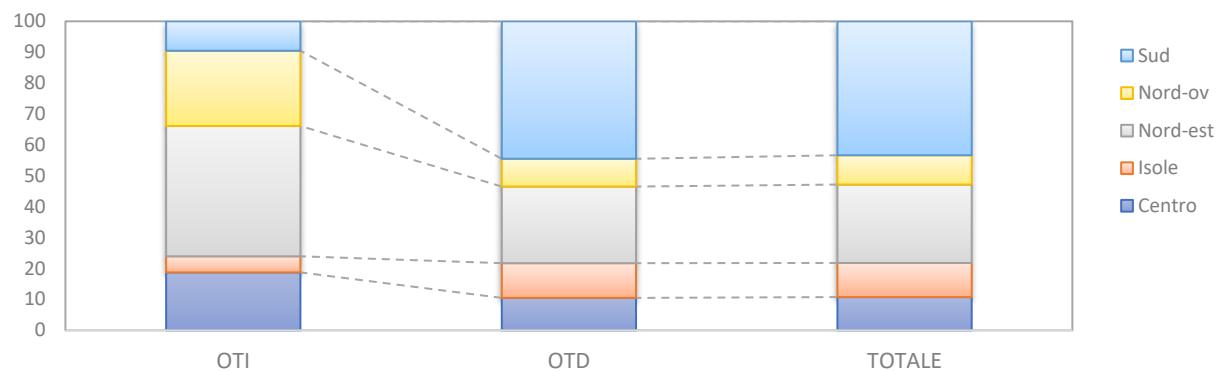
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Centro e Nord-ovest è aumentato per le OTD; il peso del Nord-ovest e Centro è diminuito per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni il Centro e Nord-ovest hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 44,5% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 42,2% è impiegato nel Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 43,3% delle operaie agricole totali al Sud, e a seguire Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest (Fig. 90).

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie è stato per le OTD a livello regionale del 37,0% con pesi a livello zonale dal 32,6% del Sud al 48,2% del Nord-ovest; per le OTI a livello regionale del 26,0% con pesi a livello zonale dal 16,4% delle isole Isole al 33,3% del Nord-ovest e per le operaie totali a livello regionale del 36,5% con pesi a livello zonale dal 32,4% del Sud al 46,4% del Nord-ovest.

Fig. 90 – Ripartizione percentuale delle operaie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

8.2 Numero giornate OTD e OTI con età inferiore a 40 anni

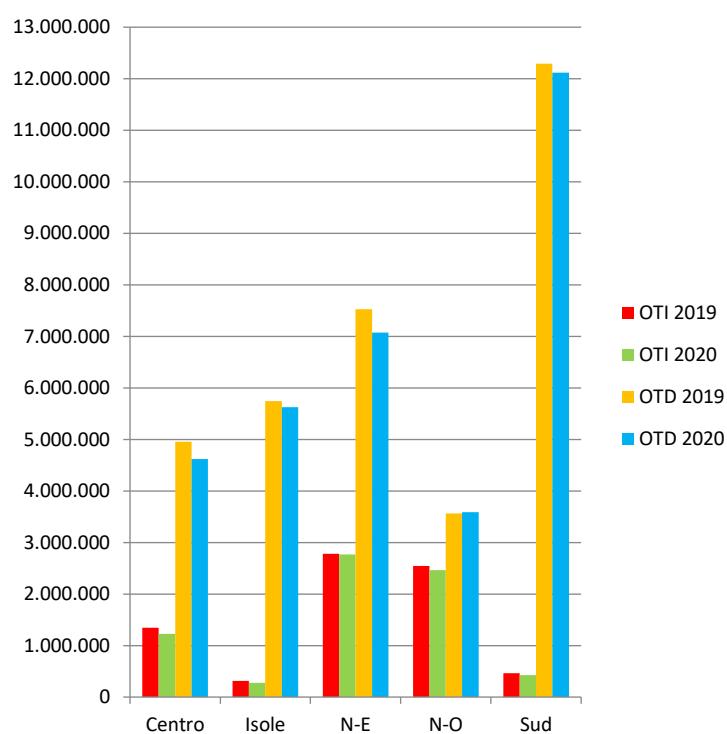
Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 1.364.556 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 40.167.009 giornate (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 7.156.410 unità; e di 33.010.599 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI. (Fig. 91).

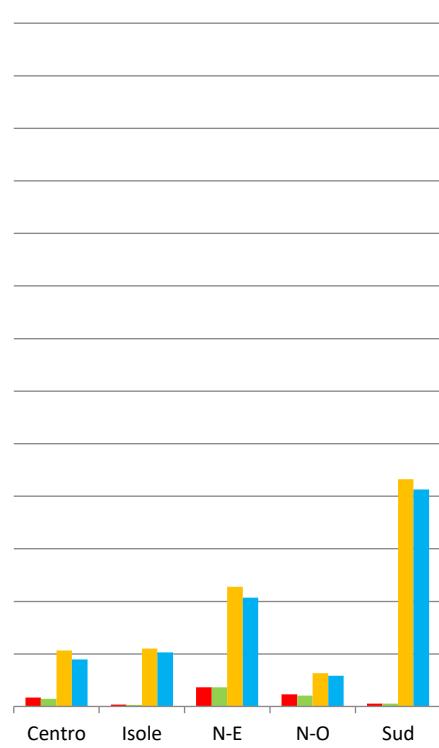
In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 3,3% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,1% per la componente OTD e del 4,0% per la componente OTI.

Fig. 91 – Numero giornate OTD e OTI totali con meno di 40 anni – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 92 – Numero giornate OTD e OTI totali con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2019 e 2020

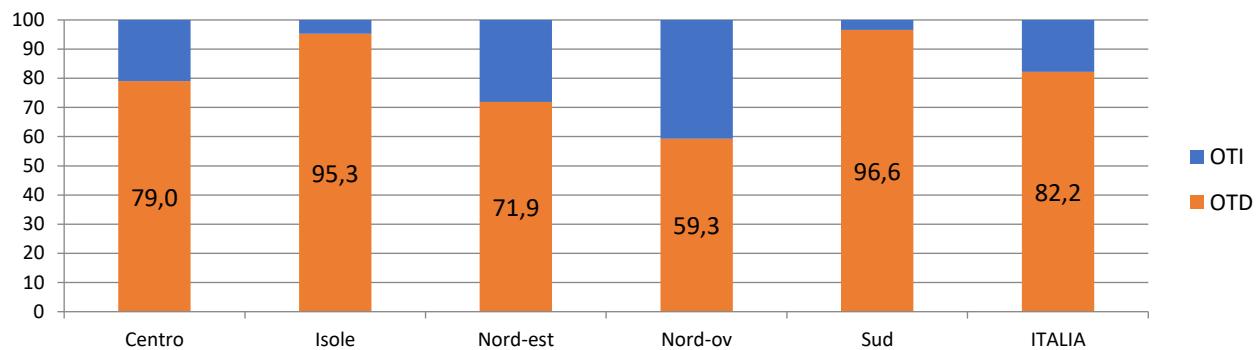


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 82,0% del 2019 al 82,2% del 2020, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 59,3% del Nord-ovest al 96,6% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-est hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello zonale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso del Nord-est e Centro è diminuito per gli OTD; il peso del Nord-ovest e Nord-est è aumentato per gli OTI. A seguito delle suddette variazioni il Centro e Nord-est hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

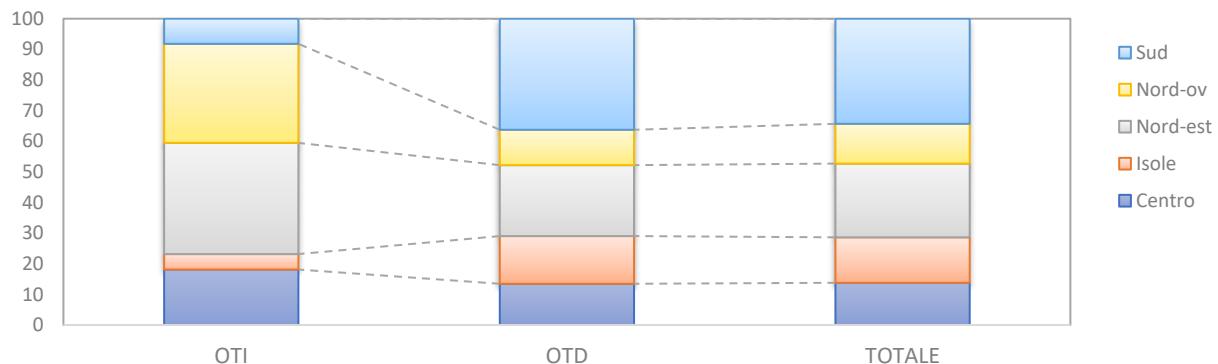
Fig. 93 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Sud concentra il 36,7% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per le giornate degli OTI agricoli con età inferiore a 40 anni, invece, il 38,6% è impiegato nel Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 31,2% nel Sud, e a seguire Nord-est, Nord-ovest, Isole e Centro (Fig. 94).

Fig. 94 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 40,0% con pesi a livello zonale dal 35,3% delle Isole al 49,5% del Nord-ovest; per gli OTI a livello regionale del 27,6% con pesi a livello zonale dal 10,1% delle Isole al 36,7% del Nord-ovest e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 37,0% con pesi a livello zonale dal 31,6% delle Isole al 43,4% del Nord-ovest.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 34,3% con pesi a livello zonale dal 31,6% delle Isole al 45,2% del Nord-ovest; per gli OTI a livello regionale del 25,7% con pesi a livello zonale dal 9,3% delle Isole al 36,8% del Nord-ovest e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 32,0% con pesi a livello zonale dal 27,8% delle Isole al 40,3% del Nord-ovest.

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 737.636 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 9.508.891 giornate (Tab. 14).

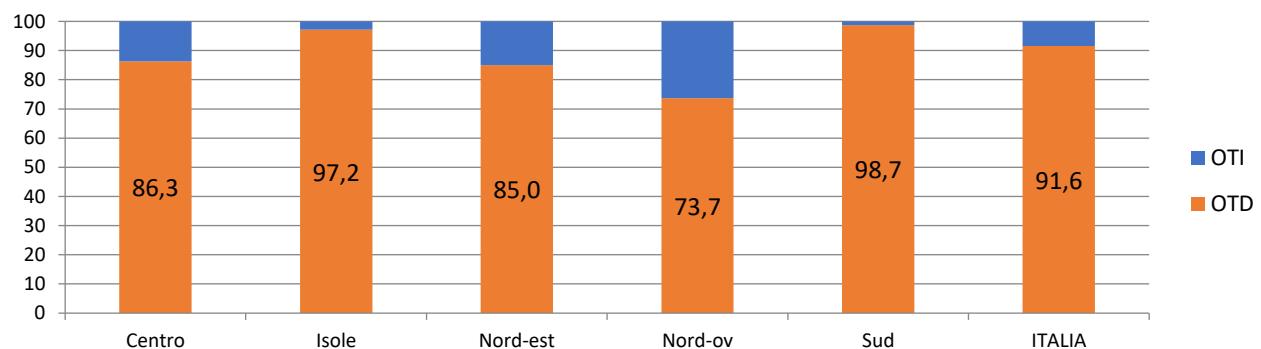
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 802.541 unità; e di 8.706.350 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 4 zone per le OTI. (Fig. 92).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 7,2% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 7,3% per la componente OTD e del 6,0% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 91,7% del 2019 al 91,6% del 2020, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 73,7% del Nord-ovest al 98,7% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-ovest e Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 – Ripartizione percentuale delle giornate delle OTD e OTI con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2020



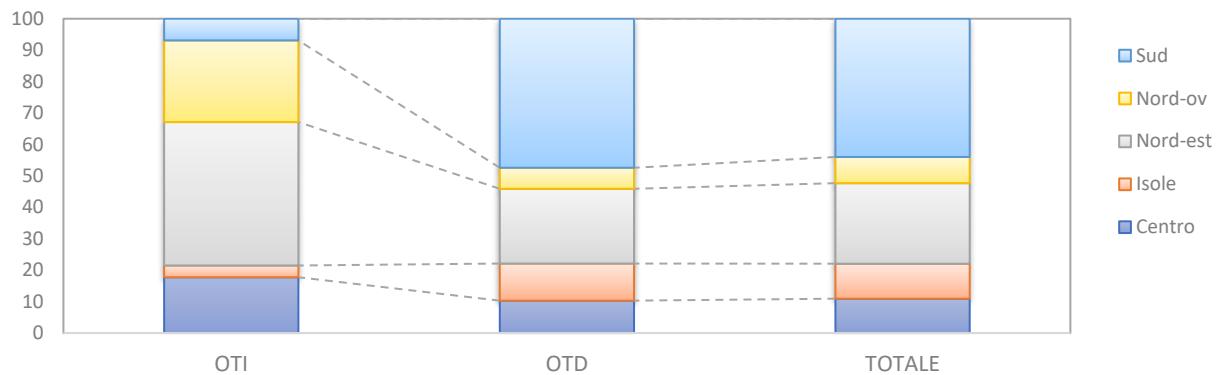
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello zonale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle Isole e Sud è aumentato per le OTD; il peso del Sud e Nord-est è aumentato per le OTI. A seguito delle sopracennate variazioni le Isole e il Sud hanno visto aumentare il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 47,4% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni, invece, il 45,6% è impiegato a Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 44,0% a Sud, e a seguire Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest.

Il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per le OTD a livello regionale del 32,4% con pesi a livello zonale dal 29,4% del Sud al 42,2% del Nord-ovest; per le OTI a livello regionale del 22,9% con pesi a livello zonale dal 10,3% delle Isole al 30,9% del Nord-ovest e per le operaie agricole totali a livello regionale del 31,3% con pesi a livello zonale dal 29,2% del Sud al 38,5% del Nord-ovest (Fig. 96).

Fig. 96 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente operaie notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per le OTD a livello regionale del 28,0% con pesi a livello zonale dal 22,0% delle Isole al 31,0% del Nord-est; per le OTI a livello regionale del 18,9% con pesi a livello zonale dal 16,3% del Centro al 22,7% del Nord-est e per le operaie agricole totali a livello regionale del 27,8% con pesi a livello zonale dal 21,9% delle Isole al 30,8% del Nord-est.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 20.058 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 193.616 unità (Tab. 16).

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 9.419 unità; e di 184.197 per la componente OTD.

Tab. 16 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	2.020	32.611	34.631	2.058	32.289	34.347
Isole	255	20.216	20.471	280	20.173	20.453
Nord-est	2.969	64.321	67.290	2.872	51.256	54.128
Nord-ovest	3.394	27.921	31.315	3.349	27.393	30.742
Sud	883	59.084	59.967	860	53.086	53.946
ITALIA	9.521	204.153	213.674	9.419	184.197	193.616
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	441.298	2.942.750	3.384.048	404.493	2.777.196	3.181.689
Isole	38.318	1.628.299	1.666.617	34.712	1.656.190	1.690.902
Nord-est	700.164	4.318.311	5.018.475	666.101	3.866.277	4.532.378
Nord-ovest	854.327	2.159.061	3.013.388	820.761	2.186.726	3.007.487
Sud	116.051	4.254.648	4.370.699	108.654	4.154.895	4.263.549
ITALIA	2.150.158	15.303.069	17.453.227	2.034.721	14.641.284	16.676.005

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

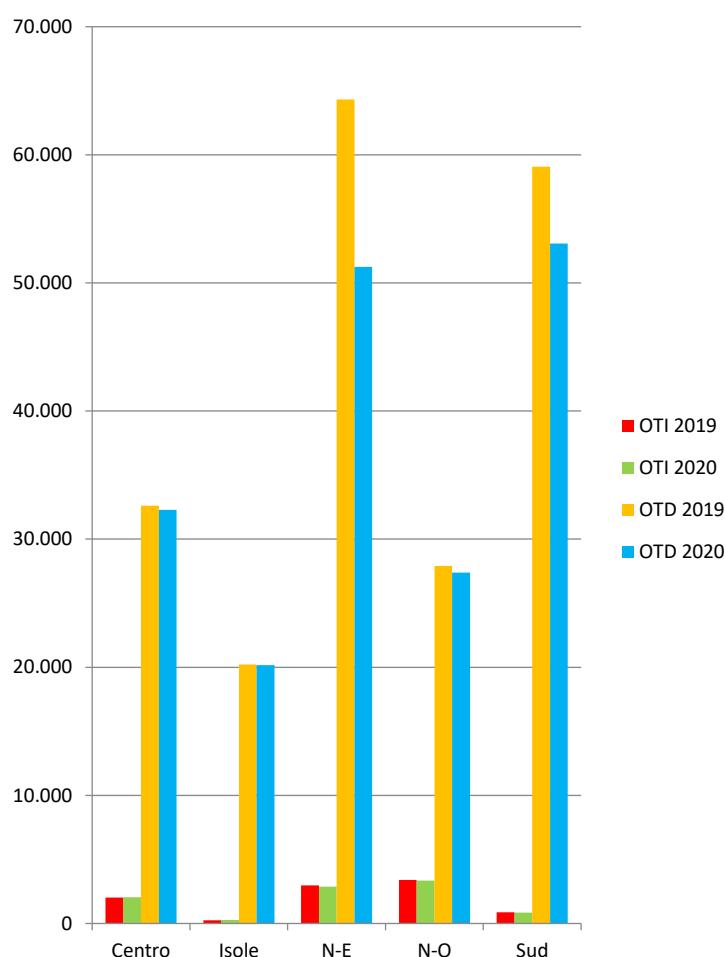
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 3 zone per gli OTI (Fig. 97).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 9,4% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 9,8% per la componente OTD e dell'1,1% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 95,5% al 95,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'89,1% del Nord-ovest al 98,6% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

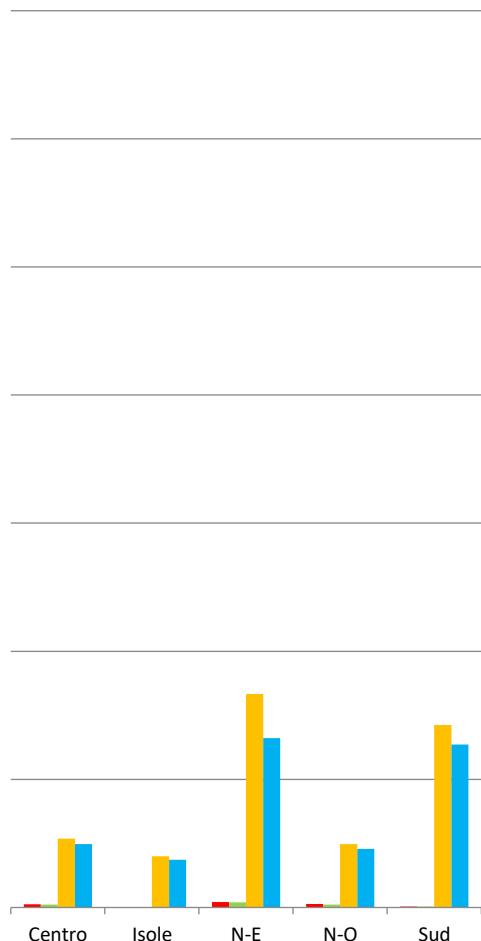
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Nord-est e Sud è diminuito per gli OTD; il peso delle Isole e Centro è aumentato per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni il Nord-est e Sud hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Fig. 97 – Numero OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni– Anni 2019 e 2020



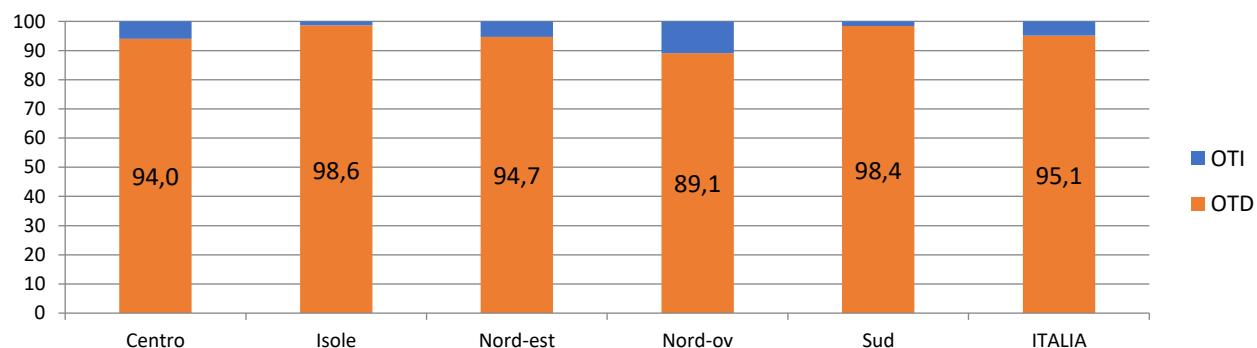
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 98 – Numero OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 99 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2020

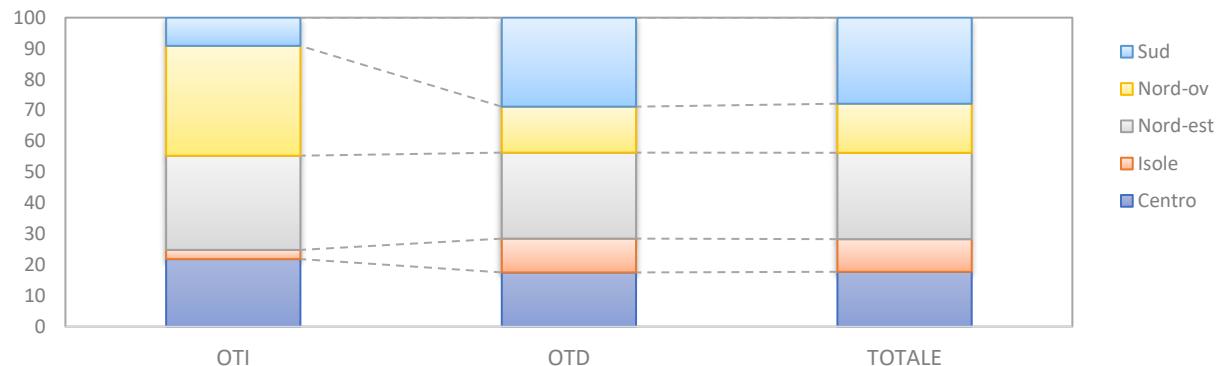


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Sud concentra il 28,8% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Centro, Nord-ovest e Isole. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età

inferiore a 40 anni, invece, il 35,6% è impiegato nel Nord-ovest, e in successione Nord-est, Centro, Sud e Isole. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 28,0% degli operai totali stranieri nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 100).

Fig. 100 – Ripartizione percentuale degli operai stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale stranieri è stato per gli OTD stranieri a livello regionale del 55,3% con pesi a livello zonale dal 53,2% del Nord-est al 57,0% del Nord-ovest; per gli OTI stranieri a livello regionale del 37,5% con pesi a livello zonale dal 34,7% del Nord-est al 46,1% del Sud e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 54,0% con pesi a livello zonale dal 51,8% del Nord-est al 56,4% del Sud.

9.1.1 *Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni*

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 6.176 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 40.137 unità (Tab. 17).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 968 unità; e di 39.169 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 5 zone per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 13,3% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 13,4% per la componente OTD e dell'8,7% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 97,7% al 97,6%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 95,4% del Nord-ovest al 99,4% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-est e Isole hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Nord-est è diminuito per le OTD; il peso delle Isole e Nord-est è aumentato per le

OTI. A seguito delle summenzionate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

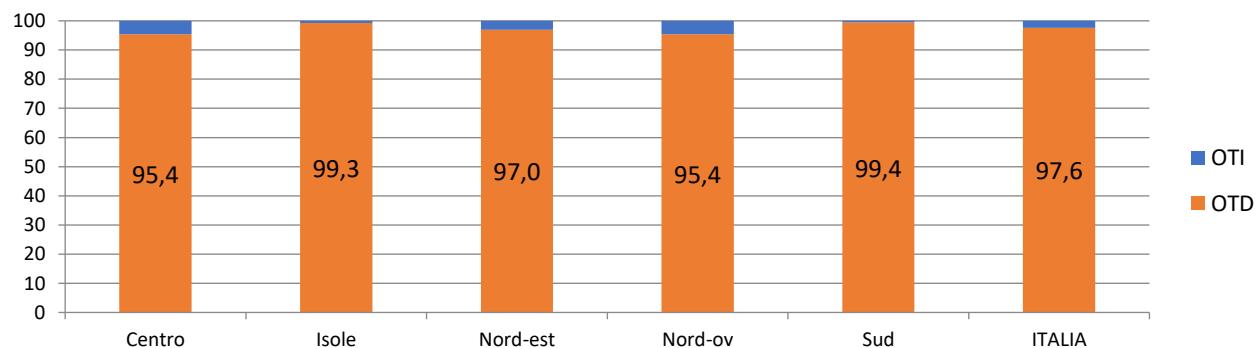
Tab. 17 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	260	5.378	5.638	236	4.937	5.173
Isole	29	3.992	4.021	28	3.720	3.748
Nord-est	417	16.673	17.090	411	13.216	13.627
Nord-ovest	268	4.954	5.222	220	4.566	4.786
Sud	86	14.256	14.342	73	12.730	12.803
ITALIA	1.060	45.253	46.313	968	39.169	40.137

ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	51.166	480.006	531.172	43.279	410.927	454.206
Isole	3.735	314.547	318.282	2.528	301.733	304.261
Nord-est	86.875	1.202.258	1.289.133	85.250	1.026.500	1.111.750
Nord-ovest	54.138	295.710	349.848	46.929	275.921	322.850
Sud	10.559	1.120.422	1.130.981	8.657	1.049.302	1.057.959
ITALIA	206.473	3.412.943	3.619.416	186.643	3.064.383	3.251.026

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 101 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI straniere con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2020



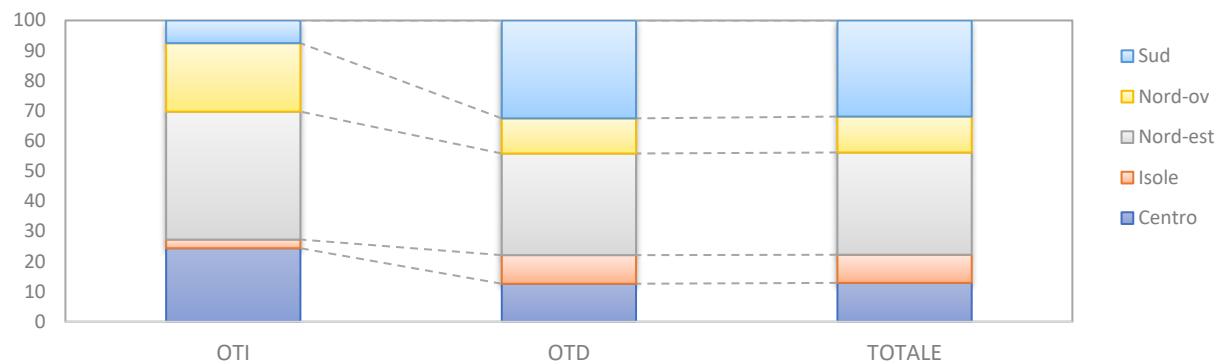
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Nord-est concentra il 33,7% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-ovest e Isole. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 42,5% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 34,0% delle operaie agricole totali straniere nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 102).

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per le OTD straniere a livello regionale del 46,3% con pesi a livello zonale dal 45,0% del Nord-est al 51,0% delle Isole; per le OTI straniere a livello regionale del 30,9% con pesi

a livello zonale dal 29,2% del Sud al 35,8% del Nord-ovest e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 45,8% con pesi a livello zonale dal 44,3% del Nord-est al 50,8% delle Isole.

Fig. 102 – Ripartizione percentuale delle operaie straniere con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 33,7% con pesi a livello zonale dal 24,6% del Sud al 45,9% del Nord-est; per le OTI straniere a livello regionale del 24,6% con pesi a livello zonale dal 13,7% delle Isole al 32,0% del Centro e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 33,4% con pesi a livello zonale dal 24,6% del Sud al 44,7% del Nord-est.

9.2 Numero giornate degli OTD e OTI stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 777.222 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 16.676.005 giornate (Tab. 16).

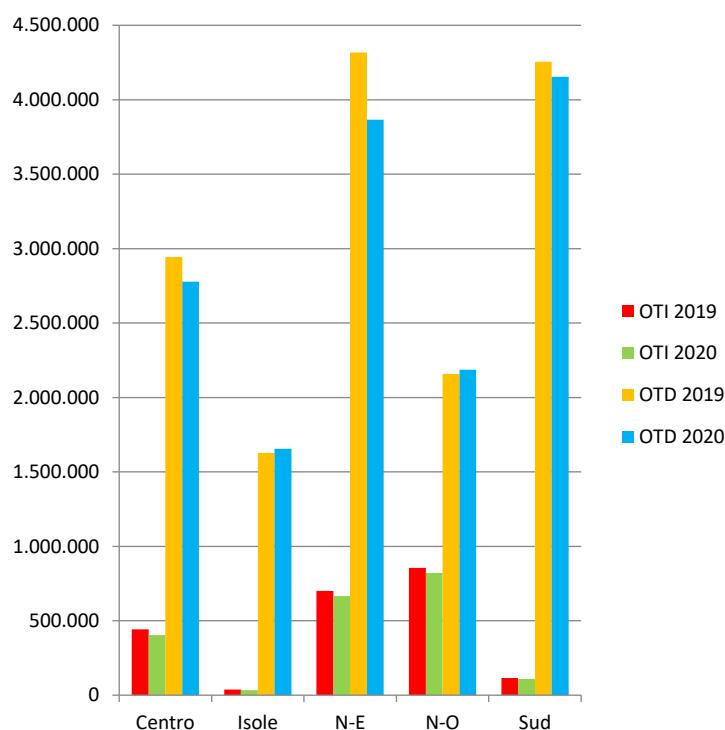
In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 2.034.721 unità; e di 14.641.284 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 3 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI. (Fig. 103).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 4,5% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,3% per la componente OTD e del 5,4% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dall'87,7% del 2019 all'87,8% del 2020, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 72,7% del Nord-ovest al 97,9% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-est hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Fig. 103 – Numero giornate OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni– Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

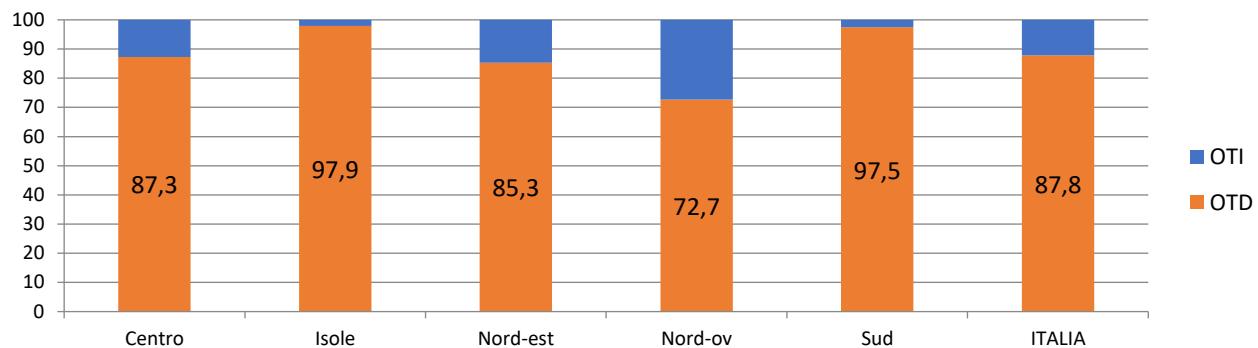
Fig. 104 – Numero giornate OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello zonale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso del Nord-est e Centro è diminuito per le OTD; il peso del Nord-est e Nord-ovest è aumentato per le OTI. A seguito delle suddette variazioni il Nord-est e Centro hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

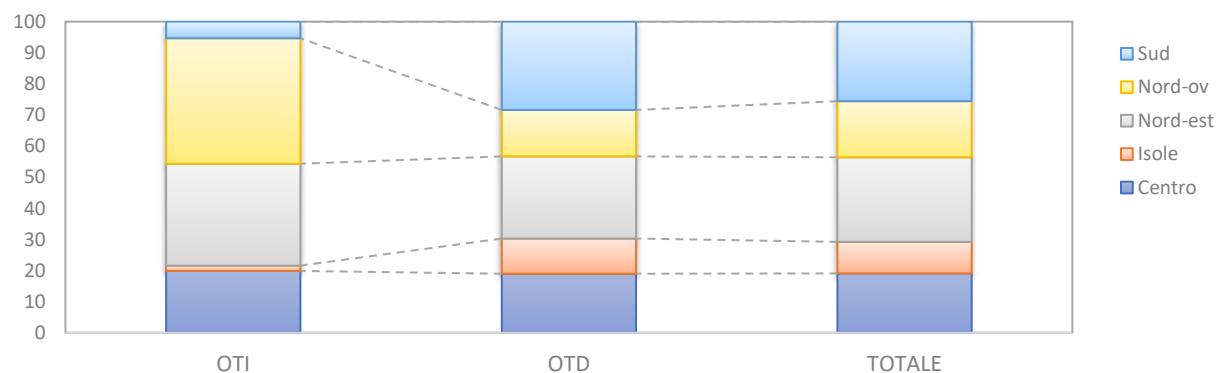
Fig. 105 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Sud concentra il 28,4% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Centro, Nord-ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, invece, il 40,3% è impiegato nel Nord-ovest, e in successione Nord-est, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 27,2% nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole (Fig. 106).

Fig. 106 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale giornate agricole degli stranieri è stato per gli OTD stranieri a livello regionale del 50,4% con pesi a livello zonale dal 48,6% delle Isole al 52,8% del Nord-ovest; per gli OTI stranieri a livello regionale del 34,1% con pesi a livello zonale dal 28,6% delle Isole al 37,0% del Sud e per gli operai totali stranieri a livello regionale del 47,6% con pesi a livello zonale dal 45,2% del Nord-est al 51,3% del Sud.

9.2.1 *Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni*

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 368.390 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.251.026 giornate (Tab. 17).

In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 186.643 unità; e di 3.064.383 per la componente OTD.

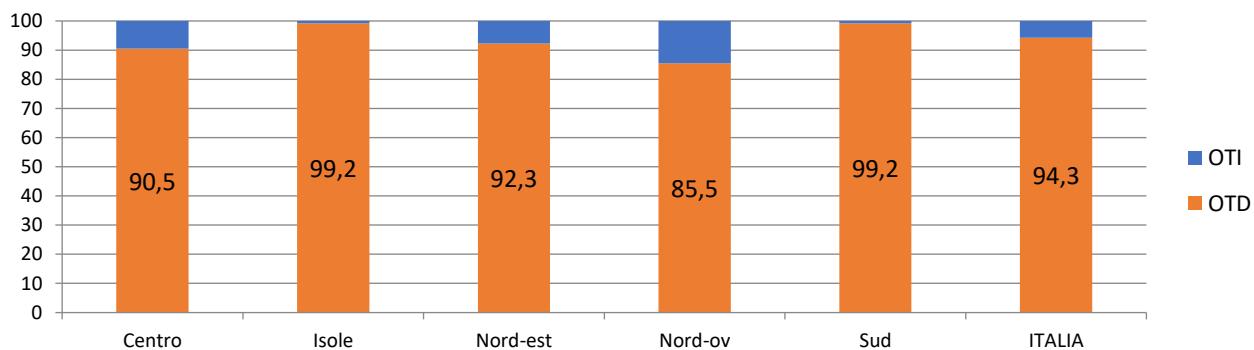
Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI (Fig. 104).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 10,2% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 10,2% per la componente OTD e del 9,6% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,30% del 2019 al 94,26% del 2020, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'85,5% del Nord-ovest al 99,2% di Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-est hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello zonale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso del Nord-est e Centro è diminuito per le OTD; il peso del Nord-est è aumentato per le OTI. A seguito delle sopracennate variazioni il Nord-est e Centro hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole straniere totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Fig. 107 – Ripartizione percentuale delle giornate delle OTD e OTI straniere con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2020

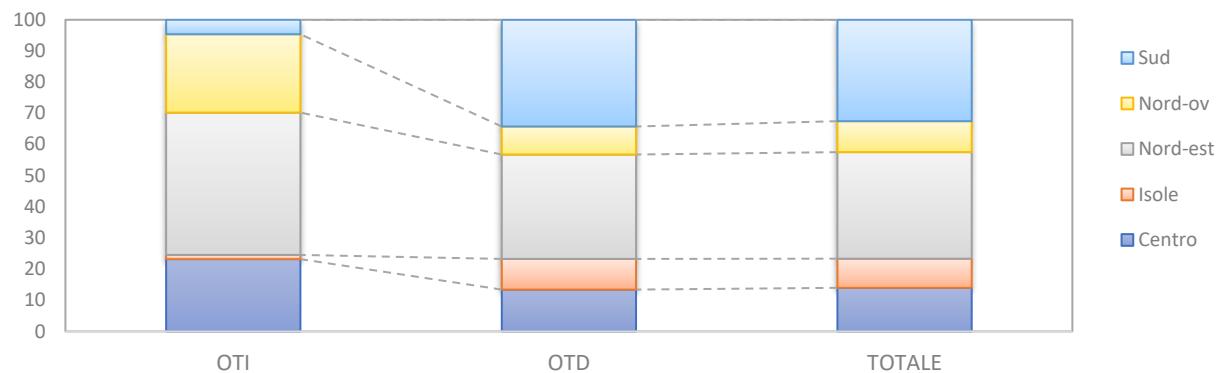


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Sud concentra il 34,2% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Centro, Isole e Nord-ovest. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni, invece, il 45,7% è impiegato nel Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 34,2% nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Nord-ovest e Isole.

Il peso delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle straniere è stato per le OTD straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 42,4% con pesi a livello zonale dal 41,2% del Nord-est al 47,1% delle Isole; per le OTI straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 26,8% con pesi a livello zonale dal 17,7% delle Isole al 34,0% del Nord-ovest e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 41,1% con pesi a livello zonale dal 39,4% del Nord-est al 46,5% delle Isole (Fig. 108).

Fig. 108 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie straniere con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 35,2% con pesi a livello zonale dal 25,4% del Sud al 49,6% del Nord-est; per le OTI straniere a livello regionale del 23,3% con pesi a livello zonale dall'8,4% delle Isole al 30,4% del Centro e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 34,2% con pesi a livello zonale dal 25,3% del Sud al 45,6% del Nord-est.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 18.100 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 53.080 unità (Tab. 18).

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 2.047 unità; e di 51.033 per la componente OTD.

Tab. 18 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	542	6.652	7.194	513	5.558	6.071
Isole	62	7.181	7.243	80	6.123	6.203
Nord-est	838	28.722	29.560	781	17.724	18.505
Nord-ovest	664	6.294	6.958	577	4.659	5.236
Sud	120	20.105	20.225	96	16.969	17.065
ITALIA	2.226	68.954	71.180	2.047	51.033	53.080
Giornate						
ripartiz.	2019					
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	129.028	600.603	729.631	109.385	485.875	595.260
Isole	11.254	607.730	618.984	10.109	543.451	553.560
Nord-est	203.925	1.609.910	1.813.835	188.236	1.201.017	1.389.253
Nord-ovest	167.866	394.872	562.738	142.245	333.063	475.308
Sud	18.493	1.488.161	1.506.654	13.922	1.350.072	1.363.994
ITALIA	530.566	4.701.276	5.231.842	463.897	3.913.478	4.377.375

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

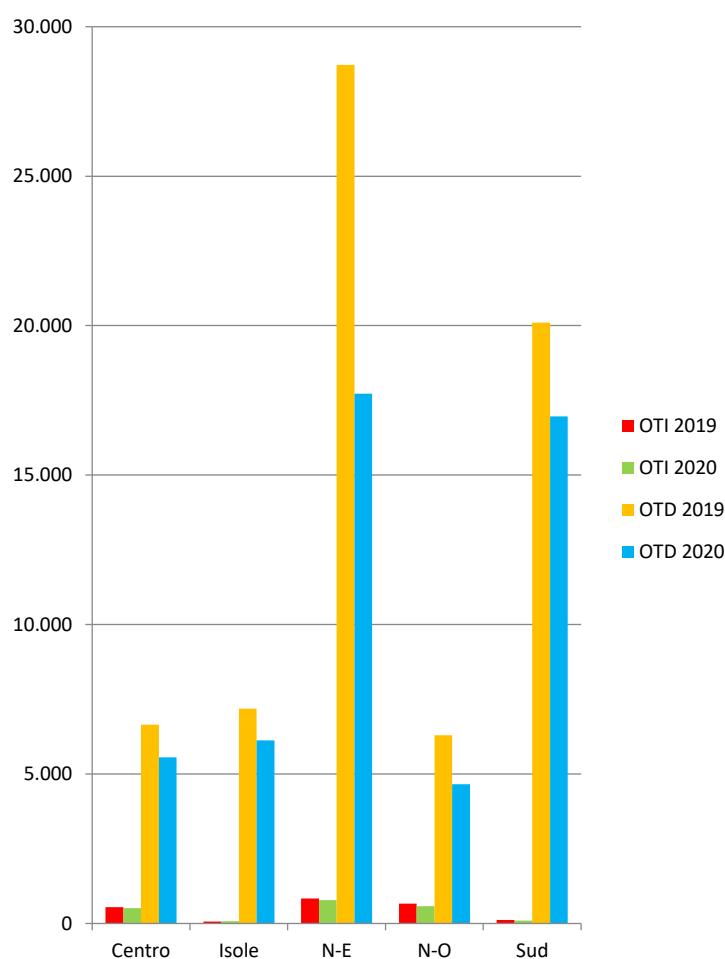
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 109).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 25,4% sul totale degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni; del 26,0% per la componente OTD e dell'8,0% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 96,9% al 96,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'89,0% del Nord-ovest al 99,4% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

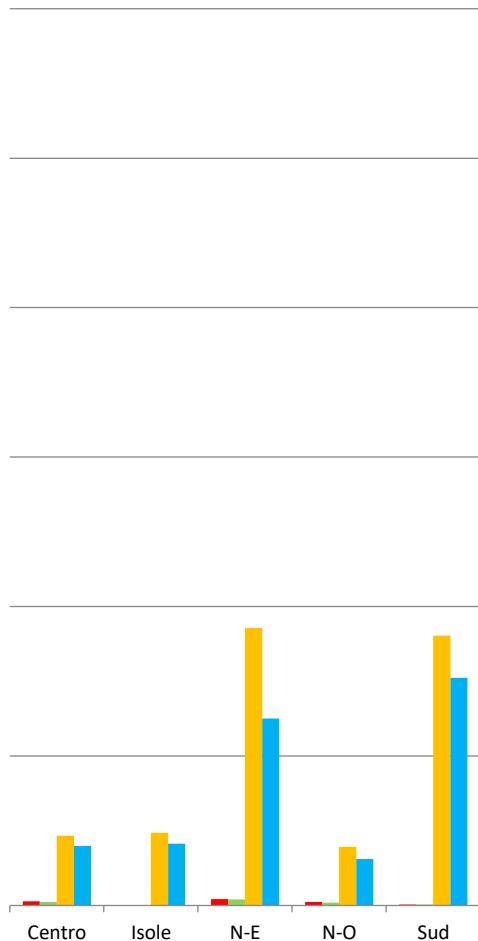
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Nord-est è diminuito per gli OTD; il peso del Nord-ovest e Sud è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni il Nord-est ha visto diminuire il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Fig. 109 – Numero OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni– Anni 2019 e 2020



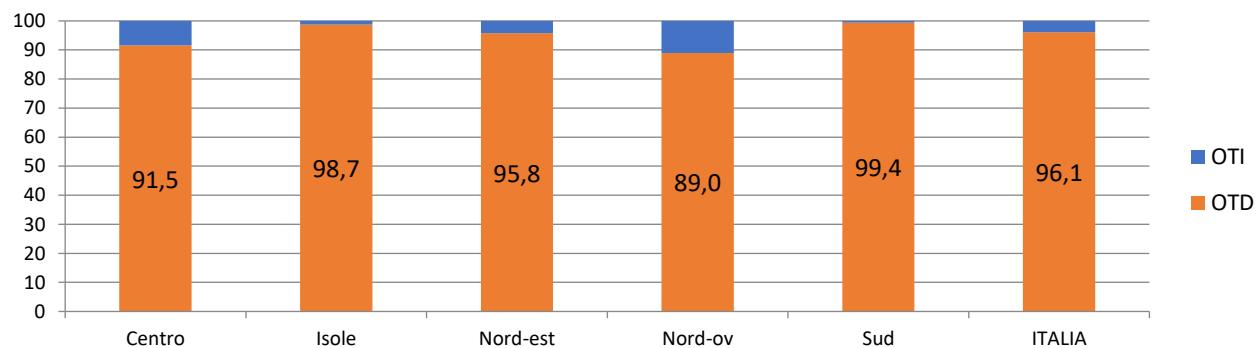
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 110 – Numero OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 111 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2020

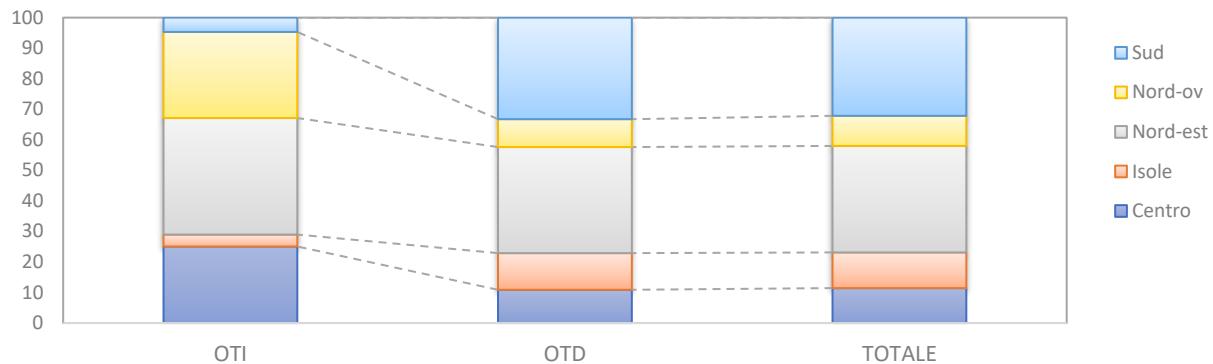


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Nord-est concentra il 34,7% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Isole, Centro e Nord-ovest. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età

inferiore a 40 anni, invece, il 38,2% è impiegato nel Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 34,9% di questi nel Nord-est, e a seguire Sud, Isole, Centro e Nord-ovest (Fig. 112).

Fig. 112 – Ripartizione percentuale degli operai comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale comunitari è stato per gli OTD comunitari a livello regionale del 48,2% con pesi a livello zonale dal 44,4% del Centro al 49,2% del Sud; per gli OTI comunitari a livello regionale del 35,9% con pesi a livello zonale dal 29,0% delle Isole al 38,9% del Nord-est e per gli operai totali comunitari a livello regionale del 47,5% con pesi a livello zonale dal 43,3% del Centro al 49,0% del Sud.

10.1.1 *Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni*

Dal 2019 al 2020 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 5.611 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 19.936 unità (Tab. 19)

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 452 unità; e di 19.484 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 5 zone per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 22,0% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 22,2% per la componente OTD e del 12,1% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 98,0% al 97,7%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 94,2% del Nord-ovest al 99,6% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che al Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso delle zone di Nord-est è diminuito per gli OTD; il peso delle zone di Centro e

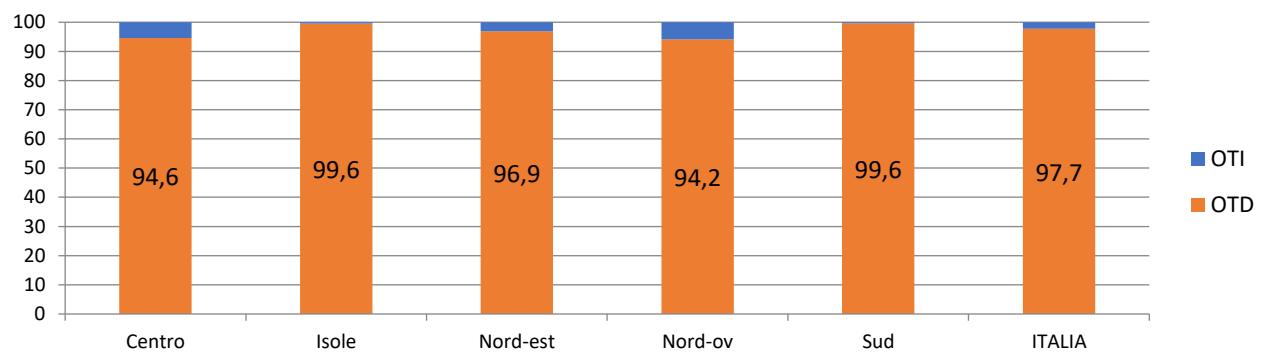
Nord-ovest è diminuito per gli OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le zone di Nord-est hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Tab. 19 – Numero OTI e OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2019 e 2020

ripartiz.	Numero					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	140	2.336	2.476	114	1.996	2.110
Isole	10	2.426	2.436	9	2.070	2.079
Nord-est	213	9.288	9.501	201	6.253	6.454
Nord-ovest	116	1.957	2.073	96	1.549	1.645
Sud	35	9.026	9.061	32	7.616	7.648
ITALIA	514	25.033	25.547	452	19.484	19.936
ripartiz.	Giornate					
	2019			2020		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	27.853	207.583	235.436	21.884	168.029	189.913
Isole	894	190.632	191.526	588	169.150	169.738
Nord-est	45.768	599.981	645.749	42.577	464.413	506.990
Nord-ovest	25.019	104.024	129.043	20.146	95.173	115.319
Sud	4.351	705.380	709.731	3.984	629.181	633.165
ITALIA	103.885	1.807.600	1.911.485	89.179	1.525.946	1.615.125

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 113 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI comunitarie con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2020



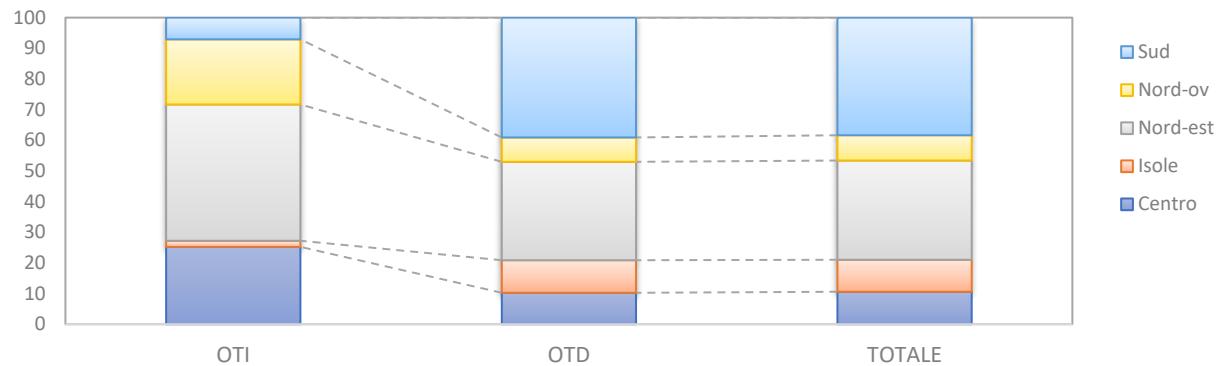
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Sud concentra il 39,1% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 44,5% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 38,4% delle operai totali nel Sud, e a seguire Nord-est, Centro, Isole e Nord-ovest (Fig. 114).

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli comunitari è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 44,8% con pesi a livello

zonale dal 41,9% del Centro al 48,0% delle Isole; per le OTI comunitarie a livello regionale del 33,8% con pesi a livello zonale dal 20,5% delle Isole al 36,8% del Nord-ovest e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 44,5% con pesi a livello zonale dal 41,2% del Centro al 47,7% delle Isole.

Fig. 114 – Ripartizione percentuale delle operaie comunitarie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 49,7% con pesi a livello zonale dal 33,9% del Nord-ovest al 59,8% del Sud; per le OTI comunitarie a livello regionale del 46,7% con pesi a livello zonale dal 32,1% delle Isole al 48,9% del Nord-est e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 49,7% con pesi a livello zonale dal 34,4% del Nord-ovest al 59,7% del Sud.

10.2 Numero giornate OTD e OTI comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 854.467 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.377.375 giornate (Tab. 18).

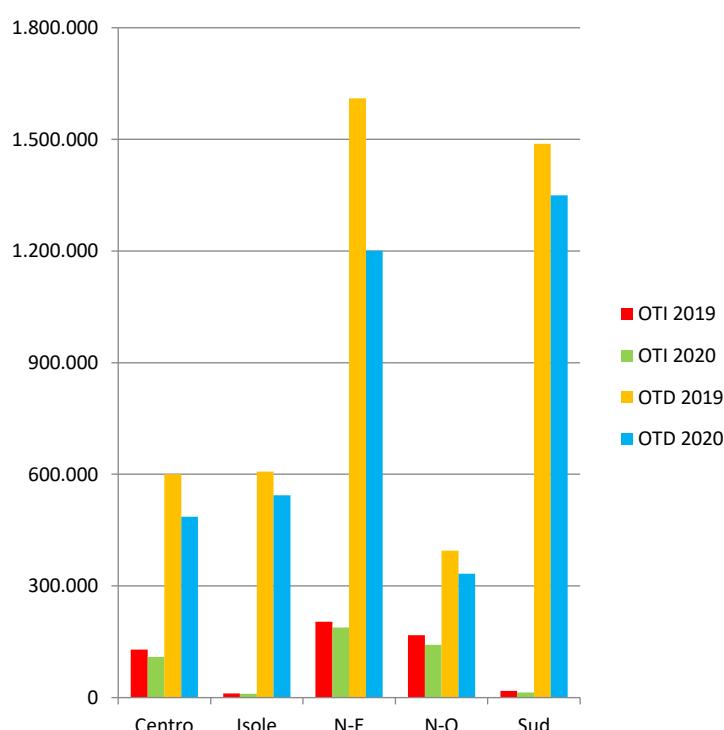
In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 463.897 unità; e di 3.913.478 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI (Fig. 115).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2020 è stata del 16,3% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; del 16,8% per la componente OTD e del 12,6% per la componente OTI.

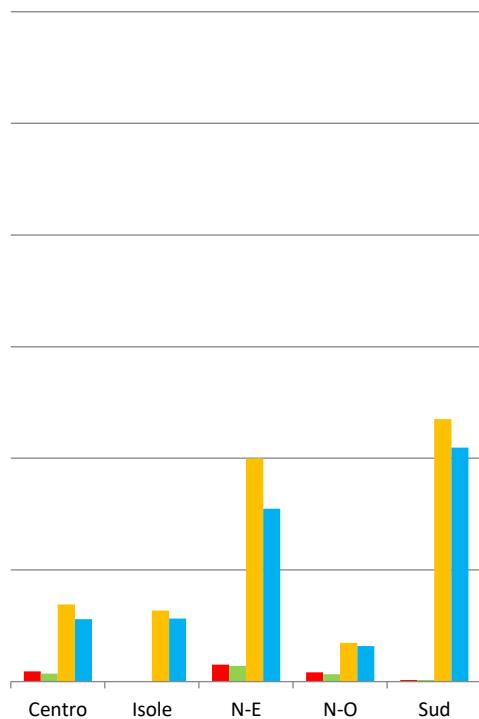
A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dall'89,9% del 2019 all'89,4% del 2020, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 70,1% del Nord-ovest al 99,0% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 115 – Numero giornate OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

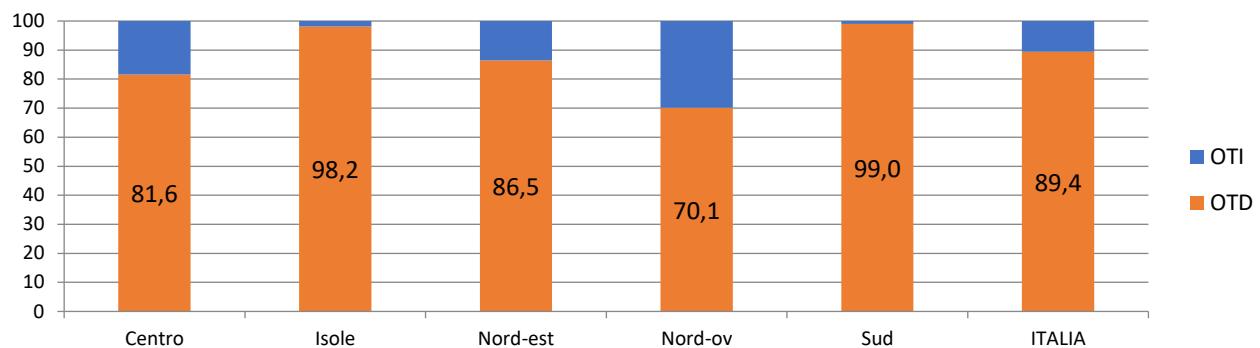
Fig. 116 – Numero OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni – Femmine – Anni 2019 e 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello zonale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso del Nord-est e Centro è diminuito per le OTD; il peso delle Isole e Nord-est è aumentato per le OTI. A seguito delle suddette variazioni il Nord-est e Centro hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

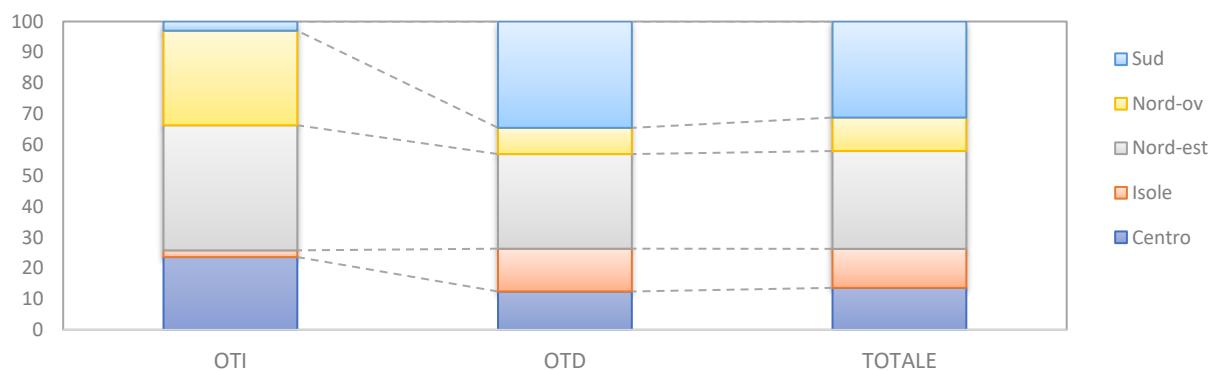
Fig. 117 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone –Anno 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il Sud concentra il 34,5% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, invece, il 40,6% è impiegato nel Nord-est, e in successione Nord-ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 31,7% nel Nord-est, e a seguire Sud, Centro, Isole e Nord-ovest (Fig. 118).

Fig.118 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale giornate agricole degli operai comunitari è stato per gli OTD comunitari a livello regionale del 45,3% con pesi a livello zonale dal 40,7% del Centro al 46,7% delle Isole; per gli OTI comunitari a livello regionale del 33,6% con pesi a livello zonale dal 17,3% delle Isole al 36,9% del Nord-est e per gli operai totali comunitari a livello regionale del 43,7% con pesi a livello zonale dal 38,7% del Centro al 46,1% del Sud.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2019 al 2020 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 296.360 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.615.125 giornate (Tab. 19).

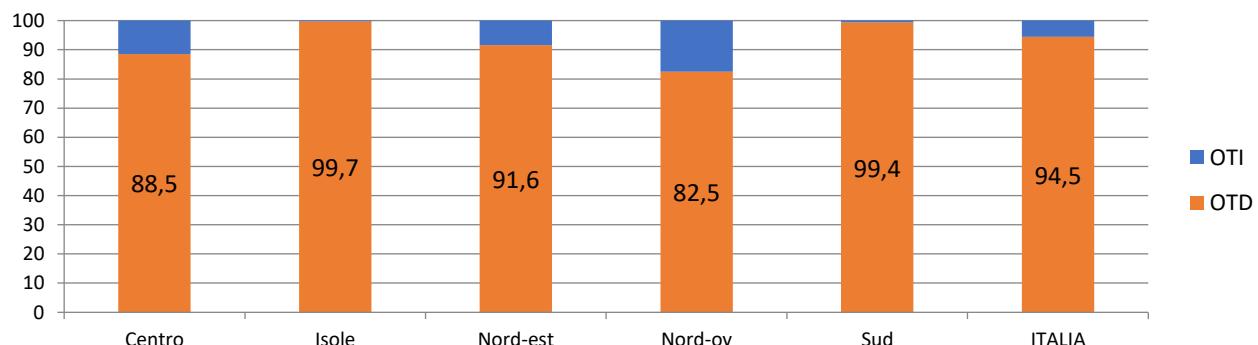
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 89.179 unità; e di 1.525.946 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2019 al 2020 è stata del 15,5% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 15,6% per la componente OTD e del 14,2% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,6% del 2019 al 94,5% del 2020, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'82,5% del Nord-ovest al 99,7% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-est e Sud hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 – Ripartizione percentuale delle giornate delle OTD e OTI comunitarie con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2020



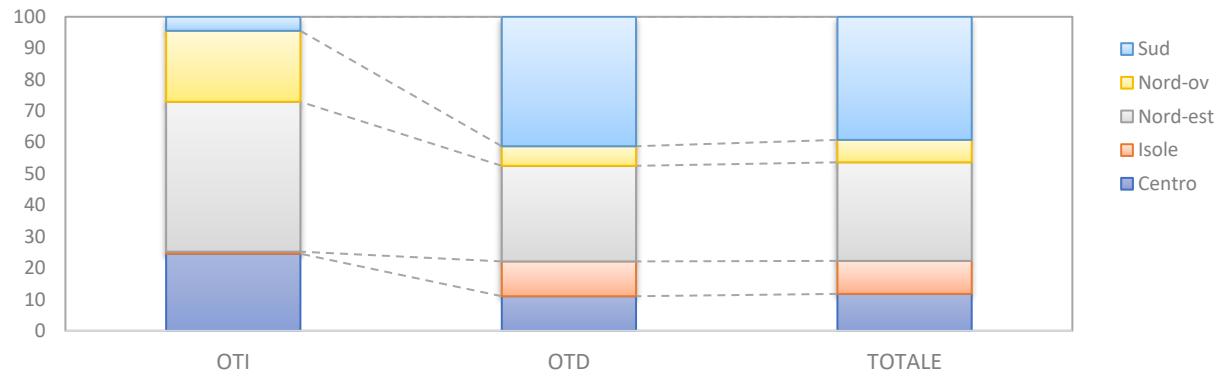
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello zonale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso del Nord-est e Centro è diminuito per le OTD; il peso del Sud e Nord-est è aumentato per le OTI. A seguito delle sopracennate variazioni il Nord-est e Centro hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 41,2% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-est, Isole, Centro e Nord-ovest. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, invece, il 47,7% è impiegato nel Nord-est, e in successione Centro, Nord-ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 39,2% nel Sud, e a seguire Nord-est, Centro, Isole e Nord-ovest.

Il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle comunitarie è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 41,9% con pesi a livello zonale dal 38,1% del Centro al 46,1% del Nord-ovest; per le OTI comunitarie a livello regionale del 30,2% con pesi a livello zonale dal 7,3% delle Isole al 33,8% del Nord-ovest e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 41,0% con pesi a livello zonale dal 37,0% del Centro al 44,3% delle Isole (Fig. 120).

Fig. 120 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie comunitarie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2020



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 49,8% con pesi a livello zonale dal 34,5% del Nord-ovest al 60,0% del Sud; per le OTI comunitarie a livello regionale del 47,8% con pesi a livello zonale dal 23,3% delle Isole al 50,6% del Centro e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 49,7% con pesi a livello zonale dal 35,7% del Nord-ovest al 59,8% del Sud.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2019 al 2020:

- Il numero di operai diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Il numero di giornate degli operai diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

- Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 32,1% al 31,7%.

Il numero di giornate delle operaie diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 28,5% al 28,0%.

- Il numero di operaie straniere diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 25,1% al 24,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 23,4% al 22,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 38,3% al 40,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 38,6% al 39,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 31,4% al 30,8%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 4,9% al 5,0%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 39,7% al 35,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 7,8% al 7,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 45,7% al 37,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 10,3% al 7,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 8,9% al 8,9%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTI.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 1,3% al 1,4%.

- Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 9,6% al 8,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 1,8% al 1,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata

inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 15,6% al 13,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 3,5% al 2,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 42,9% al 42,8%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è aumentato passando dal 36,7% al 37,0%

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al

totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 55,6% al 54,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 48,6% al 47,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 50,8% al 47,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 46,6% al 43,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 36,8% al 36,5%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 31,7% al 31,3%..

- Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 48,1% al 45,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 43,2% al 41,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 47,6% al 44,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2019 al 2020 è diminuito passando dal 44,1% al 41,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

ISBN 9788833851594

CREA | 2021

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2020